

A Vinovo  
il 27 Maggio  
l'Alta Moda  
sfila al galoppo

PREMIO  
DELLA MODA  
E SFILATA  
DI ALTA MODA

Ore 15



VINOVO  
IPPODROMI DI TORINO

# STAMPA SERA

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

OGGI ALLA TV

Italia  
Argentina  
come  
al Mundial?

I servizi a pag. 27

La più grave sciagura dell'aviazione civile americana

# Aereo cade: 279 morti Si è staccato un motore

La tragedia presso Chicago - Lo schianto del Dc 10 su un parcheggio di roulotte al termine della pista



Chicago. I rottami in fiamme del DC 10 precipitato dopo il decollo: i vigili del fuoco hanno cercato invano eventuali superstiti

CHICAGO — E' il più grave disastro aereo mai verificatosi negli Stati Uniti. Le vittime sono 279. Tutti i passeggeri e tutti i membri dell'equipaggio. L'impatto con il suolo è stato tremendo, uno schianto che ha dilaniato e reso irriconoscibili i corpi. I rottami del velivolo sono sparsi per il raggio di oltre un chilometro. Pezzi di lamiera ancora fumanti, schegge annerite dal fuoco.

La tragedia non ha ancora una spiegazione tecnica precisa. Uno dei motori dell'aereo si è staccato subito dopo il decollo. E' un'avaria inconsueta. La commissione d'inchiesta sta ora tentando di chiarirne la ragione.

Il pilota non ha avuto neppure il tempo di tentare un atterraggio di fortuna. La torre di controllo si è accorta dell'esistenza di un «guasto grave», ha tentato di lanciare l'allarme, ma era troppo tardi. Il dramma si era già compiuto.

Il velivolo era un «DC 10» dell'American Airline. Era decollato alle 14,45 locali (20,45 ora italiana) diretto a Los Angeles. E' accertato che non vi erano italiani a bordo. Gli stranieri erano undici: 4 olandesi, un belga, un austriaco, 4 sauditi e un australiano.

La tragedia poteva avere proporzioni ancora più gravi. L'aereo infatti ha sfiorato, precipitando, un campeggio di roulotte. Tre persone sono rimaste comunque ferite dalla micidiale «pioggia» di rottami e di fuoco. Una è in gravi condizioni.

Non si conoscono ancora i nominativi precisi di tutte le vittime. Un portavoce della rivista «Playboy» ha dichiarato che a bordo dell'aereo si trovavano il capo della redazione Sheldon Wax e la moglie, la scrittrice Judith Wax.

Si è invece salvata, grazie ad una provvidenziale «parsimonia», una anziana signora americana che è solita utilizzare, tutte le settimane, proprio quel volo. Il suo agente di viaggio le aveva consigliato, all'ultimo momento, di partire con l'aereo di sabato. Per risparmiare undici dollari. Così le ha salvato la vita.

«Pensavo di risparmiare pochi soldi — ha detto la signora con la voce ancora tremante — invece ho salvato me stessa. La prima cosa che ho fatto appena ho saputo la notizia è stata di telefonare al mio agente di viaggio per ringraziarlo. Il suo consiglio è risultato incalcolabilmente prezioso».

Stamane dal pretore

## Pannella vuole le scuse dal pci

Marco Pannella ha aspettato invano, questa mattina a Torino, di veder comparire in pretura, davanti al dottor Burbatti, sia Enrico Berlinguer, che altri esponenti del pci. Nell'udienza per la causa di diffamazione che il leader radicale ha avviato contro i dirigenti comunisti c'erano solamente gli avvocati Scalvini e Raffone, in rappresentanza del partito. Pannella sperava in un confronto sul volantino «diffamatorio» nel quale egli veniva indicato come «candidato per Nuova Repubblica ed amico di Junio Valerio Borghese e Edgardo Sogno», con una formulazione «tanto ambigua quanto falsa». Il pci, per il tramite dei suoi avvocati, ha sostenuto la responsabilità «locale» della segreteria regionale. Ma i radicali, con i legali Gianaria e Boneschi, affermano che la firma «pci», senza altre indicazioni, significa responsabilità delle Botteghe Oscure. I radicali hanno prodotto tutte le liste di Nuova Repubblica e, chiaramente, il nome di Pannella non c'è. Ha chiesto una smentita sull'Unità di domani. L'udienza si concluderà nel tardo pomeriggio di oggi.

A mezzanotte, l'ora legale

## Ricordatevi di spostare le lancette dell'orologio



Dalla mezzanotte di oggi scatta l'ora legale. Alla ore zero occorrerà portare gli orologi un'ora avanti. Quest'anno l'ora legale durerà un giorno in più rispetto allo scorso anno, 127 giorni contro i 126 del '78 e terminerà all'una del prossimo 30 settembre. Sempre quest'anno, l'ora legale viene introdotta nel nostro Paese abbastanza in ritardo rispetto agli altri in Europa: infatti in Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Grecia ed Andorra è già entrata in vigore dal 1° aprile scorso per rimanere «in attività» fino al 1° settembre. L'ente francese per l'energia ha calcolato, di recente, che l'adozione dell'ora estiva significa un risparmio annuale di circa 300 mila tonnellate di petrolio.

## Per gli esami di maturità Gli studenti da Spadolini

Una delegazione degli studenti medi dovrebbe incontrarsi, nel pomeriggio, con il ministro della Pubblica Istruzione, a Torino per risolvere le polemiche sorte dopo il decreto ministeriale che prevede la comunicazione della seconda materia d'esame al candidato con sole 24 ore di anticipo. «Il provveditore Pisani — ha detto un rappresentante degli studenti — ci ha assicurato

che il ministro oggi ci riceverà. Aspettiamo da un momento all'altro la conferma dell'ora in cui avverrà l'incontro».

Il ministro Spadolini si trova oggi a Torino per parlare con il rettore Cavallo. Ha infatti un appuntamento in rettorato per le 17. Gli studenti, in corteo, si recheranno in provveditorato per attendere il ministro.

C. S.



## Un «adempimento» della nuova assistenza sanitaria Il medico di fiducia: giovedì scade il termine per la scelta

Ancora cinque giorni di tempo, per chi ha la mutua «indiretta», per scegliere il medico di fiducia e passare quindi all'assistenza «diretta». Il termine per la presentazione delle domande, infatti, scade il 31 maggio. Si prevedono, negli ultimi giorni, affollamenti agli sportelli delle Saub di zona anche se, a quanto pare, la maggior parte dei torinesi ha già fatto la sua scelta dall'entrata in vigore delle Strutture amministrative unificate di base, il 16 dicembre '78, in poi.

La notizia riguarda i mutuatari dell'Enpas, Enpdedp, Casse mutue coltivatori diretti, artigiani e commercianti e le casse mutue aziendali, che dovranno, se non l'hanno ancora fatto, recarsi al loro ambulatorio di zona (Saub) per la scelta o la revoca del medico di fiducia.

Non importa se sono assistiti da una mutua diversa da quella che originariamente dava il nome all'ambulatorio stesso. La scelta del medico generico, naturalmente, non riguarda gli assistiti dell'Inam che già avevano l'assistenza in forma «diretta».

Le Saub, infatti, non sono altro che gli uffici di tutti gli enti mutualistici. La riforma sanitaria prevede che le mutue si sciolgano entro un anno e vengano sostituite da queste strutture che costituiscono il primo nucleo efficiente delle Uls, le Unità sanitarie locali.

Il Servizio sanitario nazionale, dunque, si mette lentamente in moto. Qual è il primo vantaggio tangibile dell'entrata in funzione delle Saub? Dalla parte del mutuatario una immediata «agevolazione» è evidente. Mentre prima l'assistito Inam che abitava, ad esempio, in un quartiere lontano dall'ambulatorio, doveva spostarsi in un'altra zona per le sue pratiche amministrative o per le visite, ora si potrà rivolgere all'ambulatorio di zona.

Si è cercato, con questa riforma, di utilizzare al meglio le strutture già esistenti. Non sono mancate, natural-

mente, le critiche, non senza ragioni fondate. Nel mese di marzo, ad esempio, gli sportelli delle Saub sparse sul territorio sono stati presi d'assalto e gli utenti e gli impiegati costretti a giornate di code e nervosismi.

La spiegazione è una sola: l'innovazione, buona nella sostanza, ha dovuto fare i conti con il sistema burocratico vecchio e stantio. Non si è utilizzato un metodo valido per far affluire, in modo ordinato, la gente agli sportelli. Il risultato — ricorda un funzionario di una Saub cittadina — è stato un superaffollamento senza precedenti. Sarebbe bastato se-

guire il sistema alfabético e avremmo evitato giornate spiacevoli per tutti.

Parlare di assistenza sanitaria, d'altra parte, significa parlare di una barca piena di falle che soltanto con la precisa volontà dei politici, della classe medica e dei cittadini potrà sperare di andare in mare aperto.

I medici della mutua avranno un numero limitato di pazienti ma questa nuova norma verrà attuata gradualmente. Il medico non potrà avere più di 1500 assistiti e qualcuno sarà costretto a rinunciare al suo «dottore» di famiglia. Il sistema del numero limitato, però, dovrà

essere compiuto del tutto entro il dicembre del 1980. Le Saub di Torino, inoltre, hanno una caratteristica: sono collegate, mediante video-terminali, all'anagrafe di Torino. Questo sistema dovrebbe permettere di avere, in ogni momento, il quadro di tutti i medici e dei loro assistiti.

Pubblichiamo l'elenco delle Saub di Torino e provincia dove i mutuatari che devono ancora fare la scelta del medico generico dovranno presentarsi con un documento che attesti la loro iscrizione ad un ente mutualistico.

Daniela Daniele

### TORINO

**Centro:** C.so Principe Eugenio 7 (c/o s.t. Inam Castello), tel. 535.058 - 518.876.  
**S. Salvario-Valentino:** Via Chiabrera 34 (c/o s.t. Inam Molinette), telefono 673.862 - 673.866.  
**Crocetta - S. Secondo - S. Teresa:** Via S. Secondo 29 (c/o s.t. Inam Porta Nuova), tel. 548.564 - 548.612 - 548.627.  
**San Paolo:** Via Osasco ang. via Rivalta (c/o Centro Civico).  
**Cenisia:** Via Vicoforte 14 (c/o c.m. Artigiani), tel. 331.577 - 331.619.  
**S. Donato - Campidoglio:** Via Le Chiuse 66 (c/o poliambulatorio Inam), tel. 480.213.  
**Valdocco - Aurora - Rossini:** Corso XI Febbraio 17 (c/o Enpdedp), telefono 854.222 - 850.975.  
**Vanchiglia - Vanchiglietta:** Via Cavezzale 6 (c/o s.t. Inam Vanchiglia), tel. 831.427 - 871.100.  
**Nizza - Millefonti:** Via Nizza 218 (c/o s.t. Inam Barriera Nizza), telefono 670.400 - 697.417.  
**Lingotto - Mercati Generali:** Via G. Dina 19 (c/o s.t. Inam Mercati), telefono 610.328 - 616.732.  
**Santa Rita:** Via Bene Vagienna 13 (c/o s.t. Inam S. Rita), tel. 396.580 - 396.286.  
**Mirafiori Nord:** Via Biscarra 10/8 (c/o s.t. Inam Mirafiori), tel. 304.415 - 302.595.  
**Pozzo Strada:** Via Monginevro 130 (c/o s.t. Inam San Paolo), tel. 385.942 - 386.943.  
**Parella:** Via Pacchiotti 4 (c/o s.t. Inam Campidoglio), tel. 740.954 - 779.382.  
**Lucento - Vallette:** Corso Toscana 108 (c/o s.t. Inam Barriera Lanzo), telefono 733.682 - 730.580.  
**Madonna di Campagna - Lanzo:** Via Borgaro 67 (c/o poliambulatorio Inam), tel. 297.001 - 297.002.  
**Borgo Vittoria:** Via del Ridotto 7 (c/o s.t. Inam Madonna di Campagna), tel. 251.033 - 251.034 - 252.265.  
**Barriera di Milano:** Via Montanaro 60 (c/o s.t. Inam Barriera di Milano), tel. 852.833 - 852.933.  
**Rebaudengo - Faichera - Villaretto:** Via Borgo Ticino 7.  
**Regio Parco:** Via Moncrivello 5.  
**Madonna del Pilone:** Via Bardassano ang. corso Casale (c/o scuola Olivetti), tel. 877.738.  
**Cavoretto - Borgo Po:** Corso G. Lanza ang. viale Thovez (c/o I.P.I.).  
**Mirafiori Sud:** Strada Castello. Mirafiori 45 (c/o complesso scolastico E/13).

### PROVINCIA

**Collegno:** Viale Oberdan 10 (c/o s.t. Inam Collegno), tel. 789.356 - 789.365.  
**Rivoli:** Via Piave 17 (c/o s.t. Inam Rivoli), tel. 95.87.885 - 95.86.397.  
**Venaria:** Via Silva 2 (c/o s.t. Inam Venaria), tel. 491.416 - 490.021.  
**Cirié:** Via Cavour 11 (c/o s.t. Inam Cirié), tel. 92.04.048 - 92.00.125.  
**Settimo Torinese:** Via Regio Parco 64 (c/o s.t. Inam Settimo Torinese), telefono 80.00.119 - 80.01.833.  
**Gassino:** Via Foratella 4.  
**Chieri:** Piazza Mazzini 5 (c/o s.t. Inam Chieri), tel. 94.72.321.  
**Carignano:** Via Cara de Canonica (c/o s.t. Inam Carignano), tel. 96.97.225 - 96.97.273 - **Carnegola** (Sportello sussidiario): Via B. Ronco (c/o poliambulatorio Inam), tel. 970.315.  
**Moncalieri:** Via S. Vincenzo 3 (c/o s.t. Inam), tel. 642.532 - 64.06.520.  
**Nichelino:** Via S. Francesco d'Assisi 32 (c/o s.t. Inam), tel. 624.918.  
**Orbassano:** Via Giovanni XXIII n. 11 (c/o s.t. Inam), tel. 90.02.296.  
**Giaveno:** Villa La Favorita, via Maria Ausiliatrice 1.  
**Condove:** Piazza Baucchio 1 (c/o s.t. Inam Condove), tel. 96.43.133 - **Susa** (Sportello sussidiario): Corso Stati Uniti 38 (c/o poliambulatorio Inam), tel. (0122) 20.04.  
**Lanzo Torinese:** Via Chialant (c/o poliambulatorio Inam), tel. 29.418.  
**Rivarolo:** Via Piave 13 (c/o s.t. Inam Rivarolo), tel. 29.572 - **Cuorgnè** (Sportello sussidiario): Via G. Galilei 6 (c/o s.t. Inam Cuorgnè), tel. 667.059 - 667.075.  
**Chivasso:** Via Po 11 (c/o s.t. Inam Chivasso), tel. 91.01.361 - 91.01.182.  
**Ivrea:** Corso Nigra 37 (c/o s.t. Inam Ivrea), tel. 40.021 - 423.085 - **Castellamonte** (Sportello sussidiario): Via Giraudo 14 (c/o poliambulatorio Inam), tel. 53.41.  
**Caluso:** Via Guala 87 (c/o asilo nido) - **Strambino** (Sportello sussidiario): Palazzo Municipale, tel. 711.232.  
**Villar Perosa:** Via S. Aniceto (c/o poliambulatorio Inam), tel. 51.379.  
**Torre Pellice:** Via Gramsci 15/4.  
**Pinerolo:** Via Montebello 39 (c/o s.t. Inam Pinerolo), tel. 22.502.

## Le notizie di oggi

■ Sono sette i bambini deceduti a Napoli nell'ultima settimana. Alcuni erano stati vaccinati, altri no; tutti sembra soffrissero di affezioni respiratorie. Nei reparti di pediatria parecchie decine di bimbi ricoverati. Criticata dagli ambienti medici la sospensione delle vaccinazioni decretata dalle autorità. Secondo quanto dichiarato dal prof. Renato Greco, ricercatore dell'Istituto superiore di Sanità, da gennaio, dal momento in cui esplose l'epidemia, le vaccinazioni sono calate del 40 per cento. I nuovi recenti decessi pertanto non potrebbero essere addebitati ai sierosi vaccinati.

● Il prof. Francesco Morgante, primario chirurgo dell'ospedale civile di Locri, sequestrato la sera del 22 gennaio, è stato rilasciato ieri sera. Per il riscatto sarebbero stati pagati circa 400 milioni. Durante il sequestro sarebbe stato trattato con durezza, sempre con un cappuccio in testa e le mani legate.

● Tensione ed emozione profonda in Spagna per i gravi episodi di terrorismo nei quali hanno perso la vita complessivamente sette persone; tra queste un generale, due colonnelli, un ufficiale di polizia. Le azioni rivendicate dalle associazioni separatiste Eta e Grapo.

■ Toni Negri interrogato ieri a Roma per la quinta volta nel carcere romano di Rebibbia, su documenti trovati in varie perquisizioni. Da tali documenti si confermerebbero i punti in comune tra le posizioni politiche del docente padovano e quelle del terrorismo organizzato. Proteste dei difensori perché i documenti contestati non sono stati ancora depositati dai magistrati. Proseguiti a Novara gli interrogatori dei 14 arrestati a Genova la settimana scorsa. Le accuse contestate si baserebbero sulle testimonianze di alcune persone la cui identità per ragioni di sicurezza viene mantenuta segreta. A Padova conferenza stampa degli avvocati Cappelli e Del Mercato del collegio di difesa degli imputati nell'inchiesta Calogero. Secondo i legali i magistrati avrebbero assunto delle posizioni illegittime.

■ Vertenze contrattuali: I lavoratori della Fiat hanno scioperato ieri nelle fabbriche del gruppo. Hanno scioperato anche i chimici, con manifestazioni a Roma. Quattro ore di sciopero articolato programmate dagli edili nelle prossime settimane, dopo la deludente fase di trattative per il contratto. Si conclude oggi a Rimini l'assemblea generale dei delegati di fabbrica dei metalmeccanici. Chiesto l'insprimento delle iniziative sindacali per il contratto. Oggi a Roma seconda udienza della causa intentata dalla Federmeccanica per il presidio dei cancelli delle fabbriche.

■ Di ritorno ad Aviano i superstiti del gruppo folcloristico coinvolto in un incidente stradale in Grecia nel quale persero la vita sette dello stesso gruppo. Restano negli ospedali greci due feriti gravi.

## Sospeso a divinis, oggi cresima cento bambini Il vescovo «ribelle» Lefebvre continua a ordinare sacerdoti

PARIGI — Marcel Lefebvre, il capofila dei cattolici tradizionalisti sospeso a divinis da papa Paolo VI nel 1976, crescerà domani, domenica, nella capitale francese un centinaio di bambini nonostante il divieto dell'arcivescovo di Parigi, il cardinale Marty.

Lefebvre, che giovedì a Verac (Gironde), ha cresi-

mato un centinaio di persone e si accinge ad ordinare ad Econe il 29 giugno prossimo 28 nuovi preti, sfida così per il terzo anno consecutivo l'interdetto dell'arcivescovo di Parigi. Questi in un comunicato ricorda che mons. Lefebvre venendo a Parigi per la cerimonia della cresima «disobbedisce formalmente al Papa».

Mons. Lefebvre officierà a Saint Nicolas di Ohardonnet, la parrocchia tradizionalista parigina occupata da oltre due anni dai fedeli che si oppongono alla chiesa conciliare. Mons. Lefebvre continua intanto a dimostrarsi ottimista sui suoi rapporti con il Vaticano. In un'intervista al quotidiano francese «Sud-Ouest» egli ha infatti dichiarato che «c'è aria di distensione con Roma».

■ BOLZANO: muore con il deltaplano — Rolf Echmann, 17, tedesco, in vacanza in Alto Adige, si è lanciato con il deltaplano sopra Campo Tures. Temporale in arrivo, forti raffiche di vento. E' precipitato.

## Margaret vende gioielli

LONDRA — La principessa Margaret d'Inghilterra ha incaricato la casa d'aste londinese «Sotheby» di vendere alcuni suoi gioielli. L'asta, che si terrà il 14 giugno, dovrebbe fruttare circa 9500 sterline (17 milioni e mezzo di lire). Si tratta di alcune spille, un pendente e due orecchini.

## Il debito pubblico 96.560 miliardi

ROMA — Al 31 dicembre 1978 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, debito fluttuante), secondo un'informazione dell'Agenzia Economica Finanziaria, ammontava a lire 96.560 miliardi 77 milioni con un aumento di lire 23.256 miliardi 914 milioni in confronto al 31 dicembre 1977, cioè in un anno.

## Dopo 12 anni di occupazione israeliana Nella capitale del Sinai è tornata a sventolare la bandiera egiziana



Il nuovo confine segnato dai puntini al centro

EL ARISH — Nel capoluogo del deserto del Sinai, dopo dodici anni di occupazione israeliana è stata ammainata, alle 11,15 (ora locale) la bandiera con la stella di David e al suo posto è stata issata, tra l'entusiasmo delirante della folla, la bandiera con i colori egiziani. La cerimonia militare è stata sobria e solenne. Qualche ora più tardi a Beersheba in Israele, in pieno deserto del Negev, hanno avuto inizio i negoziati per l'autonomia della Cisgiordania e di Gaza, che si annunciano difficili a causa dell'inconciliabilità delle opposte tesi egiziana e israeliana. Ai negoziati partecipa il segretario di Stato americano Cyrus Vance ma non il primo ministro egiziano Mustafa Khalil, di cui era atteso l'arrivo. Per una questione protocolle, egli è stato sostituito dal ministro della Difesa.

Domenica il presidente Sadat accoglierà ad El Arish il primo ministro Begin, ma intanto la città è stata totalmente sgomberata da tutti gli israeliani.

**STAMPA SERA**  
Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cutilia

Consiglieri: Vittorio Chiusano  
Carlo Masseroni  
Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164  
DEL 19-3-1979

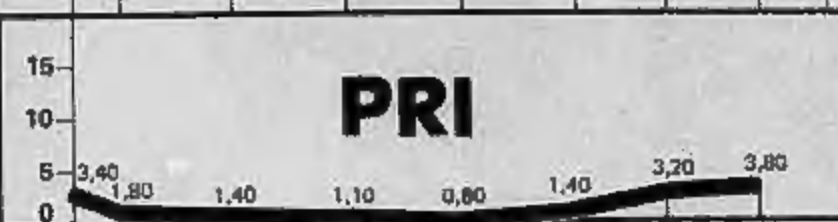
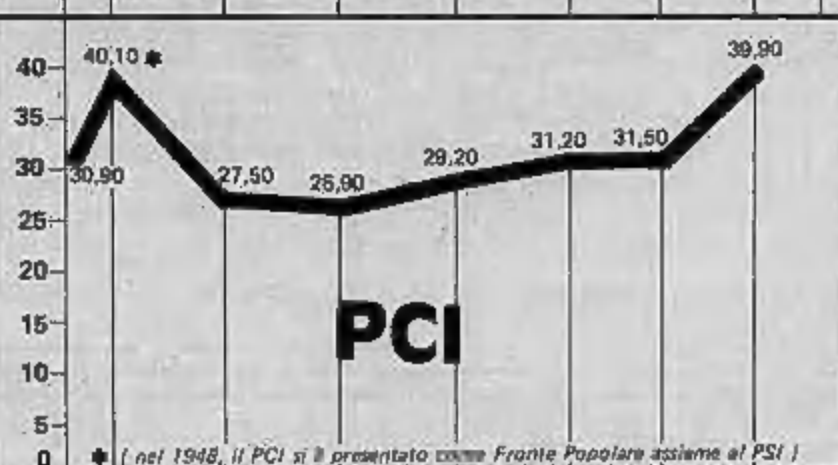
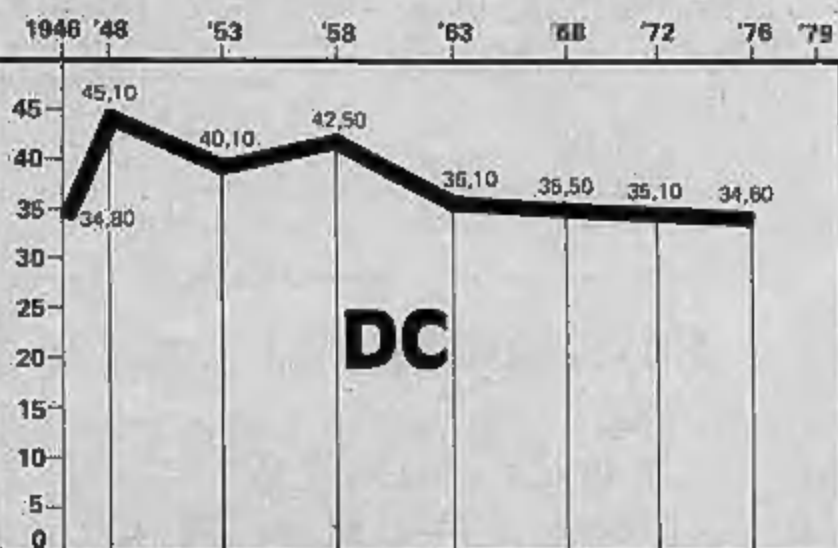


# 9 Come voteranno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Savona, orfana di Pertini

Savona senza Pertini candidato. Non succedeva dalle prime elezioni del dopoguerra. Agli elettori manca un punto di riferimento, al socialista della città un punto di forza e una guida sicura. La Savona politica questa volta è orfana. Per i savonesi, invece, è un'assenza che non si avverte: Pertini lo sentono tra loro.

Qualche centinaio di chilometri, la più alta carica della Repubblica, non hanno neppure intaccato il rapporto dei savonesi col «sciù Sciandru» e di Pertini con loro.

## Voti città e provincia (Politiche - Camera)



### Partito Radicale

Nel 1976 ha ottenuto l'1,6% dei voti

### Democrazia Proletaria

Nel 1976 ha ottenuto l'1% dei voti

SAVONA — Per la prima volta, dal dopoguerra, nelle liste elettorali di Savona non si legge il nome di un grandissimo personaggio politico: manca il nome di Sandro Pertini, oggi presidente della Repubblica. La città, preoccupata per la sua situazione economica che si va aggravando di giorno in giorno, sembra non essersi accorta di questo nuovo fatto, almeno fino ad oggi. Non ne discute, forse anche perché ritiene, e ne ha i motivi, che Sandro Pertini la sua Savona non la dimenticherà e non la tradirà mai. I savonesi, la gente, non si sentono orfani del «sciù Sciandru».

In corso Benach, nella sede della segreteria provinciale del partito socialista, la mancanza di Pertini, invece, la sentono, e come! A tutti sembra strano che ad arrivare queste elezioni non arrivi ancora una volta il loro maestro. Adesso tutti si ricordano quando faceva quattrocinquino comizi al giorno, uno qui e l'altro a cento chilometri. Instancabile, fino a trascinare in tutte le piazze migliaia di cittadini, di liguri che in lui hanno sempre visto non soltanto l'emblema del partito socialista, ma anche il politico onesto, l'uomo che coraggiosamente dice sempre la verità.

«La sua lontananza — dicono alla segreteria socialista — ci crea non pochi problemi, ci fa sentire senza un punto di riferimento». C'è da crederci. Al posto di Pertini, la segreteria provinciale ha candidato Paolo Cavaglia, 38 anni, molto amico del presidente della Repubblica. Per l'operazione, da Roma sono giunti i complimenti. In città, però, non pochi si sono chiesti se il cambiamento non costerà voti al partito.

I socialisti savonesi sostengono di no, anzi sono convinti che con Pertini presidente il psi qui riceverà più voti «perché tutti si ricordano che Sandro è un socialista». Racconta un candidato del partito col garofano che, durante gli incontri con le famiglie, con gli elettori (ne conta circa centocinquanta al giorno, girando per diciotto ore) sempre gli vengono chieste notizie del «sciù Sciandru», per sapere come sta. E ciò viene considerato un buon segno, un sintomo di maggiori adesioni, di maggiori simpatie al psi.

Assicurano, però, che loro non sfruttano la popolarità del presidente, anche perché sanno benissimo che altrimenti dal Quirinale partirebbero fulmini per tutti. Onestà sempre, anche questa volta.

Gli esponenti degli altri partiti savonesi credono, invece, che Pertini presidente della Repubblica non porterà più voti alla lista socialista. Motivo: per Savona, Pertini è sempre stato grandissimo. L'elezione alla massima carica dello Stato non ha cambiato i rapporti di Savona con il signor Sandro e di Pertini con Savona. Per loro, se variazioni ci saranno, saranno minime.

Comunque, in corso Benach sperano di ottenere nella provincia oltre che un deputato anche un senatore. Per l'elezione di quest'ultimo sembra che occorrano circa tremila voti «nuovi» al psi. Secondo il candidato, arriveranno. La sua speranza deriva anche dalla constatazione diretta che «il contratto con direttori» proposto da Crazzi ha avuto qui un'eco positiva.

I comunisti sono sicuri-



mi di mantenere i seggi conquistati nel '76 e di ottenere maggiori preferenze. Per guadagnarselo hanno adottato il sistema di andare a fare propaganda nei caserugi: attivisti con una o più candidate si incontrano con le famiglie di un'abitazione e discutono soprattutto di problemi locali, rispondono alle critiche, si fanno conoscere. Alla segreteria dicono che il metodo ha successo. I risultati migliori li ottengono le compagne. Ad alcuni di questi incontri ha partecipato anche Natta.

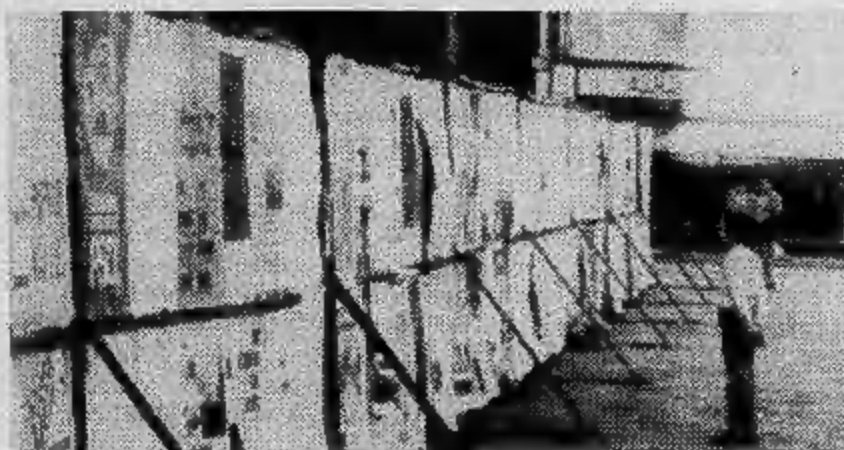
Il pri di Savona, che spera

in una riconferma del '76, ha adottato una nuova forma di propaganda: ha organizzato un concerto di musica classica e folcloristica per chitarre e durante gli intervalli tra una suonata e l'altra parlano i candidati. Il proseguimento di questo esperimento dipenderà dai fondi.

I socialdemocratici, a loro volta, prevedono un miglioramento delle posizioni.

Sono sensazioni. In via Paleocapa e in corso Italia, qui nel centro di Savona, la gente non fa previsioni, anzi di politica e di elezioni non discute, almeno per ora.

## Rimasti senza «padrini» c'è timore per l'economia



SAVONA — Nell'elenco dei candidati al Parlamento italiano, quest'anno, a Savona, oltre al nome di Pertini, manca anche quello di Carlo Russo, politico più conosciuto in questa città dopo il Presidente della Repubblica. Democristiano, sempre eletto dalle prime elezioni del dopoguerra, Russo questa volta ha optato per Straburgo (e qui dicono che sarà trombato) anche se la segreteria, all'unanimità gli aveva chiesto di restare.

La rinuncia di Russo pesa sulla dc e sulla provincia tutta. Sul suo partito perché non pochi in questa città credono che ora la democrazia cristiana non riuscirà ad eleggere un deputato savonese, fatto che andrebbe a vantaggio di Imperia. Pesa anche sulla provincia che con Russo perde un «padrino» proprio quando ce ne sarebbe più bisogno, a causa della difficilissima situazione economica.

La provincia di Savona nel '70 era al terzo posto nella graduatoria delle province più ricche d'Italia, sette anni dopo si trovava al 17°.

oggi ancora più in basso. Le industrie chiudono, aumentano i disoccupati, i giovani non trovano lavoro. Cresce soltanto il settore del terziario, in modo notevole; però questo non produce grande ricchezza.

Ecco perché ora a Savona si sente il bisogno fortissimo di un politico che conti, di un uomo che spinga imprenditori e aziende, pubblici o privati, ad investire in questa zona, per creare nuovi posti di lavoro.

Delle difficoltà economiche del Savonese, la dc locale, qui in minoranza, ha fatto un suo cavallo di battaglia, imputandone le responsabilità alla cattiva gestione delle giunte di sinistra.

Servizi dell'inviato  
Rodolfo Bosio

Martedì: come voterà Genova. Le precedenti puntate sono comparse su Stampa Sera del 16 (Novara), 17 (Cuneo), 18 (Alessandria), 19 (Vercelli), 22 (Biella), 23 (Aosta), 24 (il Monferrato) e 25 maggio (Imperia).

### Le previsioni a Stella, paese del Presidente



SAVONA — Il comune più socialista, in percentuale, della provincia di Savona è Stella, un paesino di 2074 abitanti, su un colle dell'entroterra. Qui il psi ha ottenuto il 21,7 per cento dei voti.

Una ragione c'è: Stella è il paese di Pertini. E con Pertini presidente i voti al psi aumenteranno? Secondo il sindaco, Giuseppe Pericle, sì e forse di molto. Altri però non sono d'accordo e dicono che la percentuale raggiunta dal psi nel '76 sembra già alta. Qui dominano i democristiani, che hanno il 45,97 dei suffragi e il pci è la seconda forza con il 23,3.

A Stella nel '76 i risultati delle elezioni per la Camera furono i seguenti: psi 321, pci 344, radicali 16, democrazia proletaria 12, psdi 36, pri 27, pli 16, dc 677, msi 23.

### La scheda

ABITANTI — Nella provincia, al 31 dicembre '78, erano 305.226, di cui 78.606 a Savona città.

REDDITO — Savona, nel '70, era al terzo posto nella classifica delle province italiane più ricche. Nel '76 è crollata al diciassettesimo posto, un tonfo clamoroso e preoccupante. Oggi, alla formazione della ricchezza, l'industria contribuisce al 31 per cento, il settore terziario per il 51 e l'agricoltura per 4,8.

LAVORO — Fonti ufficiali dicono che gli addetti al terziario qui sono circa 40 mila, quelli all'industria circa 40 mila. Nel primo trimestre di quest'anno nella provincia si sono perse, per conflitti di lavoro, 192.957 ore di lavoro; l'anno scorso, nello stesso periodo, erano state 43.298. Sempre nei primi tre mesi del '79 la Cassa integrazione ha concesso ai savonesi 240.750 ore, contro le 719.990 per primo trimestre '78.

DISOCCUPAZIONE — Alla fine di marzo gli iscritti alle liste di collocamento erano 5215 (nel '78, 4400) di cui 2026 giovani in attesa della prima occupazione.

RISULTATI DELL'ELEZIONI NEL '76 PER LA CAMERA — Psi 5338 voti, pci 26.470, pr 1306, dem. proletaria 607, psdi 1392, pri 2660, pli 914, dc 16.624, msi 1935.



## Tema e disegni sul più alto giardino d'Europa Il regolamento e i premi del concorso «Chanousia»

AOSTA — Le privilège qui m'a été d'écrire la préface de ce livre qui évoque la Chanousia, me donne une certaine émotion, car il me rappelle tous ceux qui ont su construire, au prix de mille difficultés, ce coin de paradis terrestre empli de fleurs et que la guerre détruisait complètement. Fort heureusement, l'aide de toutes les personnes qui aiment la nature, les souvenirs et la mémoire des disparus nous ont permis de reconstruire ce qui était le plus beau jardin alpin. Pour nous, membres de la Société de la Flore valdôtaine ce ne fut ni un ennui ni une fatigue, mais la continuation du travail accompli par nos prédécesseurs, interrompu par un conflit mondial et que, maintenant, nous transmettons à la nouvelle génération. Con queste commosse parole, che riassumono un dramma ecologico, Eftisio



L'abate Chanoux

Noussan comincia la prefazione di «Chanousia», il libro che Bernard Janin ha dedicato alla storia del piccolo giardino di piante di ogni specie e di ogni latitudine che un monaco dalla fine del secolo scorso ripiantò sul confine tra Italia e Francia.

In tempi in cui la natura, nonostante il gran parlare che si fa di ecologia, è di continuo ferita e stravolta da ogni sorta di violazioni delle sue leggi, è difficile risvegliare l'interesse per un piccolo giardino a più di duemila metri.

Per questo, con un'iniziativa che merita l'attenzione di tutti per il suo alto significato umano, anche se si tratta soltanto di fiori, la Valle d'Aosta con il suo assessorato all'Agricoltura, la Società de la Flore valdôtaine, l'Associazione internazionale della Chanousia, l'Ordine Mauriziano, i Comuni di La Thuile, Aosta e Sezz in Savoia, l'azienda di soggiorno di La Thuile in collaborazione con Stampa Sera hanno bandito un concorso che si propone di riportare l'attenzione di tutti su quello scampolo di paradiso che un tempo era considerato simbolo dell'amicizia e della solidarietà tra i popoli.

Ricchi premi premieranno nel corso di una festa che si svolgerà con particolare rilievo in data da stabilirsi. Eccone l'elenco: 1) piatto d'argento offerto dal Presidente della Regione Valle d'Aosta; 2) oggetto artistico offerto dall'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste; 3) targa d'argento del Presidente della Società de la Flore valdôtaine; 4) soggiorno per due persone a La Thuile offerto dal Comune e

### «Chanousia, il giardino in cima alla montagna»

Motto \_\_\_\_\_

Nome e cognome del partecipante \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Istituto e classe frequentata \_\_\_\_\_

Visto del preside o dell'insegnante \_\_\_\_\_

Timbro dell'istituto \_\_\_\_\_

Il tagliando deve essere unito — in busta chiusa — al tema o al disegno inviato al concorso sui quali non devono invece figurare indicazioni che possano far identificare l'autore. Il concorso scade il 15 giugno 1979. Spedire a «Concorso Chanousia - Stampa Sera - Via Marengo 32 - 10100 Torino».

dell'Azienda di Soggiorno di La Thuile; 5) soggiorno per due persone ad Aosta offerto dall'Azienda di Soggiorno di Aosta; 6) coppa Sindaco di Aosta; 7) e 8) targa d'argento offerta dalla Sita Aosta (Saint-Vincent). Dal 9° al 12° biglietto giornaliero di libero transito sugli impianti di risalita della Società Funivie Val Veny di Courmayeur offerti dalla società stessa; dal 13° al 22° libri di carattere naturalistico; dal 23° al 40° posters di carattere naturalistico.

Regolamento — Gli elaborati in italiano o in francese dovranno essere firmati solo con un motto che dovrà essere trascritto sul tagliando (pubblicato di tanto in tanto

su Stampa Sera) da unire in busta chiusa. Su questo tagliando dovranno essere scritti nome cognome e indirizzo dello studente, la scuola e la classe che frequenta e il visto del preside.

Testi e disegni (con il tagliando di Stampa Sera) dovranno essere spediti in plico entro il 15 giugno 1979 (farà fede il timbro postale) a: «Concorso Chanousia - Stampa Sera - via Marengo 32 - 10100 Torino».

Temi e disegni migliori saranno pubblicati su Stampa Sera e potranno anche essere esposti nelle vetrine del giornale in via Roma allestite a cura dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste della Valle.

Spesi l'anno scorso 150 miliardi

## Antibiotici: troppi inutili e dannosi

ROMA — Gli italiani lo scorso anno hanno speso 150 miliardi di lire per acquistare antibiotici che spesso sono risultati inutili, se non addirittura dannosi per la salute. Lo ha reso noto il prof. Giuseppe Giunchi, direttore della terza clinica medica dell'università di Roma, nel corso di un'incontro organizzato da stampa medica a Castrocara Terme.

Gli antibiotici risultano i farmaci più usati quotidianamente dai medici pratici di tutto il mondo, e in Italia rappresentano il 30 per cento del consumo complessivo di medicinali. Il loro consumo, ha ancora detto Giunchi, è in rapido incremento da 30 anni a questa parte e il largo favore che gli antibiotici incontrano presso i medici e i pazienti è dovuto al fatto che con questi si è riusciti a vincere alcune malattie infettive quali ad esempio la polmonite che risultavano letali fino a qualche anno fa.

Si è arrivati, quindi, a considerare questi farmaci un toccasana ed una panacea per tutte le infezioni. Second-

do il prof. Serra, incaricato di semeiotica medica presso l'università di Roma, è ormai radicato il convincimento che «se un antibiotico fa bene, due fanno meglio e tre, poi, sono in grado di guarire qualsiasi infezione da qualsiasi microrganismo». Un convincimento errato perché in molti casi, gli antibiotici, se scelti male, possono essere dannosi ed alcuni tipi risultano tossici per i nervi cranici, per l'apparato renale e per alcuni organi dell'orecchio.

Il prof. Giunchi ha quindi sottolineato la necessità di operare con molta attenzione nella scelta dell'antibiotico da somministrare, facendo attenzione — quando si ha la possibilità di scegliere fra più prodotti — alla capacità di assorbimento che l'organismo presenta nei confronti di ciascun antibiotico e alla tossicità.

● CATANIA: riaperto l'aeroporto — Riapre dopo due mesi l'aeroporto di Fontanarossa. In questo periodo il traffico civile è stato assorbito dalla base aerea di Sigonella, 20 km lontana.

### ESTRAZIONE DEL LOTTO

Bari	85	3	64	87	38
Cagliari	43	81	59	73	36
Firenze	10	43	40	44	81
Genova	81	5	9	14	58
Milano	63	16	77	45	15
Napoli	43	27	35	38	45
Palermo	22	89	44	29	15
Roma	59	40	3	47	66
Torino	42	90	9	41	7
Venezia	41	72	85	66	1

Le «riserve» sarebbero di 200 miliardi di barili

## Petrolio: il Messico batte anche l'Arabia Saudita?

CITTA' DEL MESSICO — Il governo messicano «non ha alcun bisogno di entrare in polemica o di fornire prove sulla consistenza delle riserve petrolifere del paese, che sono molto superiori a quanto si ritiene normalmente», ha detto il presidente della Pemex, l'azienda petrolifera statale messicana, Jorge Diaz Serrano, in risposta ad un articolo del quotidiano americano «Los Angeles Times».

Il giornale di Los Angeles ha scritto nei giorni scorsi che le riserve messicane di petrolio sono «gonfiate» dal governo e che difficilmente raggiungerebbero i 40 miliardi di barili, stima corrente che pone il Messico al sesto posto nel mondo tra i paesi produttori di greggio.

Secondo osservatori politici locali, l'articolo del quotidiano sarebbe una nuova pressione nei confronti del Messico in vista dell'incontro di settembre tra i presidenti dei due paesi, James Carter e José Lopez Portillo, per discutere prezzi e quantità di eventuali future forniture messicane agli Usa. Per il momento le due parti

sono lontane dall'aver trovato un accordo in merito.

La dichiarazione di Diaz Serrano è venuta a coincidere con l'annuncio da parte della Pemex della scoperta di un nuovo giacimento nello Stato di Chiapas, considerato una delle zone più ricche di idrocarburi del mondo. Secondo alcune stime, i continui annunci di nuovi giacimenti e di nuove aree di possibile sfruttamento possono portare a calcolare le riserve messicane a 200 miliardi di barili, una cifra superiore a quella delle riserve dell'Arabia Saudita, il principale produttore ed esportatore di petrolio del mondo.

### Morente una donna aggredita da un gallo

VASTO — Una donna aggredita 5 giorni fa da un gallo mentre si trovava nel pollaio, è morente in ospedale a causa del tetano.

L'incredibile avventura è toccata alla casalinga Teresa Pescitelli, di 44 anni, di Villalfonsina presso Vasto (Chieti). La Pescitelli stava distribuendo mangime ai polli, quando il gallo le si è gettato sulle gambe, graffiandola alle caviglie. Le ferite sono state medicate sommarariamente, ed è insorto il tetano.

## Afflorano i particolari di un incidente nucleare di 20 anni fa in Russia

NEW YORK — Un incidente nucleare avvenuto 20 anni fa in un deposito di scorie radioattive nell'Unione Sovietica ebbe conseguenze molto più gravi di quello accaduto recentemente nella centrale di Three Mile Island in Pennsylvania.

L'ha dichiarato il direttore della divisione scienze ecologiche del laboratorio di Oak Ridge, Stanley Auerbach alla commissione federale nucleare. Auerbach ha detto che la fuga radioattiva

fu di un contenuto mille volte più alto del residuo provocato da un qualsiasi esperimento atomico, contaminando il suolo, l'aria ed un lago della zona che si trova nella provincia di Cheliabinsk. Secondo il tecnico, le acque di quel lago hanno assorbito tanta radioattività da rimanere inquinate per almeno 300 anni.

Auerbach ha riferito di aver appreso l'incidente dallo scienziato sovietico in esilio Zhores Medvedev.

## SUPERGA STRAVINCE la 3° STRATORINO

CINQUE TRA I PRIMI SEI  
PORTANO SUPERGA SPORT

1° Gerbi Giuseppe  
3° Accaputo Paolo  
4° D'Auria Donato

5° Messina Giampaolo  
6° Fabbri Stefano

**SUPERGA**

Le tue scarpe scelte dai campioni

Distributore: Prodotti PIRELLI  
di MUGETTI & BERTINOTTI  
Via Garibaldi 8 - Tel. 518.126 TORINO



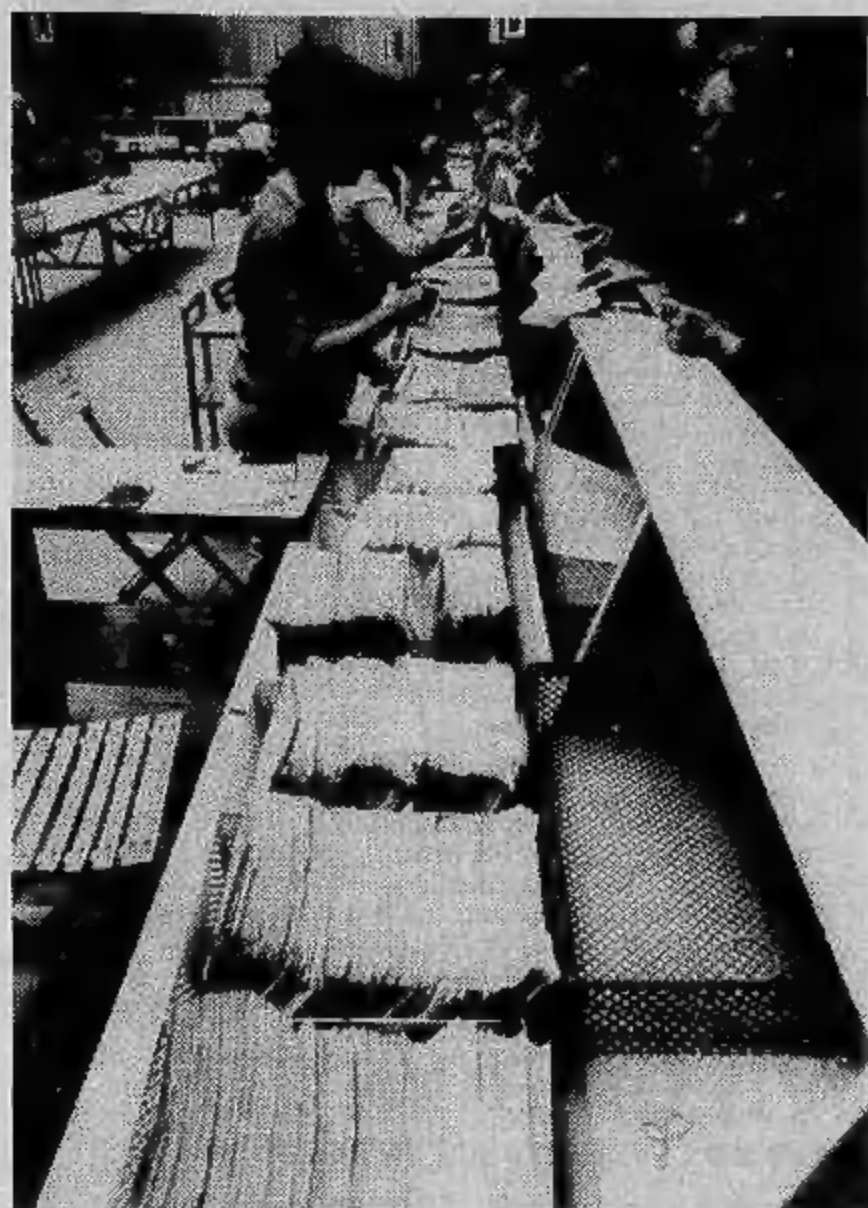
INCASSATE A  
**CARTANOLEGGIO**  
**AUTOGIACOSA**  
VIA GIACOSA 26 - TEL. 68.75.14

il miglior noleggio al minor costo



Già consegnato dai vigili il 93 per cento delle schede elettorali

# Rifiutano 300 presidenti di seggio



gna è stata sollecitata.

Da oggi invece tutti i certificati rimasti (43.364 per le politiche e 43.438 per le elezioni europee) sono a disposizione, anche nei giorni delle votazioni (con orario 8,30-20,30), in via Del Carmine angolo corso Valdocco e via dei Quartieri. Basterà che l'elettore si presenti con un documento personale.

Degli 86.802 certificati rimasti, il 6,58 per cento, comprende 822 elettori deceduti dopo l'ultima revisione del 16 maggio scorso; 2040 trasferiti da Torino; 11.650 elettori rimasti sconosciuti agli indirizzi di residenza. Alcuni sono stati rifiutati.

L'unico posto in cui tutti gli elettori erano presenti è stato alle Nuove. Mercoledì mattina il maresciallo Bonicelli si è presentato in corso Vittorio 127 e ha consegnato i documenti. I detenuti voteranno nei due seggi allestiti all'interno del carcere.

I vigili urbani hanno portato a termine il loro lavoro in un clima di tensione e di minaccia. «I terroristi hanno cercato di intimidirci con una serie di attentati (sette per la precisione), compiuti in una sola notte. Poi, nei giorni della distribuzione dei certificati, ci hanno perseguitato con volantini che ci hanno fatto trovare nelle cabine telefoniche e nelle buche delle lettere. Non ci hanno spaventati perché le loro accuse si basavano su allusioni ed equivoci».

Il gruppo di vigili urbani con cui abbiamo parlato ha fatto parte del dispositivo di sicurezza che il Comando ha organizzato attorno alle sezioni in difesa dei colleghi. Hanno mostrato per polemi-

ca le buste paga con mensili compresi fra le 380 mila e le 450 mila a seconda degli anni di servizio. «Quelli di noi che hanno chiesto l'indennità pericolo come la pubblica sicurezza (e Dio sa se non ce la meritiamo) volevano semplicemente trovare un mezzo per farsi aumentare lo stipendio. Ronde proletarie e altri terroristi ci accusano di aver provveduto al ritiro dei famosi questionari. Non è vero: è stata una notizia fasulla pubblicata da qualche giornale».

Ieri l'apposita commissione ha provveduto alla nomina degli 8324 scrutatori, la maggioranza dei quali segnalati, previa accordo, dai partiti in base al rapporto di presenza nel Consiglio comunale. Soltanto i grandi partiti (pci, dc, psi e pri) hanno coperto completamente la loro quota. Tutti gli altri hanno presentato un numero limitato di nomi, compresi i radicali, che avevano protestato per avere a disposizione 296 posti: in effetti sono riusciti a coprire soltanto una sessantina.

Ne hanno approfittato i candidati indipendenti: ne sono stati accettati 1538, oltre mille in più del numero che era stato riservato a loro.

I vigili urbani hanno già ritirato le deleghe e nei pros-



L'ufficio elettorale di via Del Carmine angolo corso Valdocco

simi giorni gli interessati verranno avvertiti a casa e riceveranno la comunicazione del loro seggio.

Stessa cosa per i presidenti delle sezioni elettorali nominati dalla corte d'appello. I torinesi, compresi i responsabili di molti seggi della provincia, sono 1800. A ciascuno i vigili hanno conse-

gnato il decreto di nomina, assieme al libro delle disposizioni ministeriali per la costituzione dei seggi. Trecento però, fino ad oggi, hanno declinato l'incarico. A sostituirli saranno chiamati funzionari e impiegati delle amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, al rig.

C'è stata festa al comando dei vigili urbani dopo la consegna dei certificati elettorali. Sono intervenuti il sindaco Novelli e il presidente della Regione Viglione. Nessuno poteva ragionevolmente prevedere che in soli 8 giorni i settecento «civili» fossero in grado di distribuire 1.651.701 certificati su un totale di 1.767.889.

Girando casa per casa sono

riuscito a consegnare direttamente una metà; per gli altri hanno lasciato l'viso in buca.

Gli elettori, preoccupati di dover andare a cercarlo nel capannone allestito nel cortile dell'Ufficio elettorale di via del Carmine, si sono precipitati a ritirarlo.

Nelle sezioni dei vigili c'è stata rissa, ma nessuno s'è lamentato, perché la conse-

A Collegno il manicomio si trasforma

## Giù l'ultimo pezzo del «muro della vergogna»



Gli ultimi 400 metri del muro del manicomio di Collegno cadono oggi, abbattuti dalle ruspe. Alle 15 un corteo di cittadini, banda musicale in testa, parte da piazza Che Guevara percorrendo le vie del concentrico fino a piazza IV Novembre dove, alle ore 16, i primi colpi di ruspa faranno cadere quello che resta del muro molto propriamente definito «della vergogna».

Così i cittadini di Collegno ancora una volta hanno l'occasione per incontrare i malati in un momento di vita collettiva all'interno del manicomio che sempre più, a

sua volta, sta uscendo sul territorio. L'incontro tra le due realtà, quella della cosiddetta «normalità» e quella della devianza non è stato facile, né sono superati tutti gli ostacoli di ordine psicologico che si propongono ancora ad un assorbimento da parte della comunità della realtà manicomiale. L'abbattimento completo del muro comunque è uno dei passi compiuti in questa direzione.

Un piccolo passo era stato compiuto anche il 1° maggio, quando il corteo che si svolgeva alternativamente ogni anno a Collegno e Grugliasco, è

partito da Collegno finendo all'interno del manicomio con una grande festa durante la quale sindaci, sindacalisti, normali cittadini si sono incontrati con gli ospiti delle strutture manicomiali.

Nei giorni scorsi uno dei malati di mente è stato investito da un'auto, morendo in seguito alle complicazioni di una frattura alla gamba. Un insulso volantino anonimo ha commentato: «Ecco un altro folle inserito nella comunità». Abbattere il muro, definitivamente, aiuterà ad isolare le posizioni di questo tipo, dettate da una concezione ancora medioevale della malattia di mente.

**COMPLESSO RESIDENZIALE**

**Sanbart**

San Bartolomeo al Mare  
(DIANO MARINA)

**AL MARE DOV' È SEMPRE PRIMAVERA**

**INIZIANO LE VENDITE DELLA 5ª ED ULTIMA CASA**

- Monolocale con angolo cottura arredato, bagno, balcone, da **L. 24.900.000**
- 1 camera, soggiorno con angolo cottura arredato, bagno, balcone, da **L. 30.300.000**
- 2 camere, soggiorno con angolo cottura arredato, bagno, balcone, da **L. 41.200.000**

Ufficio vendite in cantiere:  
Via Roma  
S. Bartolomeo al Mare  
(Diano Marina)  
Tel. 0183/400.805  
Aperto anche nei giorni festivi

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:**  
30% CONTANTI - 70% MUTUO E RILAZIONI

La COM.F.A.I. S.p.A.  
è una società del GRUPPO  
NUOVA EDIFICATRICE

**COMPAGNIA FINANZIARIA**  
**COM.F.A.I.**  
ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Per informazioni telefonare:  
**COM.F.A.I.**  
Filiale di Torino  
Via Guarini 4  
ang. Via Lagrange  
Telef. 54.81.23 (5 linee)  
10123 TORINO

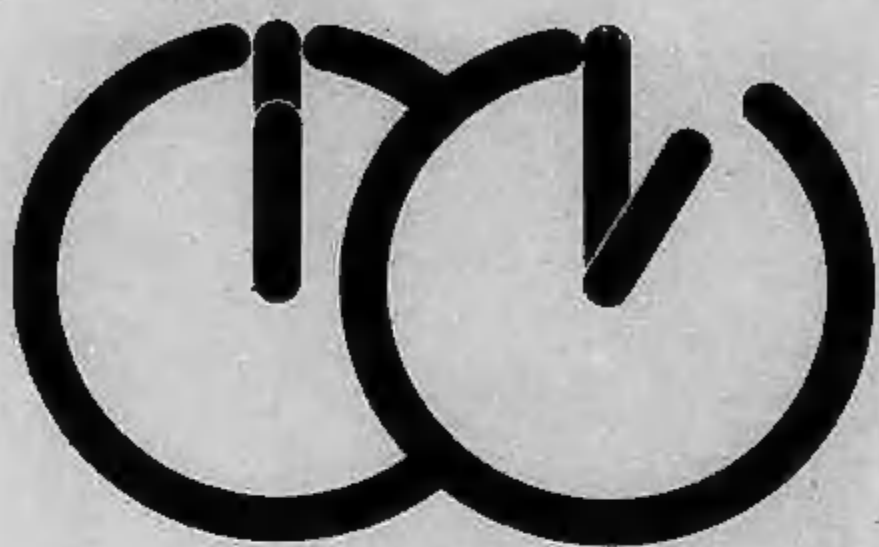
TORINO MILANO ROMA NAPOLI

**SAN BART**  
ALASSIO  
CERVO  
DIANO MARINA  
IMPERIA



**ORA LEGALE - I nuovi orari dei treni in partenza da Torino**

# Stanotte dormiremo un'ora in meno



Dalla mezzanotte  
le lancette degli orologi  
avanti di un'ora  
Ritourneranno indietro  
il 30 settembre  
dopo centoventisette giorni

Stanotte si dormirà un'ora di meno. La frase è ormai frustra, ma, inutile negarlo, è la prima cosa che viene in mente pensando all'entrata in vigore dell'ora legale. In cambio dell'ora di sonno che perdiamo adesso, ne guadagneremo un'altra nella notte fra il 29 e il 30 settembre.

Non è da escludersi che a partire dal prossimo anno il periodo di ora legale venga allungato o, addirittura, esteso a tutto l'anno: un provvedimento che è già stato proposto e che ha suscitato molte polemiche. Polemiche che del resto non mancano neppure adesso, con l'ora legale in vigore per un periodo breve. Le argomentazioni a favore sembrano pareggiare quelle contrarie, sta comunque di fatto che il risparmio energetico che si ottiene — almeno stando alle fonti ufficiali, perché c'è chi ne contesta la veridicità — è notevole: un argomento che in questo momento pare assolutamente conclusivo.

L'entrata in vigore dell'ora legale rende necessario

l'adeguamento degli orari dei trasporti, di treni ed aerei in particolare. Per quanto riguarda i voli nazionali, non cambia nulla, quelli internazionali partono e arrivano un'ora dopo, rimangono, cioè, adeguati all'ora solare che è comune con tutti gli altri Paesi.

Per le ferrovie, invece, si coglie l'occasione dell'entrata in vigore dell'ora legale per dare il via al nuovo orario che dovrebbe valere fino al 31 maggio.

## Bandito in farmacia

Fallita rapina di un bandito solitario a mezzogiorno nella farmacia della Madonna del Pione in corso Casale 110: la polizia chiamata tempestivamente da un cittadino, ha arrestato Francesco Dadducio 23 anni, residente in via Rosmini 6. Il giovane è arrivato da solo, in motocicletta, davanti alla farmacia, è entrato e, brandendo una pistola scaccia-

## NOTIZIE DI CRONACA

■ Quarta edizione della mostra **Mlad** che al Valentini allinea un centinaio di stands di doie. La rassegna inaugurata oggi si chiuderà il 30 maggio. Sono presenti 77 aziende italiane ed una dozzina di straniere.

■ Cani «nobili» in passerella a Stupinigi per la rassegna internazionale cinofila. Partecipano 500 esemplari che vengono da tutta Europa. Un raro esemplare è giunto persino dalla Repubblica popolare cinese.

■ La «Fiat 127» di un vigile urbano, Placido Conterno, 34 anni, corso Belgio, è stata incendiata questa notte. Due persone si sono avvicinate alla vettura cospargendola di benzina ed applicando il fuoco. Alcuni passanti hanno potuto dare l'allarme. I vigili del fuoco sono intervenuti ed hanno soffocato l'incendio che però ha danneggiato gravemente l'utilitaria. Pochi minuti dopo, alla redazione dell'Ansa, è giunta una telefonata che ha rivendicato l'attentato. «Siamo le ronde proletarie di combattimento» ha detto una voce anonima — abbiamo colpito l'auto del vigile. Continua la nostra campagna contro il governo decentrato sul territorio».

■ Il cosiddetto «ordigno esplosivo» trovato ieri sera sul treno delle 22,05 a Trofarello si è rivelato, all'analisi della «scientifica», niente altro che lo scherzo d'un buontempeone: il pacco, infatti, conteneva solo detergente in polvere, «Calinda», e un filo di rame a simulare una miccia. Lo ha comunicato il dottor Fiorello, della Digos, «per non allarmare inutilmente la gente».

## I nuovi orari dei treni

La Direzione Compartimentale delle F.S. comunica le principali variazioni d'orario dei treni viaggiatori del Compartimento di Torino, apportate in occasione dell'attivazione del nuovo Orario Ufficiale del 27 maggio 1979.

### Treni internazionali del transito di MODANE

I treni 1211 - 211 - 1210 e 210 denominati «Napoli Espresso» circoleranno fra Parigi e Napoli anziché fra Parigi e Roma con i seguenti orari:

1211 circola dal 30/3 al 31/5/1980. (Da Parigi) Torino P.N. a. 4,37, p. 4,54. Napoli a. 16,05.  
211 circola dal 27/5/79 al 29/3/1980. (Da Parigi) Torino P.N. a. 5,37, p. 5,50. Napoli a. 16,05.  
1210 circola dal 30/3 al 31/5/1980. Napoli p. 12,00. Torino P.N. a. 22,21, p. 22,35 per Parigi.  
210 circola dal 27/5/1979 al 29/3/1980. Napoli p. 12,50. Torino P.N. a. 23,22, p. 23,35 per Parigi.

### Linea MODANE - TORINO

Treno 3148 (Torino P.N. p. 18,10) ferma a Rosta ed Alghero.  
Treno 216 ferma a Beaulard nei giorni di venerdì e sabato dal 14/12/1979 al 29/3/1980.

### Linea TORINO - ALESSANDRIA e TROFARELLO - CHIARI

Per favorire le esigenze dei viaggiatori pendolari delle linee sudindicate, sono stati istituiti i seguenti nuovi treni:  
7037 e 2612 fra Torino ed Alessandria; 12063 - 12061 - 12062 e 12060 fra Trofarello e Chiari, in coincidenza a Trofarello con treni da e per Torino. Osserveranno i seguenti orari:  
7137 Torino P.N. p. 0,05. Asti a. 1,19, p. 1,21. Alessandria a. 1,48.  
2612 Alessandria p. 6,35. Asti a. 6,58, p. 7,00. Torino P.N. a. 7,52.

12063 Trofarello p. 15,16. Chiari a. 15,28.  
12061 Trofarello p. 23,20. Chiari a. 23,32.  
12062 Chiari p. 15,01. Trofarello a. 15,13.  
12060 Chiari p. 23,06. Trofarello a. 23,17.

Sono state assegnate le seguenti nuove fermate ai treni:  
7059 (Torino P.N. p. 22,28) a Trofarello a. 22,48 per Asti.  
12127 (Torino P.N. p. 14,26) a Trofarello (a. 14,43) per Alessandria.

2806 a S. Paolo S., Pessione, Cambiano e Trofarello prosegue per Torino P.N. con arrivo alle ore 14,40.

I treni 211 (Torino P.N. p. 5,50) e 413 (Torino P.N. p. 3,26) fermano in via permanente ad Asti rispettivamente ad ore 6,29 e 4,04; il primo prosegue per Napoli mentre il secondo prosegue per Firenze.

659 Torino P.N. p. 6,30 ferma anche a Torino Lingotto a. 6,35 p. 6,36 e prosegue per Bologna.

2814 da Roma T. ferma a Solero, Felizzano, Rocchetta T.C., Castello d'Annone (Torino P.N. a. 8,03). Al treno stesso sono state sopresse le fermate di Trofarello e Torino Lingotto assegnate invece al treno 2612 in immediata precedenza.

1210 da Napoli ferma ad Alessandria (ora 21,19) nel periodo dal 27/5 al 29/3/1979 (Torino P.N. a. 22,21 per Parigi).

7056 (Alessandria p. 23,15, Torino P.N. a. 0,51) ferma a Pessione solo nei giorni festivi (a. 0,25).

### Linea TORINO - NOVARA

E' stato istituito il nuovo treno:  
7083 locale Torino P.N. p. 13,58, Torino P. S. a. 14,03 p. 14,04, Chivasso a. 14,26, p. 14,27 prosegue per Novara con fermate in tutte le stazioni eccetto Torino Stura.

Sono state assegnate le seguenti nuove fermate ai treni:  
3072 a Brandizzo ore 13,48 e a Settimo ore 13,58 proviene da Casale (p. 12,42) Torino P.N. a. 14,20.

542 a Santhià ore 12,03 proviene da Milano P.G. (p. 11,00) per Torino P.N. (ore 12,50).

### Linea CHIVASSO - CASALE MONF.

E' stata estesa anche ai giorni festivi la circolazione dei treni:  
3140 Casale M. p. 8,15, Chivasso a. 9,27.

3141 Chivasso p. 10,12, Casale a. 11,25.

Sono state assegnate le seguenti nuove fermate ai treni:  
2201 a Castelrosso ore 7,08 proviene da Torino P. S. (p. 6,41) per Casale M. (a. 8,03).

7155 a S. Silvestro ore 16,56 proviene da Chivasso (p. 16,30) per Casale (a. 17,37).

### Linea TORINO - TORRE PELLICE

E' stato istituito un nuovo treno:  
3032 Torre Pellice p. 11,56, Torino P.N. a. 13,08, non circola nei giorni di sabato e festivi.

Sono state assegnate le seguenti nuove fermate ai treni:  
3015 a Nichelino ore 23,09; Torino P.N. p. 22,55, Torre Pellice a. 0,08.

7163 a Nichelino ore 4,30; Torino P.N. p. 4,06, Torre Pellice a. 8,01.

7171 a Nichelino ore 9,19; Torino P.N. p. 9,05, Torre Pellice a. 10,30.

3154 a Torino Lingotto ore 15,09; Torre Pellice p. 14,03, Torino P.N. a. 15,18.

Inoltre, i treni sottoindicati espletano servizio di sola 2ª classe:

3020 Torre Pellice p. 12,34, Torino P.N. a. 13,49.

3023 Torino P.N. p. 6,43, Torre Pellice a. 8,14.

2263 Torino P.N. p. 11,52, Alassca a. 12,18, Cuneo a. 14,11.

2264 Cuneo p. 6,36, Alassca p. 8,30, Torino P.N. a. 8,57.

### Linea AIRASCA - CUNEO

E' stata assegnata la fermata al treno:  
3116 a Rosta Rossa ore 20,44, Cuneo p. 20,34, Airasca a. 22,17, circola nei giorni festivi dal 17/6 al 2/9/1979.

### Linea FOSSANO - CUNEO - LIMONE

Treno 2156 Limone p. 21,15, Cuneo a. 21,48, p. 21,52, Torino P.N. a. 23,04 circola tutti i giorni anziché solo nei giorni festivi.

Sono state assegnate le fermate ai treni:  
3171 a Maddalene ore 23,03; Torino P.N. p. 21,52, Cuneo a. 23,20.

2213 a Robilante ore 8,53 e a Vernante ore 9,03, Fossano p. 8,13, Limone a. 9,18.

Disimpegnano servizio di sola 2ª classe i treni:  
12091 Torino P.N. p. 8,55, Cuneo a. 10,36.

12092 Cuneo p. 12,10, Torino P.N. a. 13,34.

### Linea TORINO - FOSSANO - S. GIUSEPPE

Sono stati istituiti i seguenti nuovi treni a carattere «locale»:  
3179 Fossano p. 15,38, Mondovì a. 15,55, p. 15,56, Ceva a. 16,14 circola dal 1º/10/1979 al 31/5/1980 ad eccezione dei giorni festivi.

7269 Fossano p. 23,00, Mondovì a. 23,18.

7254 Mondovì p. 12,37, Carmagnola a. 13,32 circola dal 28/5 al 28/7 e dal 27/8/1979 al 30/5/1980 ad eccezione dei giorni festivi.

Sono state assegnate le nuove fermate ai treni:  
7253 a Genova ore 15,04, Carmagnola p. 14,38, Ceva a. 15,48.

3171 a Genova ore 22,52, Torino P.N. p. 21,52, Cuneo a. 23,20.

2278 a Cavallermaggiore ore 20,55, Cuneo p. 20,14, Torino P.N. a. 21,35.

2154 a Carmagnola ore 7,41, Cuneo p. 6,53, Torino P.N. a. 8,10.

3173 a Trofarello ore 14,51 e a Santena T.G. ore 14,55, proviene da Torino Stura per Cuneo.

7233 a Torino Lingotto ore 23,17, Torino P.N. p. 23,13 per Cuneo.

2273 a Moncalieri ore 7,34 e a Santena T.G. ore 7,46, Torino P.N. p. 7,24 per Limone.

2280 a Trofarello ore 23,37, da Savona per Torino a. 23,55.

1877 a Trofarello ore 15,12, Torino P.N. p. 14,57 per Savona.

2169 a Trofarello ore 12,31 e a Racconigi ore 12,55, Torino P.N. p. 12,15 per Savona.

2166 a Trinità B.V. ore 14,27, da Savona per Torino P.N. (a. 15,35).

160 a Savigliano ore 9,24, da Cuneo per Torino (a. 10,03).

2224 a Torino Lingotto ore 15,42 da Alba per Torino P.N. ore 15,50.

### Linea TORINO - BRA - CEVA

Il treno 7291 circola dal 28/5 al 28/7 e dal 27/8/79 al 31/5/1980 ad eccezione dei giorni festivi da Trofarello ore 14,46 a Bra ore 15,24 anziché da Carmagnola a Bra.

Sono state assegnate le seguenti fermate ai treni 2221 a Moncalieri ore 13,07 e a Carmagnola ore 13,27 (Torino P.N. p. 12,56 per Alba).

2224 a Carmagnola ore 15,15 (da Alba per Torino P.N. ore 15,50).

7298 a Moncalieri ore 13,46 (Ceva p. 11,28, Torino P.N. a. 14,03).

## VILLA RIVETTI

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Formeranno oggetto dell'ASTA:

l'immobile e tutto il patrimonio artistico della Villa, tra i lotti sono compresi:

- ★ MOBILI di varie epoche
- ★ ARGENTI italiani ed europei
- ★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
- ★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
- ★ TAPPETI ORIENTALI
- ★ AVORI & GIADIE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

Esposizione in sede

## ASTA

Oggi 26 maggio ore 15,30 continuato

Domani 27 maggio ore 15,30 continuato

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di

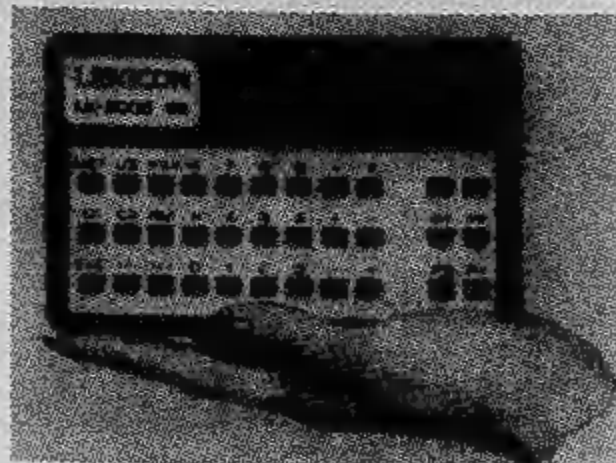
## VILLA RIVETTI

Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO - Tel. 015/22466

ITINERARIO

da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

## Finalmente è arrivato



**LEXICON LK-3000**, è il traduttore elettronico fornito di cassetta intercambiabile italiano - inglese e viceversa. Quantitativo limitato

**I GIOCHI DEI GRANDI V. Assarotti 16 - Tel. 541.776 - Torino**

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana



# «Terapia emozionale»: primi esperimenti anche a Torino Urlare insieme per liberarsi

Una ventina di persone: a coppie, distese una sull'altra, singhiozzano, sussurrano, ridono, piangono e gridano

Rivoli, corso Francia angolo via Trento. Sul cartello bianco, la scritta a pennarello avverte: «Stage di terapia corporea emozionale». Sotto, la freccia indica il fondo della via. Cento metri più in là, la «casa degli scout» ospita (o, meglio, ospitava fino a mercoledì scorso) uno dei primi e all'apparenza stravaganti esperimenti torinesi di terapia psicanalitica basata essenzialmente sulla messa a nudo degli squilibri emotivi attraverso lo stretto contatto fisico e la valvola liberatoria dell'urlo.

Sul fazzoletto di verde del cortile e dei giardinetti adiacenti, gruppi di bambini si rincorrono vocando. Coprono solo in parte le grida, gli strilli, i lamenti primordiali che filtrano dalle finestre del primo piano. All'ingresso, un altro manoscritto avverte e spiega: «Terapia del grido del professor Casriel». Infine, al termine della breve scala: «Lasciare fuori le scarpe per favore».

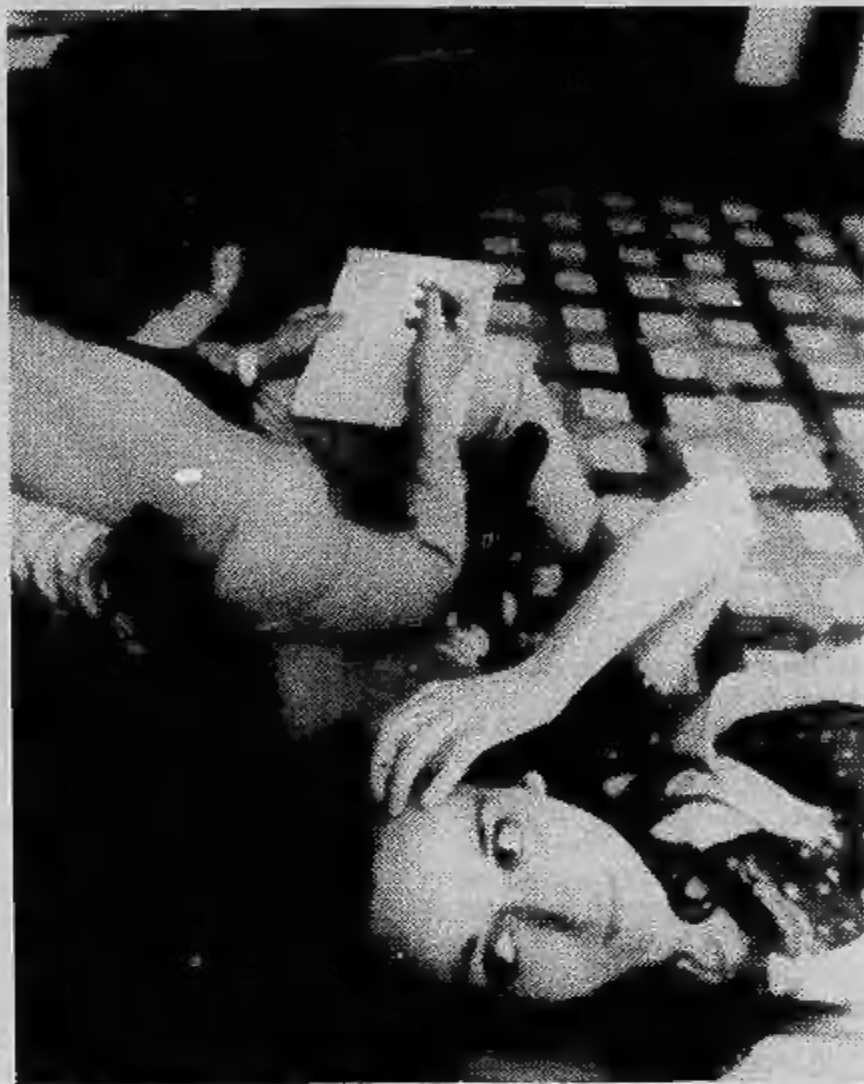
Dentro, sono una ventina. A coppie, non necessariamente eterosessuali, distesi uno sopra l'altro su nudi materassi, sussurrano, singhiozzano, urlano, ridono, piangono, sussultano. La presenza estranea interrompe il «lavoro» per qualche minuto di imbarazzato silenzio e innaturale immobilità. Poi il clima si ricrea, lo strappo nel rapporto di coppia e di gruppo si ricuce, la stanza riprende a palpitare.

Confusi nel gruppo, gli psicoterapeuti (cinque su venti) vivono sensazioni e subiscono urti emozionali ai pari dei loro «pazienti»: tra

gli altri, lo stesso Daniel Casriel, psichiatra e psicanalista americano, cofondatore di vaste comunità terapeutiche per drogati negli Stati Uniti e di un analogo «Istituto di rieducazione emozionale» a Ginevra. Mente e braccio del gruppo, anche il professore ansima e mormora, ascolta e si racconta, suda e si contorce come tutti.

Né bolgia dantesca né innocua carnevalata, è questo il terzo incontro del genere organizzato a Torino, negli ultimi diciotto mesi, dal Collettivo di ricerca sulle attività espressive, costituito da psicologi e psichiatri non «ortodossi» con l'esplicito scopo di studiare «la possibilità di utilizzare le tecniche espressive non verbali come strumenti finalizzati alla cura e alla riabilitazione, e per ipotesi anche alla prevenzione, dei disturbi psichiatrici». Sulla base di esperienze ormai decennali negli Stati Uniti e in Scandinavia e di sperimentazioni avviate anche in Italia (presso il Centro di bioenergetica di Milano e l'Istituto di bioenergia di Roma), il collettivo torinese, mossi i primi passi un paio d'anni fa, comincia ora a uscire dall'anonimato, sull'onda anche di qualche concreto successo, sia pure su casi di non particolare gravità.

La «rieducazione emozionale» (che ricorda ad esempio, per certi versi, le tecniche liberatorie attraverso la danza usate in India, a Poona, dal guru Bhagwan Shree Rajneesh) è un metodo non del tutto originale, di derivazione reichiana, in contrasto con le metodologie psicanali-



Sembrano finiti i vecchi metodi di psicoterapia

litiche «ufficiali». Convinto che la maggior parte dei disturbi psichici, delle nevrosi, nasca da una fondamentale

incapacità di soddisfare profonde esigenze biologiche di intimità e calore umano — che chiama bonding, cioè fu-

sione, partecipazione —, lo psicanalista americano sostiene, in pratica, che con il trauma del contatto fisico prolungato (con la sola barriera della violenza e dei rapporti sessuali) e lo stimolo del grido si riacquisti la capacità offuscata di vivere pienamente emozioni e sentimenti naturali ed essenziali.

Costretti a vivere in stretta simbiosi, al confine con la crudeltà, sensazioni, sentimenti e comportamenti del partner (che può essere scelto di volta in volta, cambiato durante la seduta, solitamente settimanale, o anche restare lo stesso molto a lungo), pazienti e terapeuti riapprenderebbero così insieme a conoscere le proprie emozioni fondamentali: cinque, secondo Casriel, e cioè piacere o gioia, amore, collera, paura e dolore.

Lo spettacolo dei corpi tesi in un confuso contorcimento, del mormorio quasi di preghiera spezzato a tratti dalle grida («non di gola, di testa, ma provenienti dal ventre, dai recessi più profondi della personalità»), lascia francamente perplesso. Ma intanto sono anni che Casriel, e altri come lui, ammucchiano nevrotici e drogati, nei loro istituti americani, a gridarsi e parlarsi ad-

dosso. Qualcuno dice che funziona, anche se in questo campo tutto ciò che viene d'oltreoceano, dove la psicanalisi è da tempo assunta al ruolo di nuova religione, va prudentemente preso con opportune molle.

Gestalterapia, terapia di chiusura, training autogeno, arteterapia e via sperimentando: c'è posto anche per l'urloterapia, metodo che incontra molto successo nella fascia dei giovani tra i 18 e i 30 anni, anche per il suo basso costo rispetto all'analisi di tipo tradizionale. «In quattro anni di sedute settimanali a sessantamila lire l'una, ho arricchito il mio psicanalista — dice una ragazza — senza averne alcun beneficio. Da quando sono entrata in questo gruppo, a diecimila alla settimana, sto molto meglio. Mi sono scavata dentro fino in fondo, fino a spolparmi l'anima. Dai retta, tutto il resto sono chiacchiere». E torna sul materassino.

Sarà. L'aria, fuori, è limpida e fresca, la luce bagna le corse dei bambini sul piccolo prato tra il cemento. Le loro grida non appaiono forzate, sono — come forse vorrebbe anche il dottore venuto dall'America per i suoi pazienti — «gioia pura».

Maurizio Spatoia

## Premiati 500 allievi stamane al Nuovo

Il terzo concorso «Uno sguardo intorno a noi», organizzato da Teletorino, per le scuole, che quest'anno ha affrontato l'argomento «Un incontro con il museo», ha premiato stamane alle 9,30 al Teatro Nuovo i migliori temi di 503 allievi.

I ragazzi delle scuole medie di Torino e provincia si sono cimentati nella ricerca di argomenti relativi ai Musei di Torino e del Piemonte.

I lavori sono passati al vaglio della Commissione culturale Interclub tra Service Club di Torino e provincia; Lions, Rotary, Soroptimist, Zonta. Questa mattina la premiazione: presenti più di mille persone.

Il primo premio è andato al 10 allievi della scuola Carutti con il tema: «Vita ieri». Si sono aggiudicati il secondo premio, 25 allievi della classe IA e 23 della IIIA della scuola Lagrange, presentando rispettivamente i lavori: «Museo Egizio» e «Galleria d'Arte Moderna». Al terzo posto i 22 ragazzi della IIG della scuola Balbo con il lavoro: «Museo d'antropologia»; sempre della stessa scuola 9 giovani della IIIG con «Museo di Pietro Micca», altri 8 della stessa classe con «Museo di Sindonologia» e 9 con «Museo del Risorgimento».

A pari merito hanno vinto il terzo premio 30 allievi della IIIB della scuola Meucci, con il lavoro da titolo: «Museo di Flora Alpina».

La Commissione ha inoltre consegnato premi di consolazione, segnalando per «attualità, originalità, valorizzazione del centro storico e laboriosità» i lavori di 4 allievi della IIIG e 8 della IIIM

della scuola Pacinotti; 9 della scuola Mameli; 29 della Don Milani; 5 alunni della classe IIC con un tema e altri 8 della stessa classe, ma con tema diverso, della scuola Meucci.

La scuola Balbo ha avuto 65 segnalazioni e sono stati premiati 12 alunni della IH, 26 della IIG, 2 della IIE, 34 della I e IIG che hanno presentato un secondo tema; altro argomento ancora presentato dai 28 ragazzi della IIG e premiato: i 29 allievi della IIE sempre della scuola Balbo sono stati premiati ancora per un terzo lavoro. La IH e la IIE hanno ricevuto premi di consolazione per temi diversi affrontati da uno o più allievi.

Altri premi di consolazione sono andati alla scuola De Sanctis per 16 alunni della IIC, 4, 6, 6 della IIF; 3, 4, 4, 3, 4 che hanno rispettivamente presentato argomenti diversi, della IIG.

Allighieri: premi ai 10 e 11 alunni della IIE; 26 della IIIG, segnalati due volte per due lavori diversi; 10 della IIE; della IIE e della IIIG sono stati premiati i 31 allievi, ben 5 volte, per aver svolto 5 argomenti diversi; 7 della III, 9 della IIF e 10 della IIE.

La scuola Pacinotti ha ricevuto premi per i 7 alunni della III I e i 19 della IIIM e N.

Per la scuola Savio i premi sono andati ai 5 alunni della IIIC e ai 10 della IIE.

Una menzione della commissione giudicante è andata a 10 ragazzi delle scuole Cena, Foscolo e Gouthier; 5 per la Giuliano, 23 della Leonardo da Vinci, altri 10 della Manzoni, Neruda e Vivaldi.

## ...vieni da noi, vendi O.K.!

Se vuoi vendere la tua casa nel segno di O.K., non fare da te... Vieni da noi. Da Grimaldi. Nel mercato degli immobili, bisogna sapersi muovere da specialisti. Cioè, dare risposte precise ai molti problemi che comporta la vendita di un appartamento, di una villa, o di uno stabile intero. Per esempio:.....

**1) Sai definire il valore reale della tua casa?**  
Se fai da te, potresti richiedere troppo, o troppo poco. Grimaldi, invece, può analizzare insieme a te l'esatto valore della tua casa, alla luce delle più aggiornate quotazioni di mercato. E stabilirne il giusto valore.

**2) Sai dove reperire i nominativi di persone veramente interessate all'acquisto?**  
Grimaldi possiede un archivio-clienti vastissimo e sempre aggiornato. A seconda del taglio, dello standing, del valore, il tuo appartamento verrà proposto a più richiedenti «veri e selezionati».

**3) Sai che percentuale del prezzo spendere in pubblicità?**  
Se poi, in tale archivio-clienti, non si trovasse l'acquirente che fa per te, Grimaldi è in grado di fare pubblicità per il tuo appartamento a proprie spese, scegliendo i metodi di comunicazione più adeguati ed efficaci.

**4) Sai accollarti lunghe e rischiose dilazioni di pagamento?**  
Se l'acquirente non dispone dell'intera cifra richiesta, Grimaldi può indirizzarlo verso la forma più seria e conveniente di finanziamento «su misura». Il che significa, per te, pagamento in contanti e realizzo immediato.

Grimaldi risolve anche tutti gli altri problemi...

Qualunque sia il tuo caso, è in grado di assicurarti un'assistenza competente in ogni fase dell'operazione-vendita. Il che significa liberarti di noiose incombenze e non distoglierti dalle tue normali occupazioni.

**Grimaldi: 67 Filiali in Italia... più una vicina a te!**

Con i suoi numerosi uffici sparsi in tutta Italia, con centinaia di funzionari di altissimo livello, con lunga e proficua esperienza alle spalle, Grimaldi rappresenta una delle più importanti organizzazioni del settore in Europa. L'ultima conferma è la prestigiosa sede di Parigi, di recente apertura.

Ricordati di Grimaldi...vieni da noi, vendi O.K.!



GRIMALDI S.p.A.  
TORINO (3) - RIVOLI - PINEROLO - MIEA - NOVARA - CUNEO  
ALESSANDRIA - MILANO (3) - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA  
VARESE - BUSTO A. - COMO - BERGAMO (2) - BRESCIA  
PADOVA - VERONA - VICENZA - GENOVA (3) - IMPERIA  
SANREMO - BOLOGNA (3) - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2)  
ROMA (4) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI (2) - FOGGIA  
GRIMALDI (France) S.p.A. 124 Bd. Haussmann - PARIGI



# Barbero (pci), Girolami (nsu), Sabatini (psdi), Viziole (dc)

## Scuola: quattro partiti a confronto



Anna Maria Viziole



Alberto Barbero



Margherita Sabatini



Maurizio Girolami

Scuola. Sul vocabolario si legge: «Fornire dottrina, sapere, pratica». Nella realtà è veramente così? Su questo argomento abbiamo sentito i pareri di quattro candidati alla Camera. Sono, in ordine alfabetico: Alberto Barbero (pci), insegnante di italiano e storia all'Istituto Raineri di Pinerolo, Maurizio Girolami (nsu), insegnante di storia e filosofia al liceo G. Ferraris di Torino, Margherita Sabatini (psdi), insegnante di italiano e storia all'Istituto Pininfarina di Moncalieri, Anna Maria Viziole (dc), presidente della media Romita di Torino.

**Diritto allo studio.** Come giudicate la situazione in Italia? Barbero (pci): «Si deve passare da una fase di enunciazione a quella di attuazione. Bisogna arrivare ad un'effettiva scolarizzazione di massa senza che scada il servizio. Ciò implica un potenziamento delle strutture scolastiche che consentirebbe un ampliamento delle possibilità di frequenza e un maggior allargamento del "tempo pieno"».

Girolami (nsu): «Il diritto all'istruzione di base è sancito dalla Costituzione. Invece, ancor oggi, il 25-30 per cento dei giovani non acquisisce la licenza della media dell'obbligo. Bisognerebbe usare più denaro pubblico per investimenti nell'edilizia

scolastica, per gli organici, per i sussidi (libri, trasporti, mense, "tempo pieno"), che sono gli strumenti per eguagliare le opportunità della crescita culturale. Anche il diritto allo studio dopo l'obbligo è importante per non creare disparità tra i giovani: in Italia solo il 30-35 per cento arriva al diploma».

Sabatini (psdi): «Diritto allo studio non solo come diritto di imparare nel modo migliore, ma soprattutto di imparare quanto possa favorire sia lo sviluppo armonizzato e non incontrollato della persona, sia l'inserimento nel mondo del lavoro. Un cittadino colto e preparato arricchisce la realtà sociale in cui vive. Per questo occorrono strutture adeguate, docenti preparati e soddisfatti della loro condizione. A livello universitario gli operatori dovrebbero seguire un corso di scienze dell'educazione, obbligatorio per quanti intendono insegnare. Il docente inoltre è al momento lavoratore sottopagato perché considerato "non produttivo": lo si paghi meglio e si segua maggiormente il suo lavoro. Il rapporto educativo insegnante-studente ne trarrebbe giovamento».

Viziole (dc): «Di fatto esiste il "diritto allo studio" perché la frequenza della scuola dell'obbligo è gratuita. Uno dei punti ancora controversi è la dotazione

dei libri di testo. Secondo me occorrono biblioteche a disposizione degli studenti per favorire un lavoro collettivo, ma il libro di testo, per diverse materie, deve essere uno strumento di lavoro individuale. Il tempo pieno dovrebbe avere strutture migliori: purtroppo viene molto spesso utilizzato dalle famiglie come "posteggio" per i figli».

**Secondo voi, come dovrebbe essere impostato il rapporto tra studio e lavoro?**

Sabatini: «Gli studenti, prima o poi, finiscono nel mondo del lavoro, pertanto la scuola deve essere finalizzata a ciò, perché essi non ne diventino succubi, ma perché possano conoscere, per potersi inserire proficuamente e perché possa contribuire all'ulteriore sviluppo positivo della loro personalità».

Viziole: «Si crede erroneamente che il titolo di studio sia un lasciapassare per il posto di lavoro. Molte famiglie iscrivono i figli alle superiori perché possano iscriversi ai vari concorsi. Necessitano scuole che diano ai giovani una professione. Nella media inferiore, ora, ci sono programmi che servono ad una preparazione più concreta del ragazzo».

Barbero: «La scuola deve portare a un diverso atteggiamento dello studente nei confronti dell'attività produttiva. Bisogna dare a tutti una preparazione culturale e professionale. La qualità della scuola non è buona perché determinata da un ordinamento scolastico vecchio. Lo Stato dovrebbe fornire strutture adeguate: nei bilanci da anni ci si impegna invece solo a prevedere stanziamenti per le spese correnti e le retribuzioni del personale».

Girolami: «Il problema del lavoro non è risolvibile partendo dalla scuola, ma con una politica industriale che metta al primo posto la piena occupazione e poi gli interessi dei privati. La dequalificazione degli studi esiste, ma anche se fosse eliminata il lavoro non sarebbe assicurato a tutti. La riforma della secondaria, ferma al Senato, è una legge che non raccoglie le esigenze (per orario di studio, determinazione dei programmi, non sancisce e rinvia tutto al governo. Il nostro orientamento è quello di impegnarci alla conquista del diritto allo studio sino alla secondaria, perché lo studio è necessario per dare a

tecipazione diretta nelle decisioni: solo così si può restituire fiducia e responsabilità ai giovani e a quanti altri dalla politica padronale e governativa sono stati defraudati dei loro diritti».

Viziole: «I decreti delegati avevano destato molta aspettativa nell'istituire gli organi collegiali. Purtroppo la partecipazione è quasi dimezzata. Questo perché non ci si era preoccupati di preparare i genitori e gli insegnanti al nuovo rapporto. Molti genitori hanno finito per scansionare in ambiti dove non avevano sufficienti conoscenze e questo ha provocato incomprensioni tra le famiglie e i docenti. La crisi, peraltro, non è irreversibile, ma occorre rivedere in parte la legge. Attualmente scarreggia la fiducia reciproca provocando il disamore alla partecipazione».

Barbero: «Al momento dell'entrata in funzione degli organi collegiali si era molto ottimisti per la realizzazione di una scuola più democratica, più partecipata. Bisogna tener conto comunque di quest'esperienza e delle critiche che ne sono emerse. Perché il risultato è mediocre? Perché le funzioni degli organi collegiali si sono sommate a quelle delle strutture già esistenti. Si dovevano modificare le impalcature. I decreti delegati erano stati presentati come una riforma della scuola e allora dovevano essere sostenuti in maniera più incisiva».

Sabatini: «I decreti delegati, a mio parere, hanno costituito una notevole svolta perché hanno costretto un considerevole numero di persone a "partecipare". Solo ora si cominciano a vedere i frutti di una "svolta democratica". Molti equivoci sono caduti perché l'impatto con

la realtà ha ridimensionato non pochi "furori" iniziali. La prima campagna era stata improntata all'insegna della conquista egemonica della scuola, mentre si tratta di realizzare una coesistenza, in armonia con le leggi dello Stato, da parte delle componenti interessate e avente per scopo un più razionale utilizzo del servizio scolastico. La figura del preside, da "bice" strumento della reazione, è tornato al suo ruolo di rappresentante amministrativo sotto il controllo di una base con cui collabora». Luciano Borghesan

### Minorenni scarcerati

Sono stati scarcerati i minorenni arrestati giovedì 17 maggio prima e dopo gli scontri tra dimostranti e polizia per il comizio di Almirante. R.B., di 15 anni, A.R. e S.N. di 17 anni: i due diciassettenni erano stati fermati prima degli scontri, in piazza Statuto. Sono imputati di «resistenza aggravata e detenzione di ordigni micidiali». Il quindicenne invece dovrà rispondere di «detenzione e porto di oggetti atti ad offendere».

La liberazione dei minori è avvenuta ieri dopo una nuova presa di posizione da parte degli insegnanti ed allievi del liceo scientifico di Grugliasco che per lunedì prossimo, alle ore 10, hanno organizzato una conferenza stampa nella sede dell'istituto sul tema del «comportamento vessatorio assunto nei confronti di taluni imputati e contro le modalità di carcerazione, in taluni casi non sostenute da probanti accuse».

### LE MANIFESTAZIONI

• Immagini del «Mondo dei vinti» la mostra fotografica di Paola Agosti tratta dal volume di Nuto Revelli, ospitata dall'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/5, chiuderà i battenti domani sera alle ore 19.

• Da oggi inizia il corso di qualificazione e aggiornamento per operatori nei consultori familiari, lezione del professor Gian Giacomo Rovera sul tema: «Psicosi e nevrosi». La segreteria del corso è presso la sede del «Centro consulenza familiare» (Ccf), in corso Matteotti 11, tel. 453.121, dove si svolgono le lezioni.

• Oggi e domani, riunione annuale ex allievi del Politecnico di Torino, organizzata dall'Associazione ingegneri e architetti «Castello del Valentino». Oggi alle 16, ritrovo in piazza San Carlo (davanti al bar Torino). Ore 20, pranzo sociale al ristorante della Pace (San Mauro, via Roma 34). Domani ore 9: assemblea ordinaria dei soci. Ore 11: manifestazione in onore dei colleghi con 60, 50, 40 e 25 anni di laurea. Ore 13, pranzo.

• Stasera, alle 16, nei locali della Biblioteca del Circolo Filologico, in via del Carmine 13, avrà luogo la manifestazione di chiusura dell'anno scolastico 1978-79. Verranno consegnati i diplomi di corrispondente commerciale in lingua estere, nonché premi messi a disposizione dalla famiglia del compianto commendatore Mario Cagliero.

• Per l'«Estate musicale di Avigliana», stasera, alle 21.30, nella chiesa di San Giovanni, concerto dedicato a «Lo stile francese», con il complesso «La stravaganza». Musiche di Fischer, Naudot, Leclair, Schultze e Aubert, tutti autori del XVIII secolo.

• Stasera, alle 17, nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b, nell'ambito degli «Incontri culturali lucani 1979», organizzati dal Comitato per manifestazioni culturali e artistiche di Sasso di Castalda (Potenza) e patrocinati dalla Regione Basilicata, verrà presentato «Margherite e rosolacci» di Rocco Scotanaro (ed. Mondadori).

• Nell'ambito della rassegna «Dalla città al quartiere», stasera, alle 21, al cine-teatro Zenit sarà rappresentato «L'indovino del villaggio». Complesso dell'orchestra coro e corpo di ballo del Teatro Regio. Parole e musica di Jean-Jacques Rousseau.

### COSTAMAGNA



«Un anticomunista» parla oggi alle 19 sul canale 28

Per la Camera dei Deputati  
collegio Torino Novara Vercelli

## UN UOMO DALLA VOSTRA

## ROSSI DI MONTELENA N. 11

Dalla parte di chi pensa che i valori della vita, della famiglia e della libertà, sono patrimonio da difendere con ogni mezzo. Dalla parte di chi vuole che la politica sia un servizio efficace e non un mestiere. Dalla parte di chi sa che una DC rinnovata è l'unica alternativa concreta al marxismo.

Rossi di Montelena è dalla nostra.

DINAMISMO E DISPONIBILITÀ





# Domani all'ippodromo di Vinovo il «Gran Premio della Moda» Indossatrici e cavalli

## CIRIÈ

### Da oggi mostra mercato

Il «giugno ciriatese» avrà un inizio anticipato già a maggio, assieme alla mostra mercato di Ciriè espositiva, e le due manifestazioni continueranno fino al 10 giugno, proprio nel periodo delle elezioni nazionali ed europee, con concomitanza non voluta poiché il calendario della manifestazione ciriatese era già stabilito in precedenza. Del resto anche l'anno scorso si cadde in periodo elettorale, poiché le elezioni municipali erano state anticipate a Ciriè a causa delle dimissioni del consiglio comunale, e non c'era stata nessuna incompatibilità fra sagra e campagna elettorale.

La mostra mercato si è aperta stamane, con intervento del ministro Nicolazzi. Gli espositori sono 80, gli stands 150, con mobili, arredi, elettrodomestici, abbigliamento ed altro ancora. Si spera nel bel tempo, ma a buon conto sono stati acquistati dei moderni e confortevoli padiglioni in prefabbricato.

Le manifestazioni ricreative avranno inizio domani, con un «revival della canzone piemontese», presentatore Nunzio Filogamo, intervento di molti cantanti di ieri: la Curtis, la Sando, la Colombo, il duo Fasano, con Bonfiglioli, Carbone, Montanari, oltre a Tony Moore (il cantante della «Blue gardenia») ed al complesso Gioi e Raf Cristiano. Poi mostre di libri, di fotografie ed immagini del passato e di francobolli, concerti, serate di prosa, serate con Luisella Guidetti e Mario Castagnoli, con Camillo Brero, Badalini ed altri del Brande, per tacere di tornei ed incontri sportivi che toccano molte discipline, olimpioniche e non, atletica, bocce, ciclismo, calcio, tennis, pallavolo, podismo, judo e karaté, aeromodellismo ed altro ancora.



La classica corsa «Gran Premio della Moda» che si disputerà domenica pomeriggio all'ippodromo di Vinovo

avrà per cornice uno stuolo di splendide indossatrici e noti indossatori che esibiranno le ultime novità femminili e maschili.

## Torna una tradizione medioevale Il «salto sul carro» domani a Chieri

Domani, torna a Chieri, sotto forma di spettacolo con tanto di copione, il «Saut 'n del cher» (salto sul carro), organizzato per il secondo anno dalla Pro Chieri. L'appuntamento è per mercoledì 31 maggio sul sagrato del Duomo, oppure sotto la tettoia di piazza Dante, se pioverà. Una genuina tradizione popolare delle campagne chieresi si rinnova e la città si appresta ad accoglierla nel suo palcoscenico ideale, piazza Duomo.

Il «saut» affonda le sue radici nel medioevo, quando una volta all'anno il «paesano» poteva fare pace, dire liberamente, anche insultare il signorotto o la castellana, il magistrato, il governatore o il vicino di casa noto per certe stramberie. Per una volta l'autorità costituita avrebbe chiuso non uno ma due occhi. Bastava «saltare sul carro» e recitare gli «stranot» (strofette in rima baciate) davanti a tutti. Non esisteva censura per questo embrione di critica sociopolitica, quasi un abbozzo di democrazia diretta.

Arguzia, buonsenso e lealtà in chi offendeva ed era of-

feso: era la regola di questo rito diffusissimo in tutto il Chierese, collegato ad un'altra grande festa contadina, l'annuale ricorrenza dei Santi patroni della terra, Giuliano e Basilissa. Secondo alcuni, gli «stranot» sono lontani discendenti delle filastrocche medioevali inventate per i dai giullari per divertire il feudatario. Altri giungono a scoprire un filo diretto tra «saut» e la poesia dei trovatori provenzali.

Nelle intenzioni della Pro Chieri, portando il «saut» in scena si recupera il cuore di una simpatica tradizione pluricentenaria, senza correre il rischio di innescare polemiche a catena, specialmente durante la campagna elettorale. La critica di costume, arguta e pungente, è assicurata, ma i «saltatori» hanno studiato il copione nel dettaglio. Lazi e burle, dunque, ma programmati. Quali i bersagli? Per ovvi motivi, nulla è trapeolato. I protagonisti: Carlo Ronco detto «Viulin», Lino Vascchetti detto «Linu», Marco Ciatolo detto «Giurinu», il maestro Francesco Lavasso. I testi sono del poeta dialettale Beppe Barberis.

La manifestazione che vedrà arrivare in passerella l'eleganza targata Torino offre l'occasione ad un vasto pubblico di ammirare un tipo di abbigliamento esclusivo, raffinato uscito dal segreto degli atelier di alta moda (tra i pochissimi rimasti) che ancora sanno esprimere la creatività, il gusto e la tecnica di un artigiano di alto livello, ossia della sartoria su misura.

L'incontro con la moda a Vinovo assume per i torinesi un significato non privo di ricordi, ultimo tra tutti quello legato alla progressista iniziativa di avere lanciato in Italia la «moda per tutti» messa del Smita, il Salone dell'Abbigliamento che era per la città una rassegna mercantile particolarmente proficua sotto il profilo economico al commercio locale.

Nella competizione ippica organizzata dalla Società Corse saranno di scena i modelli di Badolato, gli abiti maschili di Nicola Calandra e le preziose pellicce proposte in anteprima da Togni. Il tema sportivo è sottolineato dalla teoria dei giovani abiti in seta a righe bafadera, a riquadri, a pois in un insieme di colori brillanti, completati dagli originali cappellini in vimini di Maria Volpi.

Lo stile «Anni Cinquanta» interpretato in chiave moderna da Badolato si riflette nelle toilettes fatalmente in chiffon impreziosito da merletto per trovare i suoi effetti più suggestivi nei modelli da gran sera scollatissimi, di linea fasciata ammorbidita da elaborati giochi di drappaggi. In bilico sui tacchi a spillo dei sandaletti in pelle metallizzata di Aldo Sacchetti le indossatrici sfoggeranno abiti a tunica sovrastanti pantaloni, sottane a pareo avvolgenti spaccate audacemente ai lati in un alternarsi di composizioni cromatiche di grande effetto.

Tra le pellicce di Togni fa spicco la novità studiata in sintonia con i tempi che corrono, identificabile nello scamicciato di persiano trattato a rete che sovrapposto alla pelliccia, la mimetizza e costituisce una sorta di reticolato protettivo, antisceppo. Non mancano le volpi polari punteggiate da maculature color sabbia ottenute da nuovi procedimenti tecnici e saranno presenti i visoni blackglama delineati dalle spalle importanti come vuole la moda per il prossimo inverno.

Sfida al caldo con le creazioni maschili di Nicola Calandra. Si tratta delle varie versioni dello spezzato con la giacca sfoderata di linea morbida, revers sottili, realizzata in lino, in seta naturale e in tessuto rustico aereo nelle tonalità del sabbia, roccia e avorio abbinata ai calzoni in leggerissimo tessuto di gabardine. Estrema disinvolture non priva di un tocco di classe la gamma degli abiti eleganti e di quelli per le sere estive in seta «cruda» color naturale.

Elsa Rossetti

### Cristianamente è mancata Delfina Graglia ved. Perino

anni 87  
L'annuncio: i figli Anna e Giovanni con rispettive famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 26 corrente ore 15,15 dall'abitazione via Provana 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Lodi, 25 maggio 1979.

### E' mancata Giovanna Pomelli in Comollo

Addolorati ne danno il triste annuncio i suoi cari. Un affettuoso ringraziamento per le continue e premurose cure ai dottori Emaris Segre, Camillo Berutti ed alle infermiere Angela e Pina. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 15,15 all'ospedale Evangelico Valdese (via Silvio Pellico 19), indi proseguirà per Moncalieri ore 16 verrà officiata la Santa Messa nella Cappella del cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 25 maggio 1979.

### E' mancata ai suoi cari Remo Michelon anziano lino

Ne danno l'annuncio: moglie, figli, nuora, genero, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da via Sagra San Michele 44 (Leumann), indi la cara salma proseguirà per Caselle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Collegno, 26 maggio 1979.

### Riposa accanto ai suoi cari nella tomba di famiglia del cimitero di Collegno il rag. cav. uff. Antonio Rolfo

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Franco ed il fratello Giuseppe. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 21 giugno alle ore 19 nella cappella della parrocchia di Santa Giovanna d'Arco.  
— Torino, 25 maggio 1979.

### E' mancata Emilio Zola di anni 71

L'annuncio: la moglie Onofina, i figli Giuliana e Roberto con rispettive famiglie, gli adorati nipotini, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali oggi 26 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione via Morozzo 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 25 maggio 1979.

### Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari Ines Teresa Ca' ved. Sarboraria

Ne danno il triste annuncio: i figli Aldo, Maria, Daniele con gli adorati nipotini, la nuora Maria ed Elisabetta, il genero Angelo Lurino. I funerali avranno luogo oggi 26 alle ore 16 nella parrocchia di S. Bernardino.  
— Torino, 24 maggio 1979.

### Improvvisamente è mancata il CAVALIERE Giuseppe Foco Maestro del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio i figli Stefano, Paolo e rispettive mogli Olga e Valentina, nipoti Gianni e Lucia, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali oggi 26 corrente ore 10,15 nella cappella della Parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Balardi 6).  
— Torino, 24 maggio 1979.

### Le famiglia Barnabè e Bocchiardi partecipano al dolore.

### E' mancata all'affetto dei suoi cari Giuseppe Negri anziano lino

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Carla col marito Domenico Montaldo, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Pietro Boero e al signor Vallorta per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi, sabato 26, alle ore 14,30 partendo da casa Re Umberto 142. La cara salma proseguirà per Castelazzo Bormida dove verrà tumulata.  
— Torino, 24 maggio 1979.

### E' mancata Santina Bellatorre ved. Dealeasi

Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, la nuora Lisa, nipote Stefano e parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 10,15 partendo da corso Casale 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 25 maggio 1979.

Piero Galasco

### E' mancata Rina Castagno in Zeppigno

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alberto, l'adorata figlia Ada col marito Bruno Barbato e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Pompei via San Secondo 90.  
— Torino, 26 maggio 1979.

### Cristianamente come visse, è mancata rag. Matteo Stantero

Addolorati lo annunciano la moglie Carmen Grotta, la figlia Maria Elena col marito Bruno Gindro ed il piccolo Gianluca, la suocera, la cognata, parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 16,30 dall'ospedale di Revello.  
— Revello, 25 maggio 1979.

### Cristianamente è mancata Francesca Nicoletti ved. Kanevorf

anni 83  
Addolorati lo annunciano: figli, nuora, genero, cognati e nipoti. Funerali sabato 26 c.m. ore 16, da via Mazzini 5 (Borgo San Pietro). La cara salma proseguirà per Nichelino.  
— Moncalieri, 25 maggio 1979.

### E' mancata Fortunata Aruga ved. Mocco

A funerali avvenuti l'annuncio: figlie e nuora. La presente è ringraziamento.  
— Torino, 26 maggio 1979.

### E' serenamente mancata cav. Andrea Fenoglio

Lo annunciano inconsolabili la moglie Matilde Terzolo e la figlia Nella.  
— Novara, 25 maggio 1979.

### E' mancata all'affetto dei suoi cari Giuseppe Fiando

Ne danno l'annuncio i figli: Luigi, Lucia, Maddalena e Giuseppina, genero, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 26 c.m. ore 15 partendo da via Mantovani 16.  
— Venaria, 25 maggio 1979.

## RINGRAZIAMENTI

Cassella Magrini commossa ringrazia tutti coloro che al suo unito al suo immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del marito.

### Velino Ghelfi — Torino, 26 maggio 1979.

## ANNIVERSARI

30 maggio 1978 30 maggio 1979  
Nel primo anniversario della scomparsa dell'amatissimo

### PROFESSORE DOTTOR Antonio Boniscontro

con l'ascorato rimpianto che il volgere del tempo non attutisce, ma accresce, a cui soltanto può essere di conforto la Fede Cristiana, che sempre illumina la retta ed esemplare sua esistenza, la moglie Nina, la sorella Maria Laura ed i parenti tutti, lo ricordano a quanti hanno saputo amarlo ed apprezzarlo. Grati se vorranno unirsi a loro nel suffragio della preghiera. La santa messa anniversaria saranno celebrata: a Pinerolo in Duomo il 30 maggio ore 9,30; a Moncalieri parrocchia di San Bernardo (Borgo Aie) il 31 maggio ore 18,30; a Torino chiesa di Santa Cristina il 7 giugno ore 18,30.

### 1977 1978 dott. Luigi Roberto cav. Giuseppe Testa

«Non abbandonarai l'anima mia nel soggiorno dei morti, anche il mio corpo riposerà nella speranza».  
Salmo 15,10

### cav. Giacomo Val

Vivi da un anno in noi nel ricordo di ogni giorno, con infinita tristezza e tanto rimpianto. Santa messa sabato 26 ore 20 Forno, domenica 27 ore 17 Pratiglione.  
— Forno Canavese, 27 maggio 1979.

### 1972 1978 Atliero Coppa

La moglie, i figli, le nuore ed i nipotini Maximiliano e Patrick lo ricordano con infinito affetto. S. Messa domenica 27 ore 8,30 parrocchia Madonna di Pompei v. S. Secondo 90.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

### Clara Cantone Chaudano

il marito, la sorella, parenti tutti la ricordano con immutato affetto. S. Messa 28 maggio ore 18 chiesa Lourdes corso Francia 29.  
— Torino, 25 maggio 1979.

### 27-5-77 27-5-78 Maria Grazia Poli

Ricordata con tanto affetto dai suoi cari. Mima sabato 26 c. m. ore 18,30 nella cappella del seminario via XX Settembre 83.

### La sua lancia con immutato dolore attende raggiungerti

### Furio Mastrangelo

Messa domenica 27 maggio ore 11,30 chiesa Missioni Consolata Ferrucci 14.  
— Torino, 26 maggio 1979.

### 1977 1978 cav. Mario Castagno

Con immutato rimpianto lo ricordano i suoi cari.  
— Torino, 26 maggio 1979.

### Angelo Eddone

la cara salma vive nel ricordo della sua famiglia.  
— Torino, 25 maggio 1979.

### 26-5-1978 25-5-1979 Emilia Rinaudo Ruelia

Nel ricordo, nel dolore, nella preghiera è sempre con noi.

## Settimo ha stabilito tariffe «calmieratrici»

# Funerali a prezzo fisso

Il Comune di Settimo ha concesso, mediante appalto a un'impresa privata, il servizio di trasporto funebre, stabilendo tariffe «trasparenti» che dovrebbero eliminare ogni possibile speculazione. D'ora in avanti, i funerali saranno effettuati con un furgone di classe unica (costo: settantamila lire), mentre sono stati scelti due tipi di feretri a seconda che servano per inumazione in campo comune (costo: 120 mila lire) o in loculi o tombe private (spesa: 250 mila lire). Il primo servizio funebre costerà quindi 190 mila lire, il

secondo 320 mila.

Queste le singole tariffe, comprese quelle dei cosiddetti servizi accessori: fornitura catafalco con quattro ceri e drappo funebre all'esterno della porta del deceduto, lire 12 mila; auto funebre con accompagnamento di quattro necrofori, lire 70 mila; carro portacorona, lire 20 mila; pratiche amministrative da svolgersi in Comune, in chiesa o presso altri enti, lire 15 mila; maggiorazione per funerali fuori orario, più 20 per cento; prelievo di cadavere deceduto a

Settimo per morte improvvisa o accidentale, dal luogo dove si trova la salma al cimitero o all'abitazione del defunto: dalle ore 8 alle ore 20, lire 40 mila; oltre le ore 20, lire 60 mila.

Feretri di tipo corrente per inumazione in campo comune (disponibile in tre misure diverse), in legno dolce completi di imbottitura e accessori e targati con le indicazioni prescritte, lire 120 mila; feretri di tipo corrente per tumulazione, in legno forte completi di rivestimento interno regolamentare in

zinc, di imbottitura e di accessori, lire 250 mila; feretri per minori, di tipo corrente, regolamentari per inumazione in campo comune: fino a 60 centimetri di lunghezza, lire 40 mila; fino a un metro di lunghezza, lire 70 mila; fino a 130 centimetri di lunghezza, lire 90 mila. Feretri per minori, di tipo corrente, regolamentari per tumulazione: fino a 60 centimetri di lunghezza, lire 60 mila; fino a un metro di lunghezza, lire 100 mila; fino a 130 centimetri di lunghezza, lire 120 mila.

Piero Galasco







## tuttospettacoli

Le storie d'amore sullo schermo sempre più intricate, macchinose e deludenti  
**Al cinema è finito il tempo di "Love story,"**  
**Ryan abbandona Candice per fare carriera**



Diane Keaton



Ali McGraw



Jodie Foster



Faye Dunaway



Liza Minnelli

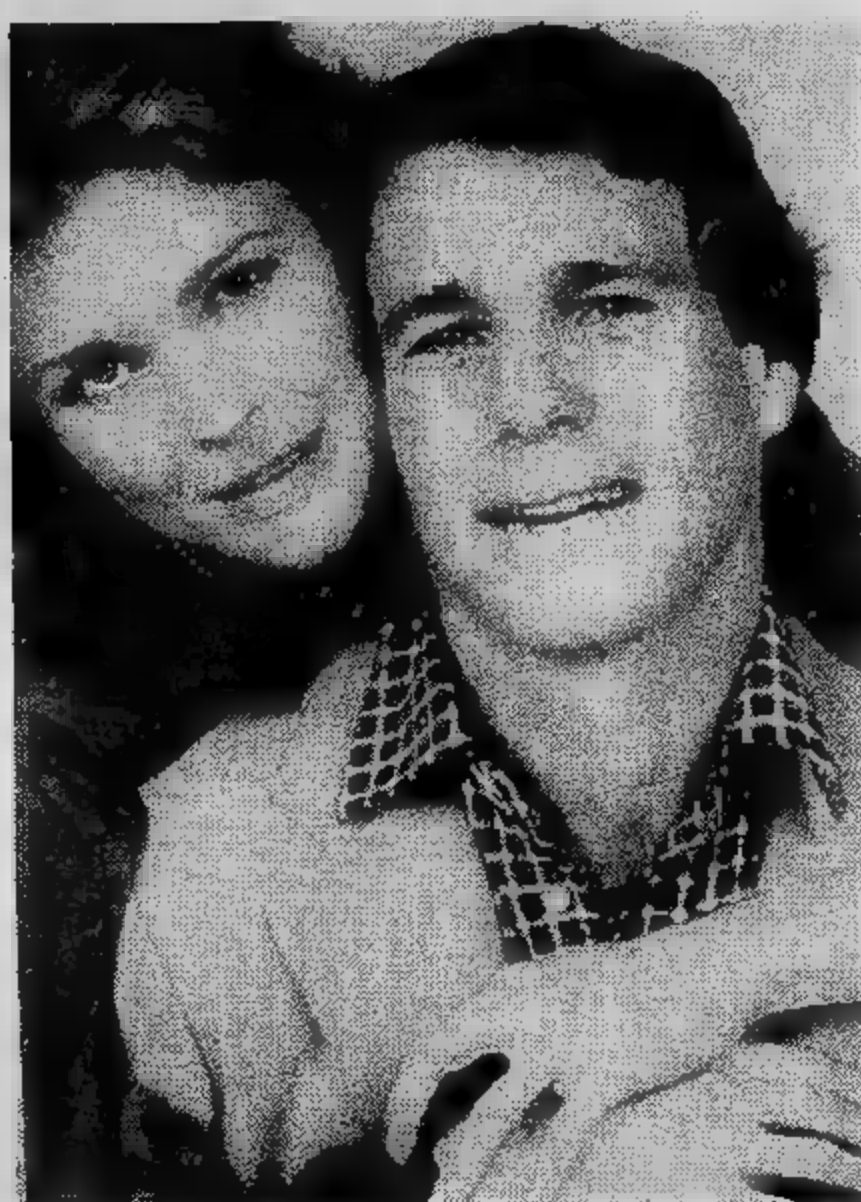
Amare significa non dover mai dire «mi spiace». Forse è per questo che gli attori americani di cinema, tutte persone complottistiche che chiedono sempre (al contrario dei loro colleghi inglesi, razza di cafoni come Richard Burton o Peter O'Toole, che appena entrati in un bar arraffano bottiglie di scotch e sfasciano il locale, convinti di essere in un film di John Ford), gli attori americani, diceva, da quando il professor Erich Segal annunciò la sua aurea massima nel celebre trattato di psicoanalisi per l'erotologia *Love story*, incontrano crescenti difficoltà i loro amori cinematografici.

In realtà, si potrebbe parlare in molti casi di autentiche Waterloo. Tanto che splendidi profili greci e consumati sorrisi rapinosi, abbandonate le velleità di conquista, si dedicano a nuove attività, come la guerra o l'impegno sociale e politico. Sylvester «Sly» Stallone, esempio, già apollineo sterminatore dei massimi, si è completamente fatto assorbire dalla lotta sindacale, come leader degli autotrasportatori. Per non parlare di Robert Redford, che dopo una bellissima storia d'amore con Faye Dunaway, quando lui lavorava bibliotecario della Cia con il nome d'arte di Condor, ha da qualche tempo scoperto il giornalismo. Facendo valere la vecchia amicizia di Dustin Hoffman, s'è fatto al *Washington Post*, con il pretesto di scoprire lo scandalo Watergate, e da allora donne per lui solo un ricordo.

Un amore per Faye Dunaway è stato fatale anche a Jack Nicholson, che l'aveva conosciuta mentre stava indagando su un poliziotto nel quartiere cinese di New York. Faye e Jack si erano molto amati, ma lei lo successivamente pian-pian per andare a lavorare in televisione. Peter Finch, in un programma di grande successo nel quale Finch veniva ammazzato in cronaca diretta.

L'abbandono di Faye gettava Nicholson in un abisso di prostrazione, tanto che doveva essere ricoverato in una cura, una specie di nido. Li Jack maturava una forte misoginia, aggravata dalla presenza di una cattivissima infermiera, Louise Fletcher. Ma faceva conoscenza di un severo capo indiano, anch'egli ricoverato, e fra i due una sincera amicizia, che spingeva Nicholson a interessarsi attivamente dei problemi dei pellirosse del vecchio West. Ora infatti, felicemente dimesso, lo si può vedere aggirarsi nelle sconfinite praterie dell'Arizona, agghindato di tutto punto con Statson e Winchester.

Altra storia significativa è quella di Robert De Niro: professione tassista e corruttore di minorenni, De Niro coltivava l'hobby del sassofono. Proprio in un complesso swing conobbe Liza



Candice Bergen e Ryan O'Neal in «Oliver Story»

Minnelli, una cantante appena reduce da una tournée nella Germania nazista. Con Liza fu una burrascosa relazione, interrotta quando De Niro venne prelevato per la guerra nel Vietnam. Arrivato in Indocina, invece, andò a combattere diceva il contratto, trovò il modo di iscriversi a un torneo locale di roulette russa, dove si misurò rapidissimamente in luce fino a vincere i campionati di quell'anno. Senza più avversari, si è da poco trasferito nel Labrador per una grande sfida con Paul Newman, che dopo un lungo passato di seduttore è dato anch'egli al gioco, conseguendo brillanti successi mondiali di *quintet*, dove in finale ha battuto il nostro Vittorio Gassman.

Dal Vietnam è tornato anche il biondo e fascinoso Jon Voight, che nonostante un lieve infortunio ha ridicolizzato Bruce Dern nella gara per la conquista di Jane Fonda. È stata una vittoria di Pirro: Jane se l'è infatti squalificata all'Ovest, dove ha messo una fattoria insieme a James Caan.

Come vede, disastri tutta la linea. Ma la colpa, ben guardare, è in gran parte delle attrici. È finito il tempo delle belle sospirate, che cadevano come mosche ai piedi di Clark Gable o di Tyrone Power. Adesso primedonne del cinema americano hanno, come si usa dire, premeditazione, e si comportano nei modi più bizzarri.

Gli esempi mancano: la già citata Jane Fonda, per dirne una, invece di starsene a casa a lavare i camici Jason Robards (che oltre ad essere caporedattore di Redford e *Washington Post* fa anche il romanziere, con lo pseudonimo di Dashell Hammett), ne è in giro per

l'Europa insieme a Vanessa Redgrave detta Gambadilegno.

Non basta: si pensi a come Diane Keaton ha ridotto il povero Woody Allen, fin dai tempi in cui Woody faceva l'*humphreybogart* e Diane lo strappazzava solo perché lui dimenticava sempre l'impermeabile. Adesso si dicono che Diane trascini da un bar all'altro cercando un certo signor Goodbar facendo cose innominabili, che se le sapesse Woody triplicherebbe le visite allo psicanalista.

Jill Clayburgh? Non solo pianta il marito Michael Murphy, persona distintissima e perbene (che la stessa Diane Keaton in altra occasione aveva teneramente sopportato), ma le bizzie anche con Alan Bates, dico Alan Bates, quel magnifico attore che lottava nudo e oliato con Oliver Reed, e che previa lettura di D. H. Lawrence liquefaceva letteralmente la padroncina Julie Christie.

Né ultime leve promettenti di meglio. Jodie Foster batte il marciapiede, Brooke Shields molto ben avviata, con una madre come Susan Sarandon, e solo Keith Carradine può cascarci. Linda Blair e Sissy Spacek sarebbero anche graziose, ma diventano proprio insopportabili quando cominciano a vomitare verde, a sveltarsi la testa, a incendiare locali da ballo e condomini con quello sguardo che non è detto di Satana.

Non c'è niente da fare, le donne non sono più quelle volte. Se n'è accorto di recente anche Ryan O'Neal, una vera pasta di ragazzo, così gentile che accompagna sempre la figlioletta Tatum a fare scherzi in giro per l'America. Come sa, Ryan trovato una deliziosa

ragazza, Ali McGraw, che era colta, faceva bene da mangiare (per forza: con un padre pasticciere), gli voleva tanto bene e gli insegnava persino a dire le parolacce. Sennonché a un certo punto muore di leucemia (particolare che poi si è rivelato clamorosamente falso: Ali n'era scappata con un camionista, certo Kris Kristofferson, a far da guida a interminabili convogli di Tir).

Insomma, il buon Ryan è andato avanti per anni distrutto dal dolore: ha cercato di scuotersi, prima con un lungo viaggio nel Settecento inglese, insieme all'amico Barry Lyndon, poi facendo l'autista per gang di rapinatori, ma nulla alleviava il suo strazio. Finché un giorno, ed è storia di oggi, a Central Park incontra Candice Bergen che sta facendo il jogging.

È un colpo di fulmine: Candice Bergen, si vede subito, è un po' provata, dopo tutta quella pioggia presa con Giancarlo Giannini, ma ha ancora molte attrattive. Gioca benissimo a tennis, fa sempre il week-end a Hong Kong, conosce tutti i migliori ristoranti e, cosa che non guasta, possiede una catena di grandi magazzini e alcune fabbriche qua e là.

Ma parla veramente troppo: e caro Ryan adesso devi proprio dimenticare Ali McGraw, e posso competere con una morta, e perché perdi tempo con i portoricani, hai posate spaiate, e siamo ricchi perché vergognarcene, e aspetta che ho il consiglio di amministrazione, non fare lo sciocco che ho già prenotato la stanza. Cosicché O'Neal a un certo punto ha avuto veramente basta, e dal momento che suo padre per combinazione si ritirava dagli affari e gli proponeva di fare il multimiliardario, Ryan, come probabilmente molti di noi, ha detto vabbè lasciamo perdere i portoricani e Candice Bergen e fatemi vedere dov'è l'ufficio megapresidente.

Di grandi amori non se ne vedono più. Per tenere in piedi quelli vecchi bisogna escogitare trucchi macchinossimi, come fa Warren Beatty. Pare addirittura che Warren, pur di non perdere Julie Christie, cambi in continuazione identità, che Julie abbia l'illusione di stare sempre con uomini diversi (che poi Julie si accorge benissimo che ogni volta lui, lo capirebbe chiunque, è così caritatevole da stare a gioco).

In fondo, chi se la passa meglio è il vecchio Marion Brandt: di recente ha fatto una bellissima vacanza sul pianeta Krypton dove c'era anche Anne Bancroft che, tanto per mostrarsi gentile con lui, gli ha dato un figlio di nome Nembo Kid. E poi, ci informano, ha ancora un pied-à-terre a Parigi, dove ogni tanto fa una scappata e c'è sempre ad aspettarlo Maria Schneider.

Alessandro Di Giorgio



Woody Allen



Robert De Niro



Robert Redford



Sylvester Stallone



Paul Newman



Folla entusiasta all'Auditorium

## Superpollini

Pollini ■ riuscito ■ riempire fino all'orlo la sala dell'Auditorium alle 5 di ieri pomeriggio. Il pubblico è accorso, nonostante gli impegni del giorno feriale, per ascoltare questo interprete che, salito ai vertici della bravura e della fama come pianista, da poco si è sdoppiato e ha impugnato la bacchetta, dimostrando sul podio un'autorità almeno pari a quella di tanti suoi colleghi più esperti in questo campo.

Ma ■ di Pollini pianista ■ interprete di Mozart che bisogna innanzi tutto parlare per dire come in pochi anni abbia saputo raggiungere, anche in questo repertorio difficilissimo, le ■ più alte. Pollini ■ partito come demoniaco interprete della musica romantica, Chopin, Schumann e così via. Poi i ■ interessi ■ sono protesi in avanti ■ indietro, ■ moderni e verso il classicismo viennese: prima Beethoven, poi Mozart che ora esegue, secondo una gloriosa tradizione tedesca, dirigendo l'orchestra dal suo posto di pianista.

Ieri sera si sono ascoltati due concerti per pianoforte, ■ si è capito perfettamente come Pollini abbia ormai in ■ la chiave dell'interpretazione mozartiana che risolve in un gioco di meravigliose sottigliezze, con un fraseggio illuminante e un tocco ■ Tutto è delicato, ■ anche pieno di tensione interna ■ non accade mai che sotto le sue dita il pianoforte di Mozart si trasformi in ■ estenuato carillon: il suono è caldo, polposo, ma pronto a smorzarsi in un soffio.

Dopo i due concerti K414 ■ K466 la serata si è conclusa con una scattante ■ della Sinfonia Linz in cui Pollini ha dato prova ■ comprendere esattamente la natura nervosa e, per così dire, il pathos sperimentale di questo capolavoro in cui Mozart si compiace della propria raggiunta maestria: una sensazione che deve ■ provato anche Pollini direttore, visto il calore degli applausi interminabili.

p. 9.

Serata poco felice al Regio

## Lucia in ombra

Magri applausi, sbadigli, molte proteste

Il pubblico convenuto ieri ■ a teatro è stato accolto da un lungo comunicato diffuso attraverso gli altoparlanti ■ cui ■ lamentavano le condizioni precarie in ■ versano attualmente i tecnici e ■ dimostra ■ del loro complesso lavoro si ■ offerto tra un atto e l'altro ■ spettacolo ■ cambiamento ■ scene.

E' stato ■ preludio ad una serata poco felice che ha concluso questa travagliata, ma qualificatissima stagione del Regio. E' più che probabile che le tensioni e le difficoltà che travagliano l'ente lirico torinese abbiano turbato l'allestimento di questa Lucia di Lammermoor: come spiegare altrimenti che con ■ direttore della statura di Reynald Giovaninetti l'orchestra abbia fornito una prestazione ■ cancellare i risultati lodevolissimi raggiunti con ■ altre opere del cartellone?

Tra ■ poche note positive della serata, ■ da segnalare ■ bulle ■ di Luigi Samaritani ispirate ■ delicato gusto pittorico che della Scozia secentesca restituisce l'immagine fantasiosa propagata nell'Europa romantica ■ romanzi di Walter Scott ■ dai poemi di Os- ■ Tre questi begli arazzi ■ giardini notturni, architetture tardo-gotiche, scene cimiteriali ■ rovine ricoperte di edera illuminati da pallidi chiarori lunari ■ ■ un baluginare fumoso ■ raccolte si sono ■ senza troppa perizia registica le ■ corali e una sontuosa, solo nei costumi, compagnia di canto.

Lucia Ashton, ■ delle eroine più celebri della storia ■ melodramma, era Lella Cuberli. La figura nobile e aggraziata ■ l'impeccabile tecnica vocale ■ fanno un'interprete potenzialmente quasi perfetta, ma l'incisività del fraseggio, il pathos drammatico e il trasporto sentimentale restano quasi ignoti ■ questa cantante che si esecola spesso ■ ammirazione, ■ mai con convinzione.

Il tenore Luis Lima è Edgardo di Ravenswood, l'infelice amante di Lucia, altrettanto infelice però sul piano musicale. La sua intonazione perigliosa, spesso calante ■ inquinata da barbare impennate veristiche, nonché ■ dizione affannosa dei recitativi lo rendono talvolta francamente grottesco. Più corretto vocalmente ■ stilisticamente greve è Giorgio Zancanaro nei panni ■ Lord Ashton, il cattivo ■ opportunista fratello di Lucia e non è che la situazione migliori ■ molto con l'Arturo di Giuseppe Baratti e ■ Raimondo di Carlo De Bortoli.

Dal podio Giovaninetti usa il suo gesto incisivo, controlla ■ palcoscenico con l'autorità e l'esperienza che gli vengono dal ■ finissimo mestiere, ■ ogni ■ gli sfugge ■ per dispetto, al punto che la sua direzione assomiglia ad un malinconico catalogo di buone intenzioni ■ realizzate.

Messa ■ dura prova dai lunghi cambiamenti di scena, ben sette quadri, della performance poco felice ■ cantanti e dell'orchestra, la pazienza del pubblico ■ è via via esaurita tornando all'opera un giusto tributo di magri applausi, di sbadigli ■ di ■ rimbeccate.

Enzo Restagno

FILM

«I soldi degli altri»

## Suspense in banca

I SOLDI D ■ ALTRI («L'argent des ■») di Christian ■ Chalonge, ■ Jean-Louis Trintignant, Catherine Deneuve, Michel Serrault, Claude Brasseur - Drammatico a colori, Francia ■ (Cinema Doria).

Derivato da un ■ di Nancy Markham, è un film tipicamente francese nel quale alla solida struttura drammatica corrisponde l'efficacia dell'interpretazione. La vicenda ■ ■ protagonista Renier, onesto funzionario di banca, sposato con due figli ■ dall'istituto di credito dove ha scelto ■ uno a uno i gradini della carriera, licenziato in tronco per complicità in truffa ■ omissione di ■ d'ufficio, il duro provvedimento è preso ■ presidente della banca, Miremont, lasciandosi andare a favoritismi nei confronti d'un cliente poco solvibile, che l'inguaia oltre misura, al limite d'uno scandalo, per il quale si troverà nell'incorrutibile Renier il capro espiatorio. Ma costui saprà reagire alle macchinazioni dell'autorevole presidente ■ ■ accolto, così da vincere una battaglia contro avversari ritenuti intangibili ■ imbattibili ■ per i quali ■ soldi degli altri ■ erano serviti per operazioni tanto rischiose quanto sleali.

D'un gusto un po' arretrato nel taglio del racconto e nella prospettiva dei fatti e delle scene ■ cui questi si concretano, il film ■ manca di suspense e di presa sullo spettatore, specie là dove Renier, sostenuto ■ dalla moglie, porta avanti la sua lotta contro i loschi accusatori. Interpreti talvolta enfatici (essendo in parte attori ■ teatro), tengono peraltro saldamente i propri ruoli: Trintignant ■ Renier, la Deneuve sua moglie, mentre Serrault ■ che ■ il partner travestito di Tognazzi nel Vizioletto ■ è un vigoroso Miremont ■ Claude Brasseur ■ cliente farabutto.

a. vald.

Una calzamaglia traforata non basta per vincere la noia

## Il compromesso di Orchidea

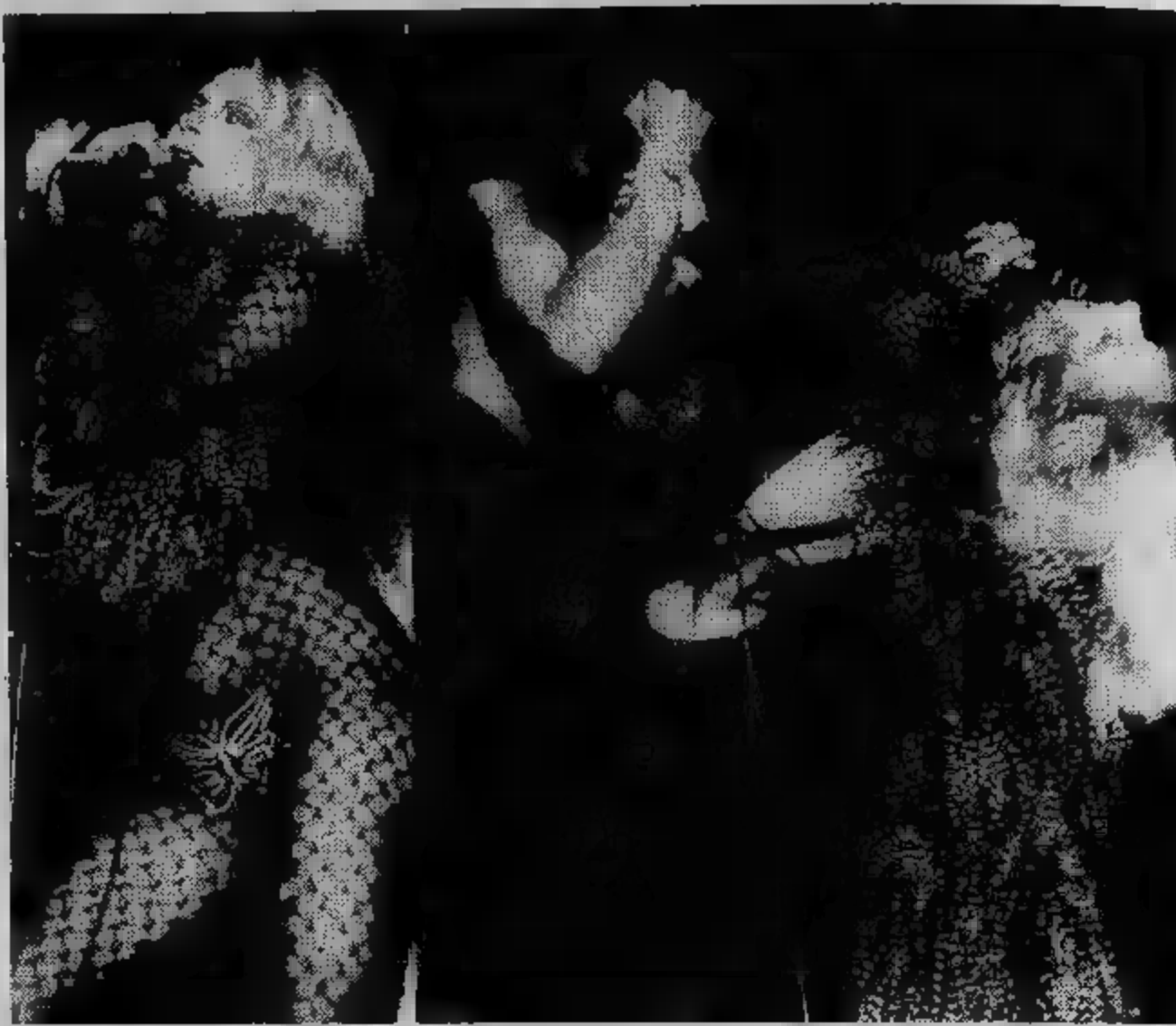
Si chiama Orchidea ■ ■ un fior di ragazza. Con la Rosa (Fumetto) promessa per le prossime settimane. ■ Ritual diventerà una sera mentre le notti torinesi scintilleranno ■ le mille luci delle star del cinema sexy e dello spogliarello, dive ormai redente, convertite al cabaret, allo spettacolo d'arte varia, quello anonimo che fa tanto centro sinistra: basta con il monocolori, baste con il monokini. Sono brava ragazze che hanno abbracciato il compromesso con le cose per bene, quelle che non disturbano ■ censore Salmieri e magari annoiano ■ poco ■ pubblico, come accadeva ieri ■ con lo spettacolo della De Sanctis, bionda ■ glietta che ha chiuso con il cinema e ha scelto le luci del varietà.

Con un po' di Alcione e con un pizzico di «Canzonissima», il fior di ragazza, Orchidea, strizza le cosce per i vecchi spaccacoloni mentre tenta anche ■ strada ambigua che ■ Raffaella Carrà ■ ■ battuto ■ battuto per sempre perché ormai non c'è più nessuno che ■ ■ pazienza di vedere ■ donna deliberatamente oggetto che fa finta di essere ■ oggetto lassù lontano, sul palcoscenico, sotto gli spot sguasceante come un candidato politico.

Come Charlie Bukowski, ■ ■ vogliamo suonare noi. E allora perché Orchidea fa la cantante se quando canta non canta, ■ ■ come se volesse muoversi, in quel modo lì, ma poi ci ripensa e fa la brava ragazza, proprio lei, un fior di ragazza che ha allevato una generazione di spettatori cinematografici al ■ sopra degli anni diecimotto?

La calzamaglia è di quelle traforate: si vede tutto ■ manca qualcosa. Chi ha fatto ■ «dodici» al Totocalcio rimpiange ■ «tredici», maledizione. La musica è stupenda e sorretta da una serie di nastri elaborati da qualche «mago romano» dell'arrangiamento. Lei canta ■ sembra che dentro di sé stia contando ■ battute per non andare fuori tempo: neppure Patty Pravo alle prime armi appariva più teutonicamente ancorata alla metrica: uno, ■, tre, quattro, Marziale.

Intanto due giovanotti assatanati, ricciuti ■ scampati da un campo di concentramento pasoliniano le girano attorno, l'accappono ■ lontano, l'insidiano ■ gli occhi e ■ ■ Lei non ■ scompone ma ■ ■ sue ■ zioni, sempre ■ calzamaglia traforata. I maschi in sala se la bevono. Le signore si vendicano lanciando sguardi assassini ai boys che però manco le vedono. Si canta, si balla. La musica gira nella sala ■ il fumo delle sigarette che ■ tosse ma ormai ■ ci fa più caso.



vono. Le signore si vendicano lanciando sguardi assassini ai boys che però manco le vedono. Si canta, si balla. La musica gira nella sala ■ il fumo delle sigarette che ■ tosse ma ormai ■ ci fa più caso.

Tutti aspettano Orchidea al varco perché quella calzamaglia traforata è diventata pesante e, detto fra noi, le noia serpeggia. Ma ■ calzamaglia diventerà ■ costumino vagamente ellenistico da cacciatrice nei boschi, arco ■

frecce. Delusione, ma applausi perché ■ vinto lei, magari barando. E se la Rosa (Fumetto) se ne ■ ■ Torino con l'ultimo successo elettorale, «La cantante calva»?

Franco Mondini



NUOVA linea traghetti per passeggeri, auto e veicoli industriali

ANCONA  
IGOUMENITSA  
PATRASSO e v.v.

4 partenze settimanali.  
Prezzi da L. 31.500.



Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Con un nuovo show

### Gilda Giuliani affronta l'estate

E' cominciata l'estate della cantante Gilda Giuliani che per oltre due mesi si esibirà nei maggiori centri di villeggiatura. Lo show della Giuliani — che per la seconda volta ha vinto il Festival mondiale della canzone — Tokyo e che qualche anno ■ fu ■ delle rivelazioni del Festival ■ Sanremo — è curato da Don Lurio







Alle 18 di oggi sulla Retedue

## Radiografia in tv dei quotidiani della sera

Sabato due, il settimanale televisivo diretto da Claudio Savonuzzi e Oliviero Sandrini, nella puntata che in onda alle ore 18 sulla Rete due, presenta una sorta di «radiografia» ai quotidiani italiani. Savonuzzi intervista Sandro Doglio, direttore di *Stampa Sera* e Livio Caputo, direttore de *La Notte*; Paolo Mosca intervista Maurizio Costanzo che per la prima volta parla in televisione del nuovo quotidiano che sta preparando per conto dell'editore Rizzoli.

«I quotidiani della sera — dicono Sandro Doglio e Livio Caputo — soffrono di numerose difficoltà: orario di diffusione ristretto, distribuzione ostacolata dal traffico diurno, concorrenza della televisione che accaparra le serate dei potenziali lettori. Obbligati ad essere più inventivi degli altri quotidiani, quelli della sera stanno rimontando grazie alla maggiore sveltezza di linguaggio, al fatto che offrono ai propri lettori meno politica e più servizi utili, che dedicano più commenti e illustrazioni alla concorrenza tv».

Rispondendo alle domande di Paolo Mosca, Maurizio Costanzo svela per la prima volta la «formula» del nuovo quotidiano popolare di Rizzoli di cui è direttore e che farà la sua comparsa in edicola martedì 1° ottobre.

«Si intitolerà "Occhio", così se ne parlerà anche per fare dei giochi di parole — dice Costanzo — avrà formato tabloid, cioè metà di un quotidiano normale, uscirà in due edizioni: a Milano (dove c'è la direzione) e a Roma, dove si stamperanno ben sette pagine locali. Avrà molte fotografie e nessun articolo di fondo: «mura» la lettera di un lettore. I testi saranno redatti con una scrittura semplice, intuitiva da tutti, codificata in base ad un'indagine».

«Chi leggerà "L'Occhio" secondo lei? «Gli italiani leggono pochi quotidiani, soprattutto quelli della sera: ma in 45 milioni seguono i settimanali. Vorremmo recuperare in quest'area».

### TV REGIONALI

#### Tva (Aosta)

Canale 39

- 18,10 Programma per i piccoli (R)  
19,15 Incontro in franco-provenzale 7 jaar  
19,30 Documentario  
20,20 TG 20,20  
20,50 Film  
22,20 Dica

#### Videovercelli

Canale 37-60

- 18,30 La frittata. Quiz  
19,05 Film: «I miliardari» (Commedia)  
20,30 Videovercelli notizie  
20,45 Film: «Vivere uccidere» (Drammatico, '70-C)  
22,05 sport  
22,35 Avvenimento sportivo  
23,35 Film: «Giungla erotica» (Avventuroso, '73-C)

#### Teleradio city (Al)

Canale 44-47

- 19 — Telecity flash - Sport  
19,30 Una finestra 13  
20 — Telefilm  
21 — Il salotto  
21,30 Sputaparle. Spettacolo a premi  
22,30 Grappiglia  
23,15 Playboy di mezzanotte  
0,15 Film della notte  
1,45 Sexy folle

#### T. Alto Mi.

Canale 29-56-69

- 17,30 Informazioni flash  
17,35 «A tu per tu col sindaco»: il sindaco di Milano, Tognoli, risponde al cittadino  
18,30 Comiche  
19 —  
19,30 Corriere d'Informazione Tv  
20 — Speciale informazione. Intervista con il ministro dell'Interno Virginio Rognoni  
20,30 «Dica 34»  
21,30 Tax  
22 — Playboy di  
23 —  
23,20 I programmi domani

#### Teleradio Asti

Canale 25-51

- 1 — Collegamento con G.R.P.  
13,50 T.R.A. notizie  
14,45 Per voi bambini - Collegamento con

#### STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 20 — Anteprima sport  
20,30 Telesera  
20,45 Disegni a  
21 —  
21,20 «La voglia in corpo»  
22,40 Caccia 13 (R)  
23 — La pelle show - Telenotte  
23,15 Film: «Nabonga»

## OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 14,05 Gianni Minà presenta **Del rock al rock**. Storia, testimonianze, ricordi sui protagonisti della musica giovanile negli ultimi venticinque anni  
14,30 **Ci siamo anche noi**. Canzoni per i più giovani - Tra le 14,45 e le 16,20 il Pool sportivo in collaborazione con Gr 1, presenta: **62° Giro d'Italia**. 9° tappa: San Marino-Pistoia  
15,05 **Facile ascolto**  
16,20 **Unità elettorale** a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del ms-dn  
17,35 **Radiouno jazz '79**. Coordinamento di Adriano Mazzolotti. Professione jazz  
18,05 **Dylan: un po' di più**. Programma di Cesare Pierleoni e Antonella Condorelli  
18,30 **Se permettete parliamo** di cinema, «Colossal e Kolossal». Programma di Gigliola Fantoni, Lucia Lucioni e Daniela Sbarini  
19,25 **Ascolta**  
19,30 Il Pool sportivo in collaborazione con Gr 1, presenta da Roma l'incontro amichevole di calcio Italia-Argentina. Radiocronista Enrico Ameri  
21,20 **Pagano e Gianfranco Funari** presenta

- no Perché no? Varietà, canzoni, interviste, pettegolezzi  
21,55 **In dal Capolinea** Milano. Concerto con la partecipazione di Gianni Basso  
22,35 **Vieni avanti, cretino!** ovvero a riconoscere la società del secondo. Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia  
23 — **Cronaca elettorale**  
23,18 **Buonanotte de...** Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

- 14 — **Trasmissioni regionali**  
15 — **I giorni segreti** musica di Gianni Gori  
15,45 **Gino Bramieri** presenta **Spettacolo della domenica** con la partecipazione di Sheila, Sandra Mondaini, Enrico Montesano, Francesco Mulè, Valeria Valeri  
17,25 **Estrazioni** Lotto  
17,55 **Invito a Teatro** il giuoco per tutti. Commedia in tre atti di Luigi Pirandello, con Tino Buazzelli e Lia Angelini. Regia di Flaminio Bollini  
19,50 **Qui, riuniti**. Profesi per un sabato quasi divertente ideati da Guido Clericetti e Umino Domina  
21 — **I Concerti**  
22,20 **Cronaca**



Tino Buazzelli

- 22,45 **Paris soir**. Testi di Stefano Reggiani e Nico Orango  
23,29 **Chiusura**

3

- 14 — **Le ricognizioni ipotetiche**. Partenza zero per un futuro possibile  
15,05 **Cronaca elettorale**  
15,30 **Dimensione Europa** cura di Arosio  
17 — **Spazio Tre**. Musica, mostre, spettacoli presentati da Serenellini (I parte)  
19,15 **Spazio Tre** (II parte)

F

IV CANALE

- 20 — **Il discollo**. Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Augusto Veroni  
21 — **I concerti** «Un discorso musica»  
22,40 **Dopo la musica elettronica**. Creazione artistica e tecnologia  
23,25 **Giacomo Pelliocciotti** presenta **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

- 14,35 **Musica oggi** Silvano  
15,10 **Ravel**  
15,42 **Maestri dell'interpretazione**  
17,30 **Stereofilmusica**  
19 — **La settimana di Rossini**  
20 — **Orchestra Sinfonica della** Torino diretta da Eilahu Intal  
20,55 **Il solista** Vladimir Ashkenazy  
21,30 **Pollifonia**  
21,50 **Epiche e scuole** il Gruppo dei cinque  
22,30 **La poesia**  
23 — **A notte alta**

V CANALE

- 14 — **Tutto jazz**  
15 — **Cocktail musicale**  
16 — **Colonna continua**  
18 — **Invito alla musica**  
20 — **Quaderno a quadretti**  
22 — **Musica leggera in stereofonia**

## RADIO ALTERNATIVE

- Onda** (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.  
**Radio Ombra** (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.  
**RTA** (Fm 104 Mhz): t. 516.277.  
**3** (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.  
**4** (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.  
**Radio Bianco** (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.  
**Radio Torino Liberty** (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.  
**Radio ABC** (Fm 97 Mhz): t. 542.131.  
**Radio Settimo** (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.  
**Radio Reporter** (Fm Mhz): t. 513.651 - 513.757.  
**R. Centro 95** (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.  
**Radio Torino 4** (Fm 102 Mhz): t. 613.234.  
**Radio Torino Est** (Fm 90 Mhz): t. 518.573.  
**R. Torino** (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.  
**Radio Break** (Fm 99,800 Mhz): t. 500.720.  
**Radio Torino Centrale** (Fm 94-101,4): t. 878.661.  
**Radio Proposta** (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.  
**Radio** (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.  
**Radio** (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.  
**Radio Eightweight** (Fm 89 Mhz): t. 473.0281.  
**Città** (Fm 96,800 Mhz): t. 544.383.  
**Radio Superga** (Fm 104,300 Mhz): t. 104.600 Mhz).  
**Mole** (Fm 101,500 Mhz).  
**Radio In** (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.  
**Radioflash** (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

- Radio Incontro** (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.  
**Radio Torino City** (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).  
**Radio** (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.  
**Radio Monviso** (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.  
**Radio City** (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.  
**Rivoli** (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.  
**Radio Gemini** (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.  
**Radio Express** (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.  
**Radio Gamma** (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.  
**Teleradio Nord** (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.  
**R. Li** (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.  
**Radio** (Fm 91,600 Mhz): v. Ciriè 23, Borgaro.  
**Radio Zero** (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.  
**Radio** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.  
**Radio Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. - 263.366.  
**Radio** (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.  
**Radio 94** (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.  
**Tele 2000** (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.  
**Radio Studio Centrale** (Fm 95,900 Mhz): t. 827.1297.  
**Radio Studio Aperto** (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.  
**R. S. Mauro** (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.  
**R. Chivasso International** (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.  
**Tua Radio - Torino** (Fm Mhz): t. 849.9422.  
**Vogue Cakuso** (Fm 97,200 Mhz): t.  
**Moncalieri Centro** (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.  
**Valgiole** (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

## TV ESTERE

### Svizzera

- 14 — **Un'ora per voi**, settimanale per i lavoratori italiani Svizzera (c)  
15 — **Ciclisti**: Giro d'Italia (c)  
16,15 **Top**, programma per i ragazzi (replica) (c)  
16,45 **Ora G**, programma per i giovani (c)  
17,30 **Video libero** (c)  
17,50 **Telegiornale** (c)  
17,55 **La poliziotta**, telefilm (c)  
18,50 **Telegiornale** (c)  
19,05 **Estrazioni del Lotto** (c)  
19,10 **Vangelo** domani (c)  
19,25 **Scacchiapensieri**, disegni animati (c)  
20,05 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti (c)  
20,45 **Napolitani** Milano, di Eduardo De Filippo, Frank Latimore, Vittorio Sanipoli (Commedia) — **Vita di una famiglia meridionale in una grande metropoli del Nord**  
22,25 **Telegiornale** (c)  
22,35 **Sabato sport**, cronaca differita parziale un incontro calcistico di Lega nazionale (c)

### Capodistria

- 15,55 **Telesport**: Calcio. Nis: Radnicki-Dinamo  
19,30 **L'angolo dei ragazzi**: Picchiarello, cartoni animati (c)  
19,50 **Punto d'incontro**  
20 — **Cartoni** (c)  
20,15 **Telegiornale**  
20,30 **Stazione** servizio, di Mark L. Lester, con Claudia Jennings, Dennis Fimple, Jennifer Burton, Lieux Oressler — **Anna**, matura donna di vita ancora in attività, dirige una stazione di servizio che le permette di controllare la delinquenza di una vasta zona del Sud America (c)  
21,40 **L'uomo dell'Orinoco**, documentario (c)  
22,10 **Canale 27**, i programmi della settimana (c)

### Montecarlo

- 15,15 **Telecronaca** 21° Gran Premio «Monaco Formula 3», in diretta in Eurovisione  
17,45 **Disegni**  
18 — **Parollamo**, telequiz  
18,20  
18,45 **Speciale elezioni**, a cura di Indro Montanelli  
19,15 **Vita da strega**: Una cameriera evanescente, telefilm con Elizabeth Montgomery  
19,40 **Chrono**: Speciale Gran Premio. Prova Formula 1  
19,50 **Notiziario**  
20 — **Marcus Welby**: il fantino, telefilm  
21 — **08/15 Kaputt**, di Paul May, con O. H. Nasse (Bellico) — **Attacco suicida di un reparto di fanteria tedesca, imposto da due SS travestiti da ufficiali dell'esercito, nell'estremo tentativo di sfondare linee americane**  
22,30 **Oroscopo di domani**  
22,35 **Dibattito**, dirige Ettore Della Giovanna  
23,20 **Notiziario**  
23,30 **Monte Carlo sera**



## TV NAZIONALE

## Rete uno

- 12,30 **Check-up**, programma di medicina condotto in studio da Luciano Lombardi (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi Parlamentari (c)
- 14,10 **Tennis**: da Roma, Internazionali maschili (c)
- 17 — **Invito allo sport**: Tennis (terza puntata) (c)
- 17,25 **Accadde a Lisbona**, di Luigi Lunari, con Paolo Stoppa, Paolo Ferrari, Alessandro Sperli, Enzo Tarascio, Roberto Brivio, Ottavio Fanfani, Vittorio Sanipoli, Michele Malaspina, Maria Fiore, Walter Maestosi, Roldano Lupi, Aurora Trampus, Giampaolo Rossi, Roberto Pistone, Antongiulio Puglia, Armando Anzelmo. Musiche di Fiorenza Carpi. Costumi di Gabriella Vicario Sala. Regia: Daniele D'Anza. (Terza ed ultima puntata) (replica)
- 18,35 **Giovani e lavoro**, a cura di Piergiorgio de Florentis (c)
- 19 — **Estrazioni del Lotto** (c)
- 19,05 **Le ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo condotta dal Cardinale Michele Pellegrino (c)
- 19,20 **Spazio 1999**: I dorconiani, telefilm con Martin Landau, Barbara Bain, Catherine Schell, Tony Ansholt. Regia di Tom Clegg (seconda parte) (c)
- 19,45 **Almanacco** — **giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi Parlamentari (c)
- 20,40 **Gli Antenati**: I macabri vicini, cartoni animati (c)
- 21 — **Tribuna elettorale**, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza-stampa: Democrazia Nazionale (c)
- 21,10 **Serata** — **Carla Fracci**, a cura di Beppe Menegatti e Antonello Falqui. Testi di Lorenzo Arruga. Coreografie di Gino Landi. Scene di Cesarini da Senigallia. Costumi di Mario De Matteis. Regia di Antonello Falqui (replica) — **A distanza di alcuni anni la rete uno ripropone questo special dedicato interamente ad una delle migliori ballerine che l'Italia abbia avuto** - **Telegiornale**

## Rete due

- FILM** 12,30 **Le di Blansky**: Nancy ricorda, telefilm con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Ballo e Pat Morita. Scritto da Roger Garrett. Diretto da Jerry Paris (c)
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,30 **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi Parlamentari
- 13,40 **La tasca nostra**, in diretta da Roma e Milano al servizio del consumatore e del contribuente, a cura della Redazione economica TG2 (c)
- 14,10 **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi, a cura di Angelo Sterrizza (c)
- 14,40 **Giorni d'Europa**, a cura di Gastone Favaro (c)
- 15,10 **62° Giro d'Italia**, telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino. Nona tappa: San Marino-Pistoia. Segue **Tutti al Giro**, commenti e interviste subito dopo la tappa (c)
- 17 — **I topini**: L'orologio a cucù, cartone animato (c)
- FILM** 17,05 **Agente speciale**: La tredicesima buca, telefilm con Patrick Macnee, Diana Rigg, Patrick Allen. Regia di Roy Baker (c)
- 18 — **Sabato Due**, a cura di Claudio Savonuzzi (c)
- 18,30 **Sette contro sette**, a cura di Claudio Gortani (c)
- 18,55 **Estrazione del Lotto** (c)
- 19,10 **Calcio**: Italia-Argentina, in diretta da Roma. Telecronista Nando Martellini (c). Nell'intervallo (ore 20) **TG2 - Studio aperto**
- 21 — **Cronaca elettorale**, a cura dei Servizi Parlamentari (c)
- 21,10 **Ventimila laghe sopra il** Sotto tre oceani: Capo Horn: una barca italiana intorno al mondo (terza ed ultima puntata) (c)
- 22,05 **Tenderly**, di Franco Brusati, con Virna Lisi, George Segal, Lila Kedrova, Paola Pitagora, Luciano Mondolfo, Mario Brega, Akim Tamiroff, Enzo Fiermonti, Vera Nandi, Riccardo Billi, Ciccio Barbi (Commedia 1968). Al termine «Franco Brusati ricorda»
- FILM** visione (c) - **TG 2 -**

## TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

## Tele Studio Torino Canale 24

- FILM** 12,45 **La gang**, Poliziesco
- FILM** 15,50 **Fiesta de toros**, di Yussef Chahine, con Fatem Hamama. Drammatico 1972 — **Giovane arabo alla ricerca del quattrini necessari per sposarsi emigra in Spagna dove tenta la difficile carriera del torero**
- FILM** 17,30 **Dick Powell Theatre** (telefilm)
- 18,30 **Speciale casa**
- 19 — **Boomerang**
- 19,30 **Tvg**
- FILM** 20 — **dottor Kildare: Qualcosa di importante** (telefilm)
- 21,15 **Gli amici di Luciano** (show sexy-musical)
- **Oro, donne e maracas**, di Armando Tamburella. Documentario 1955. — **Viaggio automobilistico di un gruppo di italiani in alcuni Paesi dell'America centro-meridionale**
- 23,40 **Tvg notte**
- 24 — **Jet sex per Rosemarie Toche**

## Tele M. Bianco Canale 33

- FILM** 16,30 **Intrigo a Parigi**, di Jean Paul Le Chamois, con Jean Gabin, Liselotte Pulver. Commedia 1965 — **Per dimenticare la moglie morta da poco, un ricco banchiere aiutato da un'ex cameriera si fa assumere come maggiordomo nel castello di un industriale**
- 18 — **Rassegna** — **fascio**
- 19 — **Speciale**
- 19,20 **Music show**
- FILM** 20 — **La** — **meravigliosa**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946 — **Dopo una vita di sacrifici, giunto sull'orlo della rovina per colpa del suo peggior nemico, pensa al suicidio. Un angelo custode di s'incarica di dissuaderlo**
- 21,30 **I** — **oggi**
- 22 — **Notiziario**
- FILM** 22,30 **Avventura in città**, di Roberto Savarese, con Luisella Boni. Drammatico-sentimentale 1959 — **Traviato dalle cattive amicizie, diventa ladro. Mentre prepara un colpo s'imbatte in una liceale e se ne innamora. La cosa al capo della banda non va giù**
- 23,55 **Oroscopo**

## G. R. P. Canale 42

- FILM** 12,15 **Un giorno a New York**, con Frank Sinatra
- 16,30 **Gro flash**
- 16,35 **Quiz** (quiz)
- 16,45 **Vinovo** (tutte le corse in diretta, giochi, quiz scommesse)
- 18,15 **Faccia** (intervengono i candidati Didò e Pininfarina)
- 18,45 **Quiz**
- 19,15 **Gro flash**
- 19,40 **Spazio elettorale**
- 20,18 **In su**
- FILM** 20,30 **Spie contro il mondo**, di R. Cardiff, R. Lynn, R. Reynolds, con Pascale Petit, Margaret Lee, Agnès Spaak. Spionaggio 1966
- 22,15 **Caccia al razzo** (quiz)
- 22,30 **Io, lo, lo e...** (Spettacolo musicale con Bobby Solo e Luisella Gavotti)
- 0,55 **Dai giornali di domani**
- 1 — **Film**
- FILM** 2,30 **Tizoc**, di Ismael Rodríguez, con Pedro Infante. Drammatico 1962
- 4 — **L'uomo** — **Marsiglia**, di Marc Simeon, con Michèle Richard. Commedia 1971
- FILM** 5,30 **Dudu' maggiolino**, di R. Zehetgruber, con Borge. Avventuroso 1974

## Videogruppo Canale 52

- 13,30 **comiche**
- 16 — **cinema** (consigli e interviste di Federico Peyretti)
- FILM** 18,30 **Calcio** (replica)
- 17 — **Operazione** — **car**, di Claude Lelouch, con Jean-Pierre Kalfon, Amidou. Commedia 1967 — **Quattro galeotti in cambio libertà debbono costruire un furgone portavalori assolutamente inaffaticabile e collaudarlo**
- 19 — **Guida alla sopravvivenza**
- 19,20 **Spazio**
- 19,35 **Videonotizie 1**
- 20 — **Documenti**
- 22,30 **trentaquattro** (Interviste informali di Paolo Mosca)
- 23,45 **Videonotizie 2**
- 1 — **Spazio elezioni**
- 1,30 **Operazione**
- 3,30 **bola**, di Michael Curtiz, con Robert Taylor, Tina Louise. Western 1959
- 5,30 **Anch'io sono donna**, di Mac Ahlberg, Gio Petré, Loris Dunos. Drammatico 1969

## Tele Europa 3

## Canale 58

- FILM** 13 — **Il segno** — **Zorro**, con Tyrone Power
- 17 — **Cartoni animati**
- FILM** 17,30 **Marina a terra**, di Richard Quine, con Mickey Rooney. Commedia 1959 — **Di tre marinai in licenza per sette giorni, uno solo ha il portafoglio gonfio. Gli altri due lo seguono per divertirsi a sue spese**
- 19 — **Regazzi avventurosi** (telefilm)
- 19,45 **Attualità e informazione**
- FILM** 20 — **La dell'uragano**, di George Fraser, con Muriel Smith. Drammatico 1965 — **Governante negra guida la rivolta razziale. La morte di un bianco innocente però la provoca seri ripensamenti**
- FILM** 21,30 **Parlita** (telefilm)
- FILM** 22 — **La spada di Robin Hood**, di Val Guest, con Don Taylor. Avventuroso 1956 — **Le gesta dell'arciero della foresta di Sherwood in lotta contro l'usurpatore che approfittando dell'assenza del gli ha rubato il trono**
- 23,20 **Attualità e informazione**
- 23,30 **Natura ambiente** (ecologia)
- FILM** 24 — **Stazione di servizio**, di Mark L. Lester, con Claudia Jennings. Drammatico 1977 — **Energica signora gestisce una flotta di stazioni per camionisti. Alleatasi la sua figlia, due criminali tentano di carpirgliela**

## TV Commerciale Canale 44

- 13,05 **Operazione mistero**, di Samuel Fuller
- FILM** 16,50 **Franco e Ciccio ladro e guardia**, di Marcello Giordani, con Franchi e Ingrassia. Comico 1970 — **Due cugini, un ladro e un brigadiere, costretti per liberarsi da un'accecante cercare un assassino nascosto tra gli artisti di un circo**
- 18,30 **Documentario**
- 19 — **Incontro col coro «La goccia»**
- 19,30 **Tvg notizie**
- 19,45 **che segno sei?**
- 20,30 **Opinioni a confronto**
- FILM** 21 — **L'albero di Natale**, di Terence Young, con William Holden, Virna Lisi. Drammatico 1970 — **Solo quando viene a sapere che figlio è malato di un male incurabile, capisce di essere stato per lui un pessimo padre**
- 22,35 **Interpretatelo voi** (fotoromanzo quiz)
- FILM** 23,35 **Geronimo**, di Arnold Laven, Chuck Connors. Western 1962 — **I bianchi gli promettono la terra, gliela danno, ma le riprendono poco prima del raccolto. Geronimo allora si ribella, e torna a combattere alla testa dei suoi**

## Tele Torino Int. Canale 61

- FILM** 13 — **Lumiere**, di Jeanne Moreau
- 17 — **Zecchino d'oro story**
- 19 — **Cinema formato ridotto**
- 19,35 **Speciale**
- 20 — **Quiz**
- 20,30 **Quiz**
- 20,50 **La Fiat 127 Sport** (prova su strada)
- 21 — **Risposte brevi, per favore** (quiz elettorale a cura di Sandro Doglio, con la collaborazione di Roberto Bellato: stasera il Partito Unità Proletaria per il Comunismo)
- 21,15 **Cinema formato ridotto** (Tecnica, trucchi, novità mercato del cinema in Italia. Con interviste a concorso a premi. A cura di Angelo Arpaia)
- 22,15 **S.O.S. I mostri uccidono ancora**, di Terence Fischer, Peter Cushing, Edward Judd. Horror 1966 — **Due scienziati una ragazza lottano contro gli «aspiratori gelatinosi» che hanno invaso un'isola Nord dell'Irlanda uccidendone quasi tutti gli abitanti**
- FILM** 23,55 **For you you**
- 0,20 **Il testimone**, di Pietro Germi, Roldano Lupi, Maureen Melrose, Ernesto Mirante. Drammatico 1946 — **Supertestimone basa la sua accusa sull'infallibilità del proprio orologio, ma qualcosa lo fa presto ricredere. Rimesso in libertà, l'imputato è tormentato dal suo ricordo**

## Tele Subalpina

## Canale 11

- 13 — **Operazione Love**
- FILM** 17,30 **I falchi di Rangoon**, di David Miller, John Wayne, Anna Lee. Bellico — **Tenente pilota malfaccione ha causato la morte di un commilitone. Deciso a riabilitarsi, per farlo è disposto anche a rimetterci la vita**
- 19 — **Tribuna elettorale**
- 19,30 **Cristianesimo oggi**
- 20,20 **Oroscopo**
- FILM** 20,30 **El Desperado**, di Franco Rossetti, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter
- 22 — **Tribuna elettorale** (interviene l'on. Arnaut)
- 22,10 **Star parade**
- FILM** 23,10 **Telefilm**
- FILM** 23,40 **America di notte**, di Giuseppe M. Scotese. Documentario 1961 — **Da Las Vegas all'Avana a Caracas, la vita notturna nelle grandi città del continente americano**



**CENTRO IMPORTAZIONE Torin,**  
**TAPPETI**  
**ORIENTALI**  
via Lagrange 10  
tel. 519.665

**Convenienza**  
**da toccare con mano.**



## Si registra con la regia di Albertazzi uno sceneggiato Proclemmer «scandalosa» Sand

ROMA — Anna Proclemmer in complicati abiti ottocenteschi, sotto la regia di Giorgio Albertazzi, si sta calando nel personaggio della scrittrice francese George Sand per uno sceneggiato in quattro puntate che è in fase di registrazione nello studio Due di via Teulada che andrà in onda verso la fine dell'anno o nei primi mesi del 1980. Non c'è ancora un titolo definitivo: potrebbe essere semplicemente *Vita di George Sand* c'è anche la tentazione proustiana di intitolarlo *Alla ricerca di George Sand*. La sceneggiatura è dello stesso Albertazzi in collaborazione con Massimo Franciosa e Angela Bianchini.

La Sand oltre che per straordinaria produzione letteraria (143 volumi di romanzi e novelle, commedie, 49 altri volumi di scritti vari) è anche famosa per i grandi amori. Nata a Parigi nel 1804 e morta a Nothart nel 1876 (si chiamava realtà Armandine-Lucie-Aurore Dupin, baronessa Dudevant) ebbe vicende sentimentali con Alfred De Musset, Chopin, Prospero Mérimée, Jules Sandeau. Fu senza dubbio delle prime donne a conquistarsi una indipendenza assai rara in quei tempi. «Certo — dice Anna Proclemmer — la Sand fu una antesignana del femminismo, inteso nel senso migliore della parola. Voglio precisare: senza certi velleitari eccessi esibizionistici».

Amica dei più significativi scrittori ed intellettuali del suo tempo, da Heine a Balzac, da Dumas a Flaubert, da De Bourges a Ledru-Rollin, nella sua foga anticonformista e per sottolineare ancor più la rottura le peculiarità sue amava indossare abiti da uomo. «Anche fatto di vestirsi da uomo — dice Anna



Proclemmer — era una bizzarra insolente — scandalosa per la sua epoca. Come del resto era clamoroso per una donna del suo tempo dedicarsi a scrivere romanzi. Era una specie di azione drompente contro la condizione femminile. La sua battaglia fu nel senso dell'emancipazione, tendente a considerare la donna come "persona", come essere umano — non solo come sesso, ma "oggetto" per usare un termine di oggi».

Anna Proclemmer, per sostenere al meglio la complessità del personaggio, ha letto tutto quel che è stato scritto sulla Sand, si è documentata al massimo. «Era una donna molto ricca interiormente, generosa e magnanima. Aveva realizzato una "comune" di amici e inoltre — disegnava, interessava — astronomia, fisica, botanica. Una vita piena, intensa».

Battagliera rappresentante del primo romanticismo, anche se seppe ispirare grandi amori, non era quello che si definisce una vera bellezza. «Aveva però un

portamento sensuale, occhi magnetici in un viso un po' pesante, incorniciato da capelli bellissimi. Trasmetteva un calore avvincente e disponeva di salute di ferro, era instancabile, il che le permetteva spesso di lavora-

re, di scrivere per un'intera notte».

Anna Proclemmer spiega che lo sceneggiato punterà sulla Sand come donna, sulla sua vita privata, più che sull'attività della scrittrice.

«Molto difficile indossare i panni della Sand? «Mi ci sto provando via via perché si tratta di un personaggio fuori del comune, molto forte, sia come donna che come scrittrice».

Mettendo da parte George Sand — venendo ad Anna Proclemmer, — noto che lei vive in una casa-fattoria piena di animali, dalle oche agli asinelli, c'è dunque una predilezione per gli animali, per la natura, per la vita all'aperto? «Sì — la natura e gli animali. Mi piace considerarmi un'etologa. Vorrei che questa tendenza ad allargare il rapporto con gli animali e la natura fosse l'avvio per un nuovo umanesimo».

Lamberto Antonelli

## Ore 21,30 ad Avigliana Concerto in chiesa

Dopo il successo dei concerti di rinascimentale per tre anni nella chiesa di San'Antonio di Ranverso, la manifestazione «Estate musicale» è stata trasferita quest'anno nell'antica chiesa di San Giovanni, centro storico di Avigliana. Come nel passato, i concerti in programma sono sette, quali gli ultimi due saranno ospitati nella chiesa del SS. Martiri Garibaldi a Torino il 24 giugno prossimi.

Nella chiesa di San Giovanni ad Avigliana, ha già ottenuto lusinghiero successo di pubblico e di consensi il primo concerto «L'evoluzione violoncello», dato sabato scorso, il secondo appuntamento tra i dipinti di Ferrarini e della sua scuola, per le 21,30 stasera, con il concerto «Lo Stravaganza» francese, presentato noto complesso parigino «La Stravaganza».

Il titolo del concerto vuole ricordare la musica del XVIII secolo divisa in due filoni di scrittura, quello francese e quello italiano la cui contrapposizione, pur suscitando talora violente polemiche fra compositori e teorici, non restò circoscritta entro i limiti dei due Paesi, ma influenzò compositori tedeschi e inglesi. La «Stravaganza» dedica questo concerto interamente a musica di stile francese rappresentata da tre compositori nazionali: Jacques Christophe Naudot, Jean Marie Leclair e Jacques Aubert e due tedeschi: Johann Caspar Ferdinand Fischer e Johann Christoph Schultze. Strumenti principali: flauto, oboe e violino.

## ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 6,30 — **Risveglio musicale** per un giorno di
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8,30 **Cronaca elettorale**
- 8,40 **La terra**
- 9,10 **Il mondo cattolico**
- 9,30
- 10,10 **Sport - Ruota libera**. Speciale 62° Giro d'Italia
- 10,25 Paolo Ferrari **Mineradio**. Giocogio della domenica di Umberto Ciappetti e Adolfo Perani
- 11,25 **Beroccoroma**. Cronaca falsa della vera Roma del '600 raccontata da Fiorenzo Fiorentini
- 12 — Sergio Endrigo presenta **Improvvisamente la** scorsa
- 12,30 Franca Valeri presenta **Rally**. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 13,30 Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano **Il Calderone** (I parte)
- 16 — **Radiouno per tutti**. Colloqui con il Direttore della
- 16,30 **Carta**. Dagli studi degli stadi - Tra le 17 e le 17,50 il Pool sportivo in collaborazione col GR1, presenta 62° d'Italia 10° tappa Lerici-Portovenere cronometro
- 17,50 **Tutto il calcio minuto per minuto**
- 19,30 **Ascolta** (II parte).
- 19,35 **Jazz, classica, pop**
- 20,10 **Nerone**. Tragedia in quattro atti di Arrigo Boito. Musica di Arrigo Boito
- 23 — **Cronaca**
- 23,18 **Noi, voi e le stelle e que-** con Lucia Alberti e Franco Romeo

2

FM 95,6

- 6 — **Un altro giorno musica**
- 7,15 **Un argomento alla settimana** di Marcello Gilmuzzi
- 8 — **Il Giro d'Italia** con Gianluigi Rondi
- 8,15 **Oggi** domenica. Rubrica religiosa
- 8,45 **Videoflash**. Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti
- 9,35 Gino Bramieri presenta **Spettacolo** domenica con Sheila, Sandra Mondaini, Enrico Montesano, Francesco Mulè, Valeria Valeri
- 11 — **Alto gradimento**. Programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marcano
- 12 — **Revival**
- 12,45 **Toti Chi si risente**. Recital di Toti Sandoni e Claudio Venturini. Programma di Carlo Lofredo
- 13,40 **Romanza**. Le più belle pagine di teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 14,30 **Domenica con noi**. Conduca Franco Nablis (I parte)
- 17 — **Domenica sport** a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti (I parte)
- 18 — **Domenica** noi (II parte) Le inchieste maresciallo Passanante di Antonio Peria
- 18,55 **Sport** (II parte)
- 19,50 **Il peccatore** perle. Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano

3

FM 98,2

- 20,50 **Spazio X**. Spazi musicali a confronto affidati a Maurizio Catalani e Valentin Amurri
- 22,20 **eleotale**
- 22,45 **Buonanotte Europa**. Divagazioni turistico-musicali
- 23,39 **Chiusura**
- 7 — **Il** del mattino (I parte)
- 7,30 **Il**. I giornali del mattino letti e commentati da Paolo Murialdi
- 7,30 **Il concerto** (II parte)
- 8,45 **Succede** Italia
- 9 — **La stravaganza** con Lilla Silvi e Vittorio Schiraldi
- 9,30 **Domenica**. Settimanale di politica e cultura a cura di Franco Calderoni
- 10,15 **I protagonisti**. Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola
- 10,55 **Il tempo e i giorni**. Rubrica di cultura religiosa a cura di Arosio
- 12 — **In collegamento** diretto con **Austriaca** **Inaugurazione** **Festival di Vienna** Direttore Leonard Bernstein
- 14,25 **Camille Saint-Saëns** **Controsport**. Settimanale a cura di Giuseppe
- 14,45
- 15 — **Vita** e morte del **lucano**. Cent'anni di storia contadina in Basilicata
- 16,15 **Fogli**
- 16,30 **Il** da salvare. Programma di Augusta Monterini
- 17 — **Invito all'opera**. I quattro **nastigli**. Musica di Wolf-Ferrari

F

- 19,45 **Libri novità**
- 20 — **Il**. Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Augusto Verani
- 21 — **I concerti** Milano. Direttore Gianandrea Gavazzeni
- 22,30 **d'autore: Arrigo Pedrollo**
- 23,25 Mario Luzzi presenta **Il jazz**
- 6 — **Mattutino musicale**
- 7 — **Interludio**
- 9 — **Concerto operistico**
- 9,15 **Dall'Abbazia di Saint-Pierre de Solesmes**
- 9,30 **Berlioz-Davis**
- 10,30 **Documenti sonori**
- 10,40 **Il solista: Emil**
- 11 — **Presenza religiosa nella musica**
- 11,45 **Interpreti** radio: Cristiano Rossi, Giuseppe Garbarino e Narciso Masi
- 12,30 **Concerto dell'Orchestra sinfonica di Boston**
- 14,05 **Pagine organistiche**
- 14,40 **Antonio Vivaldi**
- 14,50 **Musiche di**
- 15,42 **Novità discografiche**
- 17,30 **Stereofonografia**
- 18 — **Intermezzo**
- 20 — **Antologia di interpreti**
- 21,30 **Salotto Ottocento**
- 22 — **Musica oggi: Goffredo Petrassi**
- 22,40 **J.S. Bach**
- 9 — **Da un capo all'altro del mondo**
- 10 — **Crescendo in musica**
- 11 — **I Re**
- 12 — **Scelti per voi**
- 13 — **I Cantautori**
- 14 — **Tutto jazz**
- 15 — **Cocktail musicale**
- 16 — **Meridiani e paralleli**
- 18 — **Intervallo**
- 20 — **Un programma di Radiouno**
- 22 — **Musica in stereofonia**

## TV REGIONALI

### Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9,30 **L'equo**
- 10 — **domenica**
- 12,15 **Le dediche**
- 13,15 **Film**
- 15 — **Telefilm**
- 16 — **Intermezzo** caccia al campione
- 16,30 **caccia al campione**
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Telecity** - Sport
- 19,30 **Film**
- 21 — **Toto zero**
- 21,30 **Film**
- 23 — **Dica 34**
- 24 — **Sexy follie**
- 0,15 **Film** notte

### STP (Casale-Vc) Canale 50

- 20,30 **e spettacolo**
- 21 — **Domenica sport**
- 21,30 **Film: «L'ammiraglio»** (Commedia, '73 - C)
- 23 — **La mille sh** - Domenica sport
- 23,15

Riposo: VIDEOVERCELLI, TVA

## TV ESTERE

### Svizzera

- 14,30 **Telegiornale (c)**
- 14,35 **Telegiornale, settimanale del Telegiornale (c)**
- 15 — **Intermezzo (c)**
- 15,10 **Automobilismo: Gran Premio di Monaco (a)**
- 16,45 **Ciclismo: Giro d'Italia (c)**
- 17,15 **Assassini per forza**, documentario
- 18,40 **Agente speciale: Il ritorno del Gibernauta**, telefilm (c)
- 19,30 **Settegiorni (c)**
- 20 — **Telegiornale (c)**
- 20,10 **La parola del Signore (c)**
- 20,20 **I solisti della Svizzera** a Campione, dirige Bruno Amaducci (c)
- 20,50 **Intermezzo (c)**
- 21,10 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti (c)
- 21,30 **Telegiornale (c)**
- 21,45 **1979: Anno del bambino**. I ragazzi di casa Arnwood, dal romanzo di Frederick Maryat (seconda ed ultima puntata) (c)
- 23 — **La domenica sportiva (c)**
- 24 — **Telegiornale (c)**

### Capodistria

- 20,30 **L'angolino** ragazzi: Limpidi accordi (c)
- 20 — **Canale 27**, i programmi della settimana (c)
- 20,15 **Punto d'incontro**, settimanale del Telegiornale (c)
- 20,35 **Abbasso tutti, viva noi**, di Luigi Mancini, con Pier Paolo Capponi, Mara Venier, Angela Goodwin — **Enrico viene portato dalla madre in un paesino del Lazio dove abita la zia Maria, scrittrice. Il ragazzo soffre molto per l'assenza del padre e non ancora che è morto**
- 23 — **Musicalmente: All you need is love** — Questa settimana verranno ricordati i grandi — **musica rock: Jerry Lee Lewis, Chuck Berry, Elvis Presley, Billy Haley ed altri** (tredicesima puntata) (c)

### Montecarlo

- 15,10 **Telecronaca del 37° Gran Premio automobilistico di Monaco Formula 1**
- 17,45 **Varietà: Paul Anka e Donna Summer**
- 18,45 **Disegni animati**
- 19 — **Paroliamo**, telequiz
- 19,20 **Vita** strege: Giulio Cesare in Stephens, telefilm con Elizabeth Montgomery
- 19,50 **Notiziario**
- 20 — **Avvocati** prova del fuoco: Il ragazzo di St-Jones, c. Lee J. Cobb
- 21 — **Pezzo, capopezzo e capilano**, di Wolfgang Staudte, con Vittorio De Sica, Lilla Brignone, Folco Lulli (Comico) — **Disavventure tragicomiche di un comandante di un piccolo piroscafo italiano, adibito a trasporti commerciali, che riceve comando del porto l'ordine di installare un cannone sulla** e...
- 22,30 **Oroscopo di**
- 22,35 **Cinema, cinema: Dove, come, quando**, con chi andare cinema
- 23,05 **Notiziario**
- 23,15 **Monte Carlo sera**



- ## Canale 58



## CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccellente ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discordi ○○
Mediocre ●	Scarso ○

Film segnalati dalla critica: Il sospetto (Arco); Arance meccaniche (Bernini).  
Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Odeon, Az-  
zump, Roma.

## cinema prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Patrick, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Holmman, Rod Mullinar. (Australis - Colori) — La strana storia di un giovane appeso a un albero e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fant. horror	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	I giorni del cielo, di Terrence Malick, con Richard Gere, Brooke Adams (Usa - Colori) — Bambina racconta la storia di una coppia di amanti che, fuggiti da Chicago, cercano lavoro nel Texas. Premio regia a Cannes. Orario: 15, 17; 18,50; 20,50; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
<b>ARISTON</b> v. Lagrange Tel. 546.147	Goldrake l'invincibile, prod. Yosi (Giappone - Colori) — Continuano le fantascientifiche avventure del gigantesco e superpotente Goldrake affiancato dai suoi ormai noti amici e nemici. Orario: 14,50; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Disegno animato	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingr 2500 rid 1500
<b>ARLECCHINO</b> c. S. 22 Tel. 587.190	Castelli di ghiaccio, di Donald Wrye, con Robby Benson, Colleen Dewhurst (Usa - Colori) — Fatiche e gioie di una giovane pattinatrice che coltiva un sogno che sembra irrealizzabile: vincere la medaglia d'oro alle olimpiadi. Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
<b>ARTISTI EROTICI</b> c. Center v. Artista Tel. 831.374	Eccezionale carnale, di Lino Lamoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'eroticismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda parallela. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
<b>ASTOR</b> v. Viotti 8 Tel. 519.518	Tre donne immorali, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaele Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	California suite, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, S. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>CAPITOL</b> v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efficienza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. (5 Oscar) Orario: 15; 16,30; 22. ★ Guerra	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>GENTE</b> d'Essai v. Carlo Alberto Tel. 540.110	Renaldo e Clara, di Bob Dylan, con Bob Dylan, Joan Baez (Usa - Colori) — Le più belle e note canzoni dei due noti cantautori — Viaggio musicale attraverso l'America più povera ed emarginata. Non viet. Orario: 14,45; 18; 21,45. ★ Musical	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Arling Hayden, Shelley Long, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Moris, re degli zingari, porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>CRISTALLO</b> v. Goito 5 Tel. 551.710	Il cacciatore, di Richard Bannell, con Tony Musante, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Poliziotto apparentemente angelico. Invece il più duro persecutore della malavita. Non viet. Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
<b>DORIA</b> v. Gramsci 9 Tel. 542.422	I figli degli altri, di Christian de Chalonge, con C. Deneuve, J. L. Trintignant, M. Serrault (Francia - Colori) — Eccezionale cast di attori per questa movimentata e misteriosa vicenda — suspense. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	La grande passione in America, di Francine Reilly (Francia - Colori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di un regista francese alla ricerca dei nuovi costumi sessuali americani. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica	Ingresso L. 2500
<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Chaplin, di Joseph Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison (Usa - Colori) — Toma sugli schermi uno dei più imponenti kolossal americani, con le vicende della bellissima regina egiziana. Orario: 14,40; 18; 21,20. Non vietato. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2500
<b>LILLIPUT</b> c. XX 15 bis Tel. 537.100	Caro papà, di Dino Ris, con Vittorio Gassman, Aurora Clément, Julien Guilmar (It-Fran-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustrialista e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	Il padrino, di Francis F. Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Diane Keaton (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo — Puzo la vicenda americana d'un patriarca della malavita — ai suoi figli. Non viet. Orario: 15,15; 18,30; 22. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2500
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470	Brigade anti-gli, di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Leggere spicce di un gruppo di fanciulle belle e disinibite a caccia di avventure erotiche e no. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
<b>MILANO</b> v. Milano 8 Tel. 530.255	L'amica, di Alberto Lattuada, con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti, Ray Lovelock (Italia - Colori) — Ricca signora si vendica di un amico troppo fottuto facendone innamorare di sé, il marito, l'amante e il figlio — questa. Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 2000

## seconda e altre visioni

<b>ACAPULCO</b> (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 851.264) Il principe della notte, Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Viet. 14. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror	<b>ZONA CENTRO</b>	<b>LEZIONE</b> sull'uso della lotta del piacere proibito ediz. integrato. ★ Commedia erotica
<b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171) Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Arling Hayden, Shelley Long, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Moris, re degli zingari, porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	<b>CASABET VOLTAIRE</b> (v. Cavour 7, tel. 515.046) La bolle del cinema, di 16,30 Indiana regia R. Hefron con J. Whitmore, E. Sam, 18 erotismo nel cinema: Hardcore theatre, 19 Seduto alla sua destra regia V. Zurlini, 21,30 spetti. teatri. 22,30 la commedia Compagnia Napoli Nuova 77, 23 La Divina Commedia 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. saci.	<b>CRAYESANA</b> (v. Avogadro 3, tel. 630.493) Nick mano fredda, P. Newman 15 e 17. ★ Avventuroso
<b>CONTINENTAL</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068) Filo da torcere, C. Eastwood, 16. ★ Avventuroso	<b>CINECLUB</b> (Calandra 15, tel. 447.2888) Hard-core n. 6. Ingresso riservato soci. Posto V. Tossere omaggio. 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica	<b>MOVIE</b> (v. Giusti 8, tel. 544.077) uocci, di Hitchcock 20,30 - 22,30. ★ Giallo
<b>ERBA RAGAZZI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) ore 15 e 17 Paperino Story, e colori di W. Disney.	<b>PD</b> (v. Po 21, tel. 510.496) Pa di una... A. Deion. ★ Drammatico	<b>REOMA</b> (c. R. Margherita 123, tel. 530.865) La confusione, la confusione, la confusione colori alato 18. ★ Commedia erotica
<b>FARO</b> (via Po 30, tel. 832.214) Il principe della notte, Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Viet. 14. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror	<b>REOMA</b> (c. R. Margherita 123, tel. 530.865) La confusione, la confusione, la confusione colori alato 18. ★ Commedia erotica	<b>VITT. VENETO</b> (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642) I grandi bastioni v. 18. ★ Drammatico
<b>PORTINO</b> (via Cigna 47, tel. 498.560) Per il re degli zingari, con mor. J. Dorelli, 16. Pozzetto, M. Vitti, non viet. Ap. ore 20. ★ Commedia a episodi	<b>CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI</b>	<b>RIANO</b> (via Sacchi 85, tel. 587.715) Forza da Marone. ★ Guerra
<b>REOMA</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068) Filo da torcere, C. Eastwood, 16. ★ Avventuroso	<b>QUARANTO CINQUE</b> (v. Moncalione 82, tel. 326.873) Vale e di H. Zieff, con G. Jackson, Matthau. 30; 22,30. ★ Commedia	<b>S. RITA</b> (v. Vercana 2, tel. 505.056) L'acclamazione magica. 14,30. ★ Avventuroso
<b>REOMA</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068) Filo da torcere, C. Eastwood, 16. ★ Avventuroso	<b>SMERALDO</b> (via Tullio 92, tel. 300.711) Superman, C. Reeve non viet. ★ Commedia	<b>VINZAGLIO</b> (corso D. Abruzzi 102, tel. 588.125) Festival capolavori di Sylvester Stallone: Ta-Paradiso, con Anne Archer. 20,15 - 22,30. ★ Commedia

## VOLTE VENDERE



IL VOOSTO AGENTAMENTO

Vi offriamo tutti i vantaggi di un'organizzazione.  
TELEFONATE  
E UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO  
Tel. 511.382 - 111

<b>NAZIONALE</b> a. Bomba 7 Tel. 518.850	Sbirri bastardi, di Tom Glegg, John Thaw, Dennis Waterman, Anna Gaei (Usa - Colori) — Gruppo di malviventi dichiara guerra alla polizia, colpendo con furia cieca e irragionevole. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 2500
<b>OLIMPIA</b> a. Arsenale 31 Tel. 532.448	Dimenore Venezia, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>REPOSI</b> v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Farmat (Usa - Colori) — Coraggioso giornalista evento drammatico sabotaggio di multinazionale ai danni del Concorde. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	Harry e Tonio, di Paul Mazursky, con Art Carney, Ellen Burstyn (Usa - Colori) — Anziano vedovo abbandona la caduca Manhattan e viaggia in America in cerca di un posto tranquillo per lui e il suo gatto. Or. 14,30; 16,25; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui 2 Tel. 630.521	Norma Rae, di Martin Ritt, con Sally Field, Ron Leibman, Beau Bridges (Usa - Colori) — Storia di una donna divisa tra un marito fa e la battaglia per la fondazione del sindacato — una fabbrica del depresso. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>TORINO</b> v. Roma 336 Tel. 530.353	Le pomonoglie, di Pierre Chevalier, con Monica Swine, Françoise Quantin, Evelyn Scott (Francia - Colori) — Sempre ad eccitanti avventure erotiche in compagnia di tre mille ragazze. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
<b>VITTORIA</b> v. Roma 336 Tel. 511.789	Un lupo e un cane, di Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby, William Daniels (Usa - Colori) — Avventure sentimentali, sportive e quotidiane di un giovane dalle molteplici attività. Non viet. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

## proseguimenti prime visioni

<b>ACAPULCO</b> (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 851.264) Il principe della notte, Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Viet. 14. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror	<b>AMERICA</b> (via Frejus 27, tel. 445.764) La collina degli stivali, B. Spencer, T. Hill. ★ Avventuroso	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 1200
<b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171) Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Arling Hayden, Shelley Long, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Moris, re degli zingari, porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	<b>ELISEO</b> piazza Sebastiano Tel. 335.98.15	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
<b>CONTINENTAL</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068) Filo da torcere, C. Eastwood, 16. ★ Avventuroso	<b>LA PERLA</b> c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
<b>ERBA RAGAZZI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) ore 15 e 17 Paperino Story, e colori di W. Disney.	<b>MASSIMO</b> v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>FARO</b> (via Po 30, tel. 832.214) Il principe della notte, Klaus Kinski, Isabelle Adjani. Viet. 14. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror	<b>ORFEO</b> p. Carina Tel. 518.114	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
<b>PORTINO</b> (via Cigna 47, tel. 498.560) Per il re degli zingari, con mor. J. Dorelli, 16. Pozzetto, M. Vitti, non viet. Ap. ore 20. ★ Commedia a episodi	<b>PUNTO DUE</b> v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
<b>REOMA</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068) Filo da torcere, C. Eastwood, 16. ★ Avventuroso	<b>REOMA</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068) Filo da torcere, C. Eastwood, 16. ★ Avventuroso	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

## ZONA S. PAOLO

<b>AMERICA</b> (via Frejus 27, tel. 445.764) La collina degli stivali, B. Spencer, T. Hill. ★ Avventuroso	<b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171) Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Arling Hayden, Shelley Long, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Moris, re degli zingari, porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
--	--

## ZONA FRANCIA

<b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171) Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Arling Hayden, Shelley Long, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Moris, re degli zingari, porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	<b>ERBA RAGAZZI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) ore 15 e 17 Paperino Story, e colori di W. Disney.
--	--

## ZONA DONATO

<b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171) Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Arling Hayden, Shelley Long, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Moris, re degli zingari, porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	<b>ERBA RAGAZZI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) ore 15 e 17 Paperino Story, e colori di W. Disney.
--	--

## ZONA MILANO - PARCO

<b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171) Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Arling Hayden, Shelley Long, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Moris, re degli zingari, porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	<b>ERBA RAGAZZI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) ore 15 e 17 Paperino Story, e colori di W. Disney.
--	--

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

<b>ARIZONA</b> (c. Belgio 53, tel. 874.171) Il re degli zingari, di Frank Pierson, con Arling Hayden, Shelley Long, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Moris, re degli zingari, porta il nipote a dover assumere, contro sua volontà, la direzione della tribù. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico	<b>ERBA RAGAZZI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) ore 15 e 17 Paperino Story, e colori di W. Disney.
--	--



## TEATRI - RITROVI - GALLERIE E MUSEI

**ALCIONE:** sulla scena 3 pokerissimo di Lucio sullo schermo Isola del pasciotti profitti ediz. integrale. Viet. 18. Or. 18.15-21.15.

**VOLTAIRE:** ore 21.30 Amore e cummedia di Cooperativa Teatrale Napoli Nuova 77. Ingr. soci. **VOLTAIRE:** ore 21.30 La Divina Commedia 2<sup>a</sup> fase: «Interruzione del giorno».

**CENTRALINO** (v. della Rosina 16 - tel. 837600): Makaroko e Rosanna Ruffini.

**ERBA - RASSEGNA TEATRALE:** questa sera ore 21.15 il Gruppo Affare di Torino in Monesi Giget di Alberto Rossini. Pren. e inf. tel. 890.467.

**GIANDUJA MARIONET:** ore 21 e 18.30 Walt Disney cartoni animati a colori.

**GOBETTI:** ore 21 e domani ore 18 il Granserraglio presenta il dovere del medico - Cacci - L'altro figlio, tre atti unici di Luigi Pirandello. Tel. 544 - 558.245. Ultima il ruolo.

**TRACOLLO** (S. Massimo 21) La lezione Ionesco. A.T.S. Uil 2 gg. 21.30.

**NUOVO:** ore 9.30 premiazione per il concorso Uno intorno a noi a cura della Commissione Cultura Interclub.

**NUOVO:** 21.15 Saggio Danza della Scuola Arzi di Marina Fisso.

**TEATRO** (tel. 558922) martedì 29 ore 21.15 la Comp. Nuovo Repertorio in prima nazionale La brevia di Roberto De Giorgio, regia di Pier Giorgio Corrado.

**TEATRO REGIO:** ore 15.30 Turno pretest. Salomè di R. Strauss.

**TURINISTE** (tel. 484644 - 555084): ore 21.15 e domani La profezia di Aldo Nicolai.

**TEATRO ZENIT:** Dalla Città al Quartiere di L'indovino del villaggio (Teatro Regio).

**CINEMA ORIONE:** Dalla Città al Quartiere 15 Jazz immagini e musica. Combo Jazz Quintetto Pontesi - Di Castri - Angilo.

**VINOVO:** oggi ore 18.30 e 21.30. Premio Laguna Venezia L. 5 milioni. Ristorante.

**AL BAGATELLE** (Str. Cavour 21.21).

**ARLECCHINO:** 21 Extra Sound.

**BELLE ARTI:** galleria-danza ore 15.30 e 21 ore. Nino Nino, Pierangeli, Gasparino.

**CASTELLINO:** ore 21.15 Falchi.

**EDEN:** 18 - 21 Boccaccio 71.

**LA PERLA:** 15.30 - 21 Armandino.

**LE ROI - BAL MUSETTE:** ore 21.

**PRINCIPI:** 21 General Sound.

**TRACOLLO:** 21 Fred California.

**21 RITMI:** 21 La famiglia del liscio.

**DOVE:** vacanze?

**LA COLLEGGIALE SVEDESA:**

**CORSO:** Rock'n'roll.

**GRANERO:** il figlio scalcio.

**ITALIA:** L'infermiere di notte.

**ROYAL:** Hotel.

**IDEAL:** Arancia macconica.

**PETER:** Happy days, la.

**ELIOS:** La pietra scotta.

**LUX:** Letti salvag.

**MARGHERITA:** Piccola.

**SPLENDOR:** Squadra votante uc-

regione.

**ALCANTARA:**

**IL GATTO E IL CANARINO:**

**Good by a amen:**

**Quintet:**

**I ragazzi venuti dal Brasile:**

**Cristallo:** Pomo shop della Settima

**Blitao:**

**L'insegnante bella:**

**TERME:**

**La chiamavano:**

**California suite:**

**Gariboldi:** I ragazzi venuti dal Bra-

zia.

**CAVALLI:**

**Il riposo:**

**CASTEL CERVOLO:**

**Macché:** Fedora.

**COMMUNALE:** Felizzano.

**DAVI LIGURE:**

**Il mio:** con delitto.

**CRISTALLO:** Voglia.

**CRISTALLO:** Contro 4.

**CRISTALLO:** Tutti a scuola.

**ASTI:**

**Lux:** La contessa, la contessa e

la cameriera.

**Polifemico:** Patrick.

**Salone:** Verso il Sud.

**Splendor:** Il pugno che uccide.

**Alloswen:** la notte

streghe.

**Vittorio:** Agatha Chri-

stie.

**Lee:** L'eroe.

**Seclate:** Adolescenza morbosa.

**Verazzano:**

**Lux:** dell'Ave Maria.

**Uto:**

**CUNEO:**

**Corso:** Giallo napoletano.

**Concorde:** ore 17.9.

**Comportamento sessuale**

**Tutto accade un venerdì.**

**Stridukum.**

**da**

**La collegiale.**

**SENETTE**

**Herby:** di Monte-

carlo.

**INDIE - PIANO BAR** (Vedi 10 - 537340) Gianni Palumbo ore 23.30 Magic Marco.

**MIMI CABARET** (tel. 813.880).

**SA:** Ristorante Danze orch. Piro Show.

**CAPRICE DISCOTECA** (Sacchi 18) 21

**PAPARAZZI DISCOTECA** - Cabaret: prestigiatore Francis

**DISCOTECA** (Moncalieri 85).

**DISCOTECA:** 21.

**BODDA** (via Cavour 28, tel. 512.782) Maestri dell'800

**ANTE 121** (Nizza 121) piccolo formato: Brunetto, Cominetti,

**CLUB** (Belfiore 3) J. Voli.

**CITADELLA** (Bartola 31) Lorenzello.

**BLU - GIAYNO:** Studi di Vittorio Cavallieri

**DONIA** (Donia 21) A. Colesuono.

**EMMEQUE:** Armando Sabatella.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

**LA** (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila,

**MAQUAWA** (V. P. Tommaso 2) Saverio Barbaro.

**NARCISO:** Lavori Valpadana ad altre opere dell'800.

Un grande disco benefico

## Tredici cantanti a favore delle ricerche sul cancro

Solitamente i cantanti sono nemici accerrimi, si odiano amorevolmente, infatti ogni volta che si incontrano sono abbracci, baci e pacche sulle spalle. Nel caso raro (ma può capitare) due artisti che non si odiano, sono le rispettive case discografiche che non si amano. Appare quindi un vero miracolo l'album che la «Ricordi» ha riuscito a incidere. Un 33 giri che ha quindi un valore storico non tanto per la qualità musicale (ottima) perché l'unico: raccoglie la voce di 13 cantautori fra i più rappresentativi che appartengono a discografiche diverse.

Per volta Roberto Vecchioni, Ivan Graziani, Luciano Rossi, Lucio Dalla, Edoardo Bennato, Alberto Radius, Francesco Guccini, Eugenio Finardi, Alan Sorrenti, Francesco De Gregori, Fabrizio De André, Giorgio Gaber, Angelo Branduardi hanno accettato di fare un disco insieme, perché il ricavato dell'album è destinato alla Associazione italiana per la ricerca del cancro. Questa mattina infatti nella sala dell'orologio di Palazzo Marino l'album è stato presentato alla stampa. Il presidente del Comune di Milano, Carlo Cossiga, ha presenziato con il sindaco Tognoli e il professor Veronesi. A Roma dove l'iniziativa per ora è stata illustrata solo alle autorità, era presente persino il presidente Pertini.

Dice De Vita, capufficio stampa della Ricordi: «Certo, è stata faticosa, ci siamo lavorati da tre mesi. L'idea è venuta a Salvini e al professor Veronesi e ce l'abbiamo messa in mente insieme. E' meglio mettere insieme 100 mila prenotazioni prima che uscisse il disco, contiamo di superare i 100 mila e speriamo che anche la Siae ceda la

quota a favore di questo problema tra i più importanti del nostro tempo».

Ogni cantautore ha scelto il pezzo che riteneva più rappresentativo della sua produzione. Non tutti hanno scelto bene. Hanno colpito giusto: Ivan Graziani: Addio Lugano; Lucio Dalla: Come il profumo del mare; Francesco Guccini: Il vecchio e il bambino; Fabrizio De André: Il pescatore; Giorgio Gaber: Lo shampoo meno bene; Roberto Vecchioni: Canzone per Sergio; Luciano Rossi: Voglio un amante; Edoardo Bennato: Bravi ragazzi; Francesco De Gregori: Atlantide; Alberto Radius: Nel ghetto; Eugenio Finardi: Cubax.

Adele Gallotti

**TEATRO GOBETTI** 21

**IL GRANSERRAGLIO** presenta

**IL MEDICO**

**CECE** (v. S. Teresa 20/C, tel. 518.947)

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**

**ULTIMA**



TELESCHERMI ACCESI

## Cosa vedremo nei prossimi sei giorni

## FILM

**LUNEDÌ** — «Sangue sulla luna» del 1978 è il film della reteuno che inaugura la settimana cinematografica: diretto da Robert Wise, cui due settimane fa abbiamo visto l'horror «La jena», è un western tradizionale, incentrato su una guerra del bestiame fra proprietari terrieri dell'Ovest. Tra gli interpreti, Robert Mitchum, Barbara Geddes, Walter Brennan. Capodistria offre una pellicola drammatica di Zdravko Sotra, «Venerdì nero»; Montecarlo film di spionaggio con Richard Dmark, Jane Peters, «Mano pericolosa» diretto da Samuel Fuller. A Grp c'è «Giulietta, Romeo e le tenebre» di Jiri Weiss e «Telemonte-bianco «La Lupa» di Lattuada» Kerima e May Britt.

**MARTEDÌ** — A Montecarlo «O' cangaceiro» di Lima Barreto; a Teletorino un film con Michel Piccoli e Marilù Tolo, «Il mangia-guardie», mentre Grp proietta «Taxi da battaglia» di Sterling Hayden.

**MERCOLEDÌ** — Un film avventuroso del '68, «Kattuscia» in cui al programma serali di Montecarlo; Capodistria propone invece il misterioso «Deps» con Bekim Fehmiu. Grp proietta «Rio Conchos», western di Ri-

chard Boone e Anthony Franciosa.

**GIOVEDÌ** — Capodistria presenta il celebre film di spionaggio, già visto nel re- ciclo dedicato dalla tv nazionale «Fritz Lang: si tratta di «Maschere» pugna- li», interpretato da Gary Cooper e Lilli Palmer. Sulla Svizzera c'è invece «Quattro sporchi bastardi» con Ann Margret; drammatica anche «vicenda di «Troppo per vi- vere, poco morire» di Mi- chele Lupo, con Blanche in onda Montecarlo. Una celebre replica di Vi- deogruppo: il western «Bravados» di Henry King Gregory Peck e Joan Collins.

**VENERDÌ** — Ancora volta «I sette samurai» di Akira Kurosawa (Montecarlo) Toshiro Mifune, uno tra i classici più proiettati sul piccolo schermo. Capodistria va in onda il film di Vratoslav Mimica «Prometea» dell'isola di Visevica. A Telesubalpina un'occasione per rivedere il debutto di Catherine Spaak in «Diciotten- ni al sole» di Camillo Ma- strocinque.

**SABATO** — Si può ben di- «dulcis in fundo» grazie al film che sulla reteuno inau- gura il ciclo curato da Pietro Pintus «La lanterna magica» di Ingmar Bergman: «Prigione» diretto dal regi- sta svedese nel 1948. Al ter-



Ann Margret in «Quattro sporchi bastardi» e Deborah Kerr: «Peccatori senza peccato» e «Il re ed io»



mine prima parte di un'in- tervista all'autore del colle- go Jörn Donner. Mentre sul- la Svizzera va in onda il sol- to «Michele Strogoff», Ca-

podistria abbiamo film di Godard sui rapporti di coppia, «Il maschio e la femmina» di Jean-Pierre Léaud e Chantal Goya.

Montecarlo il dramma «Peccatori senza peccato» di Saville Walter Pidgeon e Deborah Kerr che ritorna in «Il re ed io» a fianco

Yul Brinner. Su Telemonte- bianco la coincidenza ci ri- porta Jean-Pierre Léaud in «Il vergine» di Jerry Skolim- mowsky.

## Due mesi con Bergman e la sua lanterna magica

Con il titolo «La lanterna magica» di Ingmar Bergman prenderà il sabato 11 giugno sulla Rete 2 tv, un ciclo di film dedicato al grande regista svedese.

Abbiamo chiesto a Pietro Pintus, che anni fa rassegnò, perché quel titolo: «E' delle idee-guida bergmaniane, che ossessionano fin dall'in- fanzia, i tempi delle lastre colorate della vecchia lanterna magica» carbuco (con cui pas- sava e ripassava le immagini di Cappuccetto rosso e il lupo, trasformando quest'ultimo — lui figlio di un pastore — nella figura del diavolo); in seguito, è l'idea di cinema come qual- cosa di affascinante ma nello stesso tempo di stregonesco, legato ai lontani giochi infantili, il cinema, e quindi l'arte, la suprema illusione di cono- scenza della realtà del miste- ro, vita, contemporaneamente consapevolezza della sua insufficienza, inadegua- tezza, soprattutto mistificazione e impostura, al di là del sor- tieglio magico, delle suggestio- ni che esercita sullo spettato- re, dell'incantesimo «privo di pietà», come ricorda Bergman «Persona».

Sono i film che si suc- cederanno con la consueta ca- lida, che sono anche i più noti di Bergman: da Sorrisi di una notte d'estate (1955), che rivelò al mondo, da quella grande ribalta che è il Festival di Cannes, il talento



del trentaseienne regista, a il settimo sigillo (1956), tragica allegoria sulla Morte; dal pre- mialissimo il posto delle frago- le (1957), estremo elogio fune- bre ad un (e regista) che poco dopo moriva, Victor Sjös- trom, il volto (1958), la sto- ria di un mesmeriano mago Vo- gier.

Uniche due repliche Come in uno specchio e Luci d'inverno, inclusi nel ciclo in quanto si è riusciti a comple- tare la famosa trilogia con il si- lenzio, il Bergman più perseguitato censura, solo italiana; sette film del ciclo, quindi, vengono pro- grammati dalla Rai per la pri- ma volta.

Prigione — che la mercato — tenuto lonta- no dai nostri schermi — alto scorso anno — è il primo film in Bergman il soggettista, sceneggiatore e regista, esempio «cinema nel cine- ma» tra i più validi, e ove sen- tiamo per la prima volta la fra- se: «Dio è morto».

Da Donne in attesa a L'oc- chio di diavolo, corrono otto (anni fondamentali per la formazione artistica del regista basta scorrere le date film sopra citati e non compresi nel ciclo); da una pacata medita- zione, cioè, sul matrimonio e i problemi che pone (anticipa-

quella folgorante Scen- e un matrimonio, che il pubblico televisivo ricorderà) ad una commedia di raffinata eleganza o, meglio, a «ron- dolo capriccioso» come definì il film lo stesso regista, che ri- manda ad un'altra «vacanza creativa», quell'A proposito di tutte queste... signore (1964) variamente accolto dalla cri- tica.

Ed accoci alla famosa triolo- gia (Come in uno specchio, Luci d'inverno e il silenzio), quella cosiddetta «trilogia di Dio»: dall'anelito al di- vino, che si inaridisce nella contemplazione del proprio male riflesso — come — uno specchio — negli altri, al grido soffocato del pastore che cer- ca — comunicazione — comunione (il titolo originale di Luci d'inverno è «I comunican- di») per approdare, infine, al «silenzio», che avvolge — donne — il bambino, del terzo film, come fluttuanti in una cit- tà straniera — si parla una lingua incomprensibile e si in- travedono frequenti immagini di guerra.

Estremamente esplicita la metafora in Persona: (il primo film di Bergman in cui appare Liv Ullmann) ove i protagoni- sta, una famosa attrice di tea- tro, improvvisamente si chiude nel più silenzio, e così inizia un rapporto-identifi- cazione con la Infermiera (Bibi Andersson).

Il silenzio è ormai invaso i personaggi Bergman, che La vergogna assistono sgo- meriti — tragico rituale di guerra che determina in loro, due coniugi musicisti, il rifiuto dell'arte, loro stessa vita, musica; in Persona, infi- ne — anch'esso ambientato nell'isola di Farö, di proprietà di Bergman — un quartetto di personaggi, che si distruggono a vicenda, è squassato da atroci guerra e di morte (rivediamo il finale de La ver- gogna, e la guerra nel Vietnam trasmessa in televisione in Per- sona).

Nedo Ivaldi

Gli altri programmi della settimana

## Peccatori un po' stagionati

**LUNEDÌ** — Sempre malinconici i programmi per l'influenza: clima prelettorale: nobili trasmissioni d'arte e poesia, repliche, telefilm, giochi internazionali, sceneggiati ottocenteschi, sono il massimo offerto dalle due reti. Oggi ad esempio la reteuno dà all'ora di cena nientemeno che il primo dei dodici episodi del programma «Peyton Place» che si rifà all'omonimo e celebra- rimo tratto dall'altrettanto fortunato romanzo di John M. Mc- Millen. Interpreti, Dorothy Malo- ne nella parte che nel film fu di Lana Turner e gli allora giovanis- simi (i telefilm, ben cinquecento, furono girati tra il '64 e il '69) Ryan O'Neal e Mia Farrow. «Tri- buta» elettorale, e puntata «Poeti e paesi» dedi- cata a Cardarelli, la rubrica «Invi- to» occupa stasera dell'arte Usa il particolare di Leo Cas- telli e del fenomeno «Inlet- tabile, in chiusura di serata, la replica (ultima, per fortuna) dell'«I- diota» interpretato da Giorgio Al- bertazzi.

**MARTEDÌ** — Resoconti eletto- rali fin sulle «serate» conclude una «commedia surreale» interpreta- ta da Sergio Graziani, Lia Tanzi, Carlo Simoni e Lia Zoppelli, titolo «La felicità sta al piano di sopra», reteuno, dopo i consueti ap- puntamenti con «e poeti, of- fite il primo «Giochi senza frontiere» ci accompagna- ranno tutta l'estate. L'appun- tamento è ad Ascona, per partecipare Ancona.

**MERCOLEDÌ** — Sulla reteuno, dopo la politica, donne la fan- no da padrone: c'è l'ardita Angie Dickinson che nei panni della poli- ziotessa Pepper Anderson deve in- trodursi in una «moda», come credibilissima fotomodella, per smascherare loschi traffici; l'inchiesta «Made in En- gland», dove il «my fair lady» un'entraineuse «Penthouse club» di Londra (il si chiamano «gattine») e scrittrice femmini- sta Germaine Greer... rete- due calcio internazionale.

**GIOVEDÌ** — «Lascia i rad- doppiati» monopolizza la rete- uno; sulla seconda si susseguono, come il consueto, politica, arte, poesia, un telefilm «Starsky e Hutch».

**VENERDÌ** — La reteuno pro- pone alle 20,40 in «Antenna» una ricostruzione dell'Olocausto sta- con reportages sulla «comple- nità ebraica» (comple- distrutta), stragi! Lago Maggiore, i piombati, la risiera di San. Un tele- film della serie «L'avventuriero» «Tribuna» chiudono i programmi. reteuno, mo- tivo di consolazione tra rubri- chetta preserale «Buonasera con...» che ospita Dario Fo. Alle 20,40 ritorna la grinta Kirk Douglas nello sceneggiato americano «Il boss del dollaro».

**SABATO** — Elisabetta Viviani sostiene che «anni potrebbe diventare la nuova Shirley Mac- Laine; potremo un'idea questa sera assistendo reteuno alla replica di «No, no Na- nette» commedia musicale inter- pretata anche Gianrico Tede- schi, Lia Zoppelli e Ombretta Col- li. La reteuno sospirare «Pri- gione» il Inaugura il ciclo Ingmar Bergman, confinando in fine serata: lo precede prima puntata «sceneggiato molto molto inglese tratto Maugham: «Rosie dolce Rosie», tutto clima vittoriano, tazze da tè, tartine.

QUESTA SERA A G.R.P.

Parleranno:

Dott. M. L. LOMBARDI-VARVELLI

ore 20,20

on. L. ROSSI di MONTELEA

20,35

Magnesia  
S. Pellegrino.

(Nell'uso seguire le avvertenze e le modalità d'uso.)



Purga, rinfresca, antisettica.  
Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli S.p.A.



## I SUPER EROI



## ANDY CAPP di Smythe



## OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

## BRIETE (21 marzo - 20 aprile)

Maggiori disponibilità economiche potranno permettervi di portare innovazioni nella vostra vita privata. Cambiate il vostro modo di vestire e presto effettuerete un viaggio in piacere incongruente con la persona che amate.

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

Facilitati i rapporti di lavoro. La vostra elasticità ed apprendere molte facilità i nuovi discorsi inerenti la prossima attività. Entro l'anno avrete un passaggio di categoria. Preoccupazioni per il luglio alquanto.

## GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Un'eccessiva curiosità affettiva vi potrà spingere a una polemica che polemicamente già in partenza sbagliata. Cercate di aprire gli occhi e considerate soprattutto i negativi di questa unione (invito piacevole fuori città).

## CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Un incontro tra parenti che preannunciava burrasco si rivelerà invece molto sereno e riuscirà a chiarire molti equivoci che guastavano i rapporti precedenti. Sapete conquistare con dolcezza la persona.

## LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Non un nuovo lavoro che potrà impegnarvi in modo eccessivo. Dovete considerare l'attuale stato di stanchezza, onde evitare un possibile esaurimento. Nessun problema finanziario, anche se avete qualche preoccupazione.

## VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Comportatevi con più responsabilità nel vostro lavoro, un'eccessiva indifferenza potrebbe far trapezare disinteresse e perdere la considerazione dei vostri superiori. Sapete rifiutare un invito che lascia trapezare dubbie intenzioni.

## BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Non servitevi dell'amicizia fidale per arrivare ai vostri scopi. Dissipate i vostri superati e riuscirete ad ottenere il pagamento di alcuni effetti scaduti. Sincerità in amore non può mai nuocere.

## SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Potrete migliorare la vostra professionalità mettendo in pratica i progetti soprattutto evitando sprechi di energia. Non impongiate il vostro modo di essere, accettatelo anche se.

## SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Ascoltate i suggerimenti di un amico che desidera vedervi. Incontrerete in giornata la persona a voi adatta, ma rischiate di non conoscerla. Non seguite il primo impulso, bensì ragionate prima di agire.

## CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Influenze astrali negative vi renderanno pessimo umore, e riverserete sugli altri il vostro. Siate tanto crudeli, specie se amate e distendetevi dai troppi impegni dandovi anche qualche ora di sveglio almeno riposo.

## ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Siete in grado di realizzare in modo concreto le vostre aspettative professionali. Quel poco di fortuna che vi è mancato oggi, vi è concesso ad avere anche entrate finanziarie impreviste che vi permetteranno impieghi di capitale.

## PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Insistete nei confronti della persona cara per convincerla a quanto desiderate. Dovete rispettare invece le sue scelte e per lo meno discuterne obiettivamente. Buone prospettive guadagno coloro che lavorano in proprio.

## Le stelle della settimana

a cura di Olga Zonca

A parte qualche possibile momento di cattivo umore peraltro ingiustificato, dovuto all'opposizione della Luna nei primi giorni della settimana, tutti i Pianeti sembrano influenzare positivamente il Capricorno. Un trigono di Saturno, efficace specialmente per i successi conquistati hanno più valore della fortuna gratuita. Ciò non evita ai nati intorno al 9 gennaio di improvvisi regali sorte sotto forma di una vita più divertente e animata, con disponibilità per ogni evento nuovo. Una certa grinta porta, ad ogni modo, a tutti, l'aggressività calibrata per affrontare e risolvere le situazioni nel migliore dei modi, con il conforto costante della bella storia sentimentale. Ottimi rapporti con il partner, tutti, possibilità nuove eccitanti conquiste.

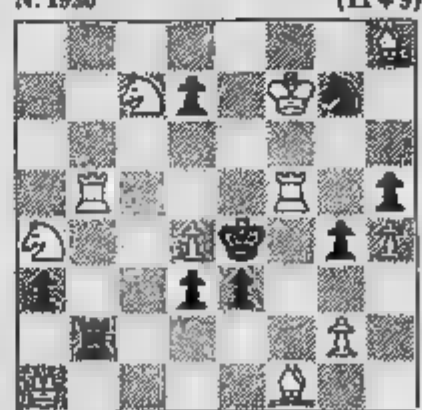
## Per chi compie gli anni

Coloro che compiono gli anni la settimana prossima iniziano il ciclo 12 mesi astrologici in modo molto positivo. Questa fine Maggio e il mese di Giugno offrono vantaggi considerevoli. I Gemelli in questione potranno sfruttare il loro fascino in tutti i campi dell'esistenza, la certezza di ottenere successo. La vita sociale sarà molto animata e potranno persino arrivare al di là di qualcuno. In autunno e poi ancora nel primo dell'80, la situazione si complica. Una quadratura di Giove, di per sé stessa non grave, è pericolosa per l'irregolare Gemelli in quanto può spingere alla superficialità e al bluff, tendenza — queste — già molto forti nelle caratteristiche del Segno. Consigliare la moderazione e l'equilibrio a chi il gioco a del gioco vive temo sia tempo perso. Attenzione, però, ogni lato della vita correrà il rischio di incrinarsi. Vedete un po' voi, intelligentissimi, originali, protettivi Gemelli!

## SCACCHI

Soluzione del problema n. 1929: 1. Tfa8.

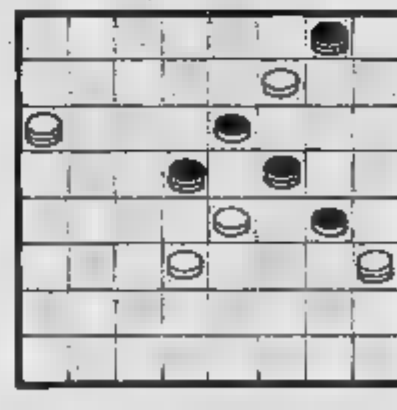
N. 1930 (11 + 9)



L. Szewadawski  
(British Chess Problem Soc., 1960)  
Il Bianco matta in 3 mosse

## DAMA

Miniatura



11 B. vince in 3 mosse (A. Bonetti)  
SOLUZ.: 22-18, 15-13; 24-6, 4-2; 9-11.

## Il padre è in carcere



disegno di Trez su France-Soir



Amsterdam. Sulle spiagge del Nord è apparso il cartello di divieto per le radioline portatili. Quando accadrà in Italia?



## ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

A. GRUGLIASCO verso corso Francia 3 stanze moderno libero 28 milioni vendesi. Tel. 789.132 - 780.165.

A. SPINNA vende libero Grugliasco via Alfieri 32 recente spazioso 110 mq bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SPINNA B vende libero corso Monsalvi 258 zona piazza Zana camera cucina servizio 9 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SPINNA C vende via Scoglio 54 appartamento camera cucina bagno ingresso 11 milioni 500 mila facilitazioni. Telefonare 519.801.

A. SPINNA D vende adiacente via Chiesa della Salute via Baggio 17 conveniente 2 camere cucina bagno ingresso 15 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SPINNA E vende via Crimi 6 adiacente largo Toscani camera cucina bagno ingresso 14 milioni 200 mila; 2 camera cucina bagno ingresso 21 milioni 300 mila; 3 camera cucina bagno ingresso 36 milioni 400 mila. Telefonare 519.801.

A. SPINNA F vende Santa Rita via Castelnovo delle Lanza 1 economico camera cucina servizio 7 milioni 700 mila; 3 camera cucina bagno ingresso 15 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SPINNA G vende libero via Filadelfia adiacente corso Stracusa recente camera cucina 11 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SPINNA H vende libero corso Stracusa 71 recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 41 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.

A. UNIONCASE A 549.777 v. Di Nanni 18 angolo via Vindio in stabile con riscaldamento centrale facciata rifinita disponibili appartamenti 1-2-3 camera cucina bagno pagamento agevolato da dilazioni e mutuo fondiario.

A. UNIONCASE B 549.777 in costruzione stabile via Cristallina 24 appartamenti di 2-3 camera cucina bagno termo pagamento agevolato da dilazioni.

A. UNIONCASE C 549.777 Nichelino Viale Aprile libero ingresso 1 camera cucinino bagno stabile con dilazioni.

A. UNIONCASE D 549.777 libero zona Cibra- soggiorno 2 camera cucina bagno termo dilazioni.

A. UNIONCASE E 549.777 via Crotasano 12 camera cucina bagno 2 camera dilazioni.

A. UNIONCASE F 549.777 Settimo via Villafra- libero subito 2 camera tinello cucinino bagno box auto pagamento.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

A. 1400 metri tangenziale via villa salone 4 camera doppio mansarda magazzino vendesi.

## Andando a zonzo in bicicletta hai lasciato il segno.

### Via, sorridi, poteva andarti peggio.



E tu puoi veramente sorridere, perché hai stipulato una Polizza "RC Famiglia" della Zurigo.

Il Codice Civile stabilisce che sono i capifamiglia a rispondere dei danni causati a terzi per fatti propri o dei familiari, dei figli, dei domestici, degli animali oppure per fatti derivanti dalla proprietà e dall'uso delle cose.

Allora, perché correre rischi? La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo offre un pacchetto di garanzie unico nel suo genere che si estende alla pratica degli sport, della caccia, del campeggio, della proprietà, della conduzione della abitazione, persino alla messa in moto di velcoli a motore da parte di minori di anni 14. Copre anche le spese per la difesa in sede civile e penale.

La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo costa soltanto 25.000 lire all'anno.

Per saperne di più rivolgiti all'Agente Zurigo più vicino: lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Assicurazioni.

**Polizza RC Famiglia.  
Garantiamo noi.**



**ZURIGO  
ASSICURAZIONI**

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in Italia le Compagnie: **ALPINA - VITA - DANUBIO**

**BRB** L. vende (Voipiano) prestigioso appartamento in recente palazzina di 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Vice viale Carrù 5 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

**BRB** Camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.



libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

libero 2 camera tinello cucinino bagno ingresso 24 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.



«E pertanto l'abolizione della caccia, passo...», a questo punto il geom. Taglione, sindaco di Montalbano d'Ascoli, appellato dalla Gazzetta del Popolo. «Cosa c'è?», chiese la dolcissima moglie. «C'è che questo qui non capisce niente della caccia». Segui una lunga lippica contro il sindaco. Torino alla fine della quale prese Carlo e metitò a scritte a «Specchio dei tempi». La lettera, chilometrica, fu pubblicata a tutta pagina sui quotidiani torinesi e i passi salienti furono letti e notiziati tv e radio private.

Il brano più citato quello finale: «... e mentre io alla domenica vago per la campagna lussureggiante in mezzo a piovani e filari di viti, e godendo del silenzio sconosciuto alla sua città, lei, egregio signor sindaco, si rinchiusa in quel calmo bollente, popolato di fanali che inneggiano a comuni mortali che in mutande dietro una sfera. Questa è barbari! Non sparare a una lepre! Mentre lei fa il tifo per il Torino, io osservo il volo del taglione e la sagacia del mio cane... e in...»

«Sfido pertanto lei, il presidente della Regione, il presidente della Provincia di Torino e il presidente del Consiglio regionale, agli undici giochi sulla nostra piazza. Propongo...»

La risposta non si fece attendere. Un pomeriggio stampa uscì con titoli cubitali: «Ac...»

Un racconto «fantasportpolitico» di PEREMPRUNER

# La grande sfida

l'articolo si precisava che... posta in palio da parte torinese, sarebbe un pulmino Fiat D attrezzato a scuolabus, gentilmente dalla casa... settimanale precedenti ci furono gli allenamenti allo sterminio di Siracusa sotto la guida tecnica Rossi («Rousci» campione degli Anni '40-'50 detto anche «voulpot»). La quadretta di Montalbano era formata, oltre che dal sindaco, da Malou, il masle, Nestor, il panatè (Miche), Sandrin, il bourg (pupe), assistiti nella preparazione da Defilippi (il mancino di Castino).

Per il grande giorno il geometra Taglione aveva, con un'ordinanza, impedito tutti gli accessi automobilistici al paese disordinando il traffico e vie comunali e poderi disastriati ma panoramici. Gli undici mezzi consentiti erano: biciclette, calessi, birocci, domo, tamagnoni, tombarelli, cavalli, asini, muli, bardotti, qualunque mezzo privo di motore a scoppio. La piazza mercato preparata adibita a parcheggio, con appendici, anelli murati, righe per terra, una decina di ai foraggi, striglia, lavori di maniscalco, coordinati dal veterinario.

Dalle tettoie, dai portici e cortili, cascine uscirono pezzi d'antiquariato selegiti e marciare dall'arrivo dei trattori delle utilitarie. Tamagnoni e domo furono restaurati e ridipinti disegni tradizionali. Riapparirono i vecchi «saron» (carra-dori) dei paesi e rivissero primavera inaspettata. Ricomparvero i «fusti» relative rieducazione nell'arte e maneggio e dello sciocco. Bardatura, filamenti in cuoio intrecciato con borchie, sonagli, pennacchi, fiocchi, nastri, ecc. ebbero il loro rinvincita sugli accessori auto. Furono rinvincite le vecchie scritte murali che regolavano il

comportamento la velocità dei traini animali («Si divieto di spingere al galoppo i birocci nel centro abitato...»). Quella domenica pomeriggio, quando prestissimo cominciò l'affluenza, la visione del corteo del Palio d'Ascoli fu per sempre cancellata dalla mente di tutti. La troupe della Rai-TV giunse su di un «tamagnon» trainato da una coppia di buoi e i delicatissimi macchinari messi sulla piazza.

Il regista Cuornagli faceva schioccare la frusta magistralmente e i incitavano le bestie con il, oco, pògia, finché parcheggiarono con bel-mano in retro (dàdàdà, l'ine), nell'apposito spazio vicino al botteghino delle scommesse gestito da Costamagna che teneva le sue pretese bottiglie nelle cantine dei castelli della zona perché, sosteneva, il grignolo sotto i monumenti storici arrivavano gli imputri da Cuneo, Novara, Torino e Caluso con i sostenitori della squadra ospite. Entrarono nella piazza lanciando manciate di cuneesi e rhum, pavesini, gianduiotti e bottiglioni con Aldece, reggendoli con «Aldo sei forte, la nostra è la culla del pallone astico», «Vogliamo Dino alla partita», «Diego lo accettere vantaggi alla battuta, i cuneesi sono e le cacce saranno tutte tue».

Ci fu una piccola turbativa da parte di un gruppo «Tigri granata» «Leoni bianchi» che urlavano frasi sconnesse, tamburi e trombe elettriche: il servizio d'ordine dopo averli frustati li gettò in un letamaio. Mentre i gelati (con i vecchi cartelli-bicicletta) facevano ottimi affari, arrivò la squadra ospite sull'ultima carrozzeria di Torino appositamente noleggiata. Un grande applauso e andarono

nella «Locanda del gallò» a cambiarsi. Quando ricomparvero si avviarono verso il tribunale per i discorsi, il cronista della Gazzetta annotò: «Diego con maglietta calzoncini lunghi gialli e immancabile panciotto blu, Dino anche lui in lungo con i colori Novara, Aldo con maglietta rossa calzoncini bianchi-corti e fazzoletto bianco annodato sulla fronte, Salvetti anche lui in corto con fascia elastica. Stettero sulla tribuna mentre suonava la banda di Cusò di Asti e quella dei pifferi di Alba».

Parlò per primo Taglione e, dopo i benvenuti e i richiami alla tradizione, finì dicendo con maritata ironia: «Insegnaremo loro l'arte del pallone elastico come il nostro concittadino ingegner Frizzi insegnò loro come si progettano le piazze» (piazza Vittorio), (applausi frenetici). Diego incassò il colpo e replicò con poche parole sull'impegno del Comune e i cittadini di viceversa (applausi contenuti); Viglione riaccese la piazza parlando di sport popolari che affratellano le nazioni che grazie ai cuneesi immigrati nelle Americhe, in Francia e in Africa sono stato allargato il patrimonio del «baion a pugn» della «pantale-ra» «glò dié bocce» e che nella Pampa i gauchos giocavano la «sotaula». C'era proprio niente da imparare, anzi... (applausi scroscianti e un «bravò»).

Chiuso Salvetti con un richiamo nobilità d'animo e sensibilità al popolo piemontese recitò una poesia di Gozzano che, detta così, calzoncini corti, commosse tutta la piazza femminile (applausi calorosi). La folla rigurgitante e festosa, tenuta ai margini della vasta, lunga piazza della «lissa», osservò gli otto giocatori e i tre arbitri che prendevano conoscenza del terreno di gioco e

regole la voga nella piazza. Fu concordato che tutto «portava vol» (tetti, grondaie, alben, fontane, ...) i balconi e il tetto della banca perché era solita orripilante costruzione moderna inserita fra palazzine di fine secolo. Munzo tirò il bastone (la «cana») in aria e il «prim battù» toccò Diego, di fronte al quale si schierò Dino e gli altri due terzi. Diego prese la rincorsa bello stile «Costamagna urlò: «Vintmilla second battù d'Nouve!».

La partita fu splendida, incandescente e ricca di colpi di scena. Battute lunghe con parabole perfette, ricacci a fil di muro, «cacce» prese e perse dopo ravvicinati a «man larga» e «fale» provocate ad arte.

Su il pallone che si insaccò violentemente nello stomaco di un padre di famiglia che gli stava di metri. Era un tipico caso di «càsa a l'om» e Munzo lo appllò. Il poveretto pallido e barcollante rese ogni tentativo di portarlo via: rimase ai posto sorretto dai vicini fino a quando la caccia fu presa. Negli anni successivi raccontò sempre ai nipoti come avesse fatto da «càsa a l'om» al sindaco di Torino. I suoi eredi ebbero il soprannome di Cèsanouveil.

Nel «giògh da vouta», il più abile si mostrò Viglione, scalro, scatenato, e commise un solo errore sul 6 parli 40 a 30: Malou il masle fece un ricaccio basso e teso e Aldo lo «brivò» al volo sbucciando clamorosamente il palla perdendo il gioco. Dino apostrofò: «Crànùn, l'hai dit-lou tante volte l'asa vene a b'lon; cramentoul». Nel gioco successivo i riscatti facendo un «intra» (passà d'vol), mentre gli avversari avevano «la càsa si pé». Sul 7 parli il «mancino» astino mandò Dino alla battu-

ta e in pochi minuti andarono in vantaggio sul 10 a 7 nonostante «Rousci» come contro-... spostato Sandrin del Bourg come spalla. Mentre un vecchio spettatore spiegava inutilmente i giornalisti la regola del «40 s'na càsa» (i direttori avevano inviato cronisti della politica non sportivi). Salvetti scivolò procurandosi un profondo «sgarougnoun» e un ginocchio e lampò la ferita con torchia fine e lavase legate con un cordino, assistito dalla congrega del vino con tanto di rinta Erbatucè. Taglione si avvicinò a chiese preoccupato: «Fa mai signor Presidente?». «Io oggi non sono presidente, sono l'gal die càsa».

Con la menomazione dell'abito lenzino i valori in campo furono pareggiati sul 10 a 10 si andò alternativamente ai vantaggi finché quasi buio il presidente Pra loco propose a Munzo applicare la regola del time-break nel gioco tennis e il vecchio campione gli rispose imbruttito che non il di confondere, dicevano al suo paese, il risotto con la...

Fischio l'interruzione, saltò sulla tribuna e parlò alla fatisilenziosa: «Cittadini e paesani, quello che avete visto è del più grandi spettacoli di gioco e di follia che sia oggi dato a vedere. Le due quadrette sono affrontate lealmente dando tutto di loro stesse, proprio come i vecchi tempi con Gioletti, Corino, Berruti, Galliano, Bughighi (Balestra) Alemanni avevano il nodo alla gola. Il nostro augurio è che tutte le piazze del mondo ridiventino come questa. In qualità di unico arbitro giudico dichiaro l'incontro pari e invito i valorosi avversari a scambiarsi le poste in palio».

Un lunghissimo commosso applauso mentre Costamagna cantava mazzette: le «traversate» (scommesse) erano andate benissimo. Le bande ripresero a suonare e gente ballò. A notte inoltrata il vecchio stava ancora spiegando ai cronisti la regola della «càsa a l'om».

Giancarlo Perempruner

(FINE)

## JAZZ CLUB

### Montreux ricorda Mingus

Gli svizzeri sono superstiti e rinunciano. causa di un numero compromesso, al loro recente gusto per una «grande» ereditata in linea diretta dai francesi. Con diciassette concerti, il festival di Montreux domina infatti durante tutta l'estate un settore stagionale tra i più intensi d'Europa: il settore della musica pop e di quella jazz che proprio a Montreux si associano per dare vita a una kermesse miliardaria, favolosa.

Dal 6 al 15 luglio il grande festival profonderà suoni per tutti i gusti: partendo con il Raggaie giamaicano si toccherà anche il Brasile dell'ultima

giganti d'Oltreoceano farà a Montreux la parte del leone. Ecco le date più importanti, quindi, per i lettori di questa rubrica.

Il dodici luglio è appuntamento per i nostalgici che vedranno finalmente in diretta e insieme due star inamontabili, il grande Count Basie (con la big band) e la diva Ella Fitzgerald. Il giorno dopo, recital dedicato solamente ai pianisti con la partecipazione del duo Hancock-Correa e dei solitari Jones, John Lewis, Phineas Newborn (un grande ritorno) e Jay McShann (un re, come Basie, di Kansas City).

Assi dalla California il giorno quattordici con il «meeting» dedicato al campestre della «Concord», prestigiosa etichetta discografica che propone una decoro-

sa porzione del catalogo: Laurindo Almeida, Ray Brown, Bud Shank, Herb Ellis, Jake Hanna, Scott Hamilton, Marshall Royal, Snooky Young.

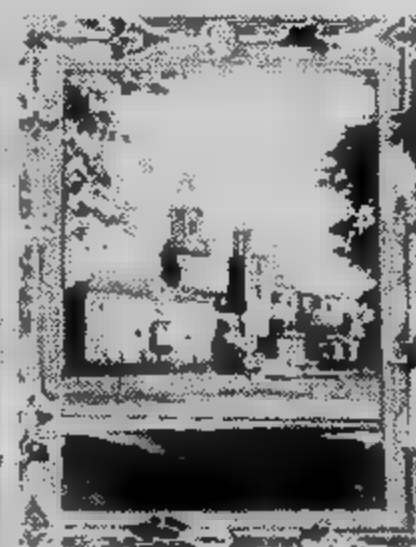
Il giorno quindici vedrà di scena gli allievi del sommo Charlie Mingus, l'indimenticabile leader recentemente scomparso. Tra i suoi fedelissimi anche Danny Richmond, Jimmy Knepper, Don Pullen, Ted Kuesner, Joe Farrell e John Handy. Il giorno dopo sarà il turno del canadese, questi sconosciuti, introdotti tuttavia dal celeberrimo Oscar Peterson, re della tastiera.

Questo il calendario rigidamente dedicato al jazz. Tuttavia ci pare opportuno segnalare la presenza a Montreux di tanti musicisti che se jazzisti non sono, al jazz si avvicinano tuttavia. Mi riferisco al cantante u pianista Fats (giorno 8) che, con B. B. King e Taj Mahal, apparirà quale rappresentante del nuovo Blues. Caldeggi pure il concerto del 17 dove apparirà il grande percussionista Willie Bobo (il suo gruppo il jazz afrocinabano. Conosco Willie Bobo solamente attraverso rare cusioni discografiche ma da tanto poco sono tuttavia pervenuto alla conclusione che egli sia uno spettacoloso showman pieno di talento musicale. Ultima ultima mi parrebbe un peccato trascurare la partecipazione a Montreux di quel gruppo di cantanti e suonatori brasiliani che (insieme con Regina) terranno banco la sera del 20 luglio.

Franco Mondini

## L'ANGOLO DELLA FILATELIA

### Guardano tutti alla Polonia



La notizia — data da Stampa Sera lunedì scorso — che il governo polacco ha deciso di emettere un francobollo più un «foglietto speciale commemorativo per salutare l'arrivo in Polonia di Giovanni Paolo II, ha suscitato vivo interesse. Il Pa-... sarà accolto al suo arrivo in Polonia da oltre 1 milione di buste con i colori bianco-gialli del Vaticano e bianco-rossi della Polonia. I quattro commemorativi vaticani per la visita del Pontefice a Varsavia, ufficialmente dedicati al nono centenario del martirio di San Stanislao, patrono della nazione, hanno avuto una grandiosa accoglienza. Pubblichiamo due dei bozzetti: a destra, la cattedrale di Cracovia. Varsavia e da Cracovia sarebbero già state richieste oltre 300.000 serie.

Martedì, presso l'ufficio postale distaccato di piazza San Pietro, la serie quasi esaurita. I turisti affrancavano con essa cartoline a con il volto di Papa Woj-

tyla. Anche la serie per l'insediamento del pontefice è andata esaurita in breve spazio tempo e si aspettano i riformimenti. Si ha infatti la sensazione che il dinamismo di Giovanni Paolo II stia trascinando dietro di sé anche la filatelia vaticana che fino a oggi mostrava non poche lacune in fatto di organizzazione.

Il giro di buste con gli annunci di Varsavia, di Cracovia e delle altre città in cui il papa soffermerà nel suo viaggio, è «prenotatissimo». E' il primo viaggio di un papa fuori dai confini italiani, ossia da quando Paolo VI si recò in Terrasanta, che non si assiste a un movimento così vasto che coinvolge interessi anche non strettamente filatelici: un ingranaggio che si è messo in moto dando origine — possiamo davvero esprimerlo così — alla tematica che ha per oggetto la stessa persona di papa Wojtyla. Il Vaticano non viveva questo momento dal pontificato di

Pio XII (l'unico papa i cui francobolli puntino decisamente verso l'alto nelle quotazioni del mercato) sarebbe un peccato lasciarsi sfuggire l'occasione per un grande rilancio mentre frangono ancora le serie, più che inflazionate, di Giovanni XXIII e di Paolo VI. Il giro di buste per il pellegrinaggio in Polonia di Papa Wojtyla, potrebbe non soddisfare tutte le prenotazioni.

**Astronauta ignoto** — Il collezionista, nel suo ultimo numero dà notizia di una interessante varietà del francobollo degli Stati Uniti emesso il suo tempo per celebrare lo sbarco dell'uomo sulla luna. Il pilota che scende sulla superficie lunare, ossia Neil Armstrong, indossa la tuta che ben conosciamo, per aver visto in decine di foto e filmati, ed ha, ben visibile sul braccio, in alto, verso la spalla, la bandiera degli Stati Uniti. Ebbene nella varietà segnalata questa bandiera manca del tutto «il cosmonauta» per ciò «ignoto». Si tratta di un francobollo raro, interessante per i temi «spaziali».

**Europa alle stelle** — Ancora gravi fenomeni di rincaro e di speculazione su alcune recenti serie Europa 79. I tre francobolli emessi dal Portogallo e stampati carta al fosforo continuano a salire nelle quotazioni e superano ormai il prezzo delle 20.000 lire. Di conseguenza cresce il costo di tutto il «giro» di queste serie europee, con pretese serie europee non solo per i collezionisti ma anche per i commercianti.

Renzo Rossotti

## Concerto nei quartieri



Concerto jazz oggi (dalle 15) al teatro Orione per il ciclo «Dalla città ai quartieri», organizzato dal Comune di Torino. Saranno di scena gruppi del pianista Artiglia e il «Combo Jazz», diretto dal sassofonista Maurizio Gianotti (nella foto)



## Aperta a Saluzzo la terza Mostra-Mercato Antiquariato non da museo ma fatto a misura dell'uomo

**SALUZZO** — La fama di questa città, quale centro d'arte e di cultura si è accresciuta in questi ultimi anni per l'ormai celebre «Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato» che, apertasi domenica 20 maggio scorso, è giunta alla terza edizione a conferma del alto livello qualitativo. «E' rassegna della maturità» spiega il coordinatore della manifestazione, Mario Morozzi, esperto d'arte toscano — forse la migliore fra tutte quelle delle sinora succedutesi. Quest'anno infatti, abbiamo realizzato una diversa concezione espositiva con stands più aperti, raggruppati, così da consentire una migliore degli oggetti che, salvo qualche pezzo veramente eccezionale, sono stati scelti in funzione degli spazi abitativi d'oggi. Insomma, l'oggetto d'antiquariato, il comperare non soltanto perché è investimento sicuro, ma nella sua rivalutazione, soprattutto — giusto complemento degli arredamenti di tutti — alla portata di tutti. Volendo sintetizzare questa scelta — slogan, direi che in questa rassegna i prezzi hanno una dimensione più umana, che museo.

Credenze, stipi, tavoli, come diventano dunque testimonianze della nostra storia più immediata, ricordo delle abitudini «cassalinghe» nostri progenitori: un equilibrio naturale da inserire nelle nostre abitazioni — derme e razionali, ma «fredde» talvolta, per la mancanza di un tocco di personalità, in pratica della «firma» del gusto d'abitare. «C'è il bisogno di immergersi nella storia» — ha scritto Paolo Portoghesi, direttore del settore architettura della Biennale di Venezia — «sentire la storia — un rassicurante riordinamento materiali



del passato, che riguarda solo l'epoca dei nostri nonni e dei nostri padri ma la nostra stessa vita, la ricerca cioè del nostro «tempo perduto».

Forse i raffinati oggetti salotti ottocenteschi o le umili piattelle delle case di montagna, ci spieghino meglio il senso della storia, «spicciola» probabilmente, ma certo più vicina all'uomo comune, tanti trattati, immobili negli scaffali di vuote biblioteche.

Molti sono i pezzi interessanti presentati in questa Mostra che abbinano intelligenza e razionalità mobili, arazzi, tappeti, quadri, preziosi, sculture — minuterie dei stands.

Notevole, ad esempio, un meraviglioso mobile stipo realizzato in bambocci, della scuola genovese, pezzo rarissimo per la sua partico-

lare lavorazione, proposto da Della Piana — Alba. La fiorentina — presenta un interessante esempio di stile liberty: un mobile a due corpi in ebano, con fregi in bronzo, opera dell'italiano Magni che operò per molti anni in Francia. Giacomo Wannenes, di Milano, espone serie di maioliche savonesi — secolo; sempre in maiolica ligure è un superbo piatto firmato Guido Bono e proposto dal torinese Bessone, di Verzuolo, presenta un trumeau laccato ad arte povera.

Morozzi, fra pezzi pregiati, ambientato un'adorazione Magi, opera di madonnaro netto, racchiusa in un tabernacolo in pastiglia dorata del Cinquecento. Dante De Zucco, Trieste, ribalta con alzata in massello di — blonda, di scuola veneziana. XVIII. Mirella Fura, di Arezzo, presenta un in miniatura tartaruga — bronzo d'epoca impero.

torinese Vittorio Valabrega, le altre cose, propone una credenza in dell'Italia centrale risalente al Seicento. Fulcheri, di Cuneo, ha portato mostra un trumeau piemontese, lastronato in noce con placche in radica ed intarsi a nastro (sec. XVIII). Il Tario, di — Piemonte, presenta un armadio in noce massello, piemontese, databile 1600-1700. Valente, astigiano, propone un bureau a gradin settecentesco. Tosca Farolfi, di Montevarchi, espone, accanto a preziosi antichi, cassapanca toscana — noce del Cinquecento. L'Aram, di Beinette, ha nel suo stand una

denza — piattella in noce del sec.

Cinque gli antiquari luzzesi presenti alla rassegna con oggetti pregevoli: Michele Cappellotti presenta una coppia di comodini intarsiati in vari legni, lombardi, della scuola del Maglioli. Giuliano Costa espone un tavolo in — otto gambe con crociera — due lune (Genova, sec. XVII). Altro tavolo molto interessante e raro, è quello presentato nello stand di Gian Piero Seia: una fratri — cavalletto in prima patina — Seicento. Amleto Bertoni espone, ad un doppio corpo provenzale in rovere, — trumeau in radice di noce finemente intarsiato (Piemonte, sec. XVIII). Edoardo Galliano propone un piccolo armadio intagliato in noce, seicentesco, proveniente dalla Lombardia.

La Galleria «L'Archivolta» infine, ha caratterizzato tutto il suo — con — posta liberty: salottino, lampade, tavolini. A conclusione di questa carrellata sui pezzi più significativi, peraltro incompleta, da segnalare — argenti del perugino L'Angelo e — pinerolese Angelo Bresso; i tappeti orientali di Mustaf e Ghali-baf; le stampe antiche di Piero Trincia; i quadri — Bernini, Codognato, Boni, Bodda, Pelatti, Vecchia Europa, Brunello, — Filippo e tanti altri.

Una galleria completa, qualificata e raffinata, dove il pubblico — si tratti — visitatori — di acquirenti — scopre oggetti ed idee «nuove»: proposte di arredamento ma anche, e questo non va dimenticato, di cultura.

### Scheda della Mostra-mercato

• Periodo esposizione: da domenica 20 maggio a domenica 10 giugno.

• Orario: feriali: ore 10-13; 15,30-19,30; festivi: ore 9,30-13; 15-20.

• Prezzo del biglietto: lire 1500, catalogo illustrato lire 5000.

• Antiquari presenti: quarantaquattro, provenienti da otto Regioni (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Toscana, Lazio, Umbria, Campania).

• Sede della Mostra: Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni» (piazza d'Armi, via Martiri di Brescia, tel. 0175 43.527).

• Comitato Esecutivo manifestazione: Franco Lovera (sindaco di Saluzzo, presidente), Pierino Tesio (vice presidente), Francesco Montori (segretario generale), Mario Morozzi (direzione artistica), Alessandro Armello (direzione Mostra).

• Saluzzo è raggiungibile in treno che in autopullman (linee Satip) oltre che in auto. Per chi giunge dalla Liguria, si consiglia di uscire dai caselli di Fossano o Marene dell'autostrada Savona-Torino. Per chi arriva da Torino, sono consigliabili i percorsi: Torino, Pinerolo, Cavour, Saluzzo, oppure: Torino, Moncalieri, Carignano, Moretta, Saluzzo.

**CAMERE DA LETTO**

**EB EANDI & BELTRAND**

**LETTI E ARREDI**

**MANTA**  
S.S. SALUZZO-CUNEO 211  
(0175) 88030

"la taverna di porti scur"

ristorante caratteristico

12037 Saluzzo  
Via Alessandro Volta, 14  
Telefono (0175) 41961

**CITTA' DI SALUZZO**

**3ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE  
DELL'ANTIQUARIATO**

Palazzo dell'Arte - 20 Maggio - 10 Giugno 1979

**QUARTI**

Magazzini ingrosso -  
Carta - Cancelleria

12030 MANTA - Tel. (0175) 85.807

**TUTTOLIBRI**

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

**durite**

rivestimenti murali plastici  
continui

12037 Saluzzo Stradone Savigliano 84  
telefono (0175) 42271



Incompatibili le due mostre saluzzesi?

# «Non c'è concorrenza tra le due rassegne»

**SALUZZO** — La 3ª Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato, che rimarrà aperta al pubblico sino al prossimo 10 giugno nel Palazzo dell'Arte, è l'unica rassegna antiquaria di alto livello che si svolge in Piemonte, naturale proseguimento del «calendario mostre» che comprende le esposizioni di Todi, Palermo, Sabbioneta, Firenze, Venezia. Il nome di Saluzzo ha dunque acquistato prestigio fra gli operatori del settore — e con loro, dei critici, studiosi, galleristi — tanto che le presenze degli antiquari alla manifestazione di maggio, aumentano di anno in anno. «Saluzzo è una cittadina adorabile» dice Mario Alberghini, presidente della Mostra. «L'esempio che la definisce la "Siena del Nord"»

«veramente calzante; anche per questo la rassegna ha successo, perché il suo nome è noto come sinonimo di raffinatezza, educazione, serietà. Insomma, una garanzia meritata a pieni titoli». «Sono venuta apposta da Firenze per visitare la mostra — afferma l'architetto Chiara Currati, progettista d'interni —. Trovo che queste manifestazioni siano molto importanti, stimolanti. Oltretutto Saluzzo è l'unico centro piemontese dove si tenga una simile esposizione, per cui ritengo giusto visitarla, studiarla con attenzione perché sono molte cose di valore e gusto».

Soddisfazione, logicamente, anche fra gli antiquari saluzzesi presenti alla Mostra. Dice infatti Giuliano Costa: «Quest'iniziativa è molto importante e non solo

per noi operatori, saluzzesi o meno, ma per tutta la cittadina, che trae indubbi benefici se non altro sotto il profilo promozionale. Non c'è concorrenza fra la mostra di maggio e quella settembrina, notissima vetrina dell'artigianato saluzzese, né vi è incompatibilità. Al contrario, l'una è il complemento dell'altra, e insieme danno impulso alle botteghe artigiane ed artigiane locali».

Il milanese Francesco Montesi Rughetti quest'anno ha potuto partecipare alla manifestazione saluzzese: un'assenza che gli pesa, con gli stessi ammette visitando la rassegna: «Rimpiango di non essere presente alla mostra che però non ho voluto tradire. Infatti ho inviato mio oggetto, che moltissimo, a rappresentarmi: è il grande quadro, opera di Agnese Hoffman, che accoglie il pubblico nel salone centrale. E' un atto d'amore per Saluzzo che, prometto, tornerò ad onorare il prossimo anno».

La signora Tosca Farolfi, di Arezzo, è una fedele espositrice della Mostra-mercato nella quale ha creduto sin dall'inizio. «Ogni anno — dice l'antiquaria — si viene qui a poi magari, cisi arrabbia, ci stacca e si dice: "Non tornerò più". Però dopo, si riempie di nuovo le valigie e si parte per Saluzzo, perché questo è il nostro lavoro, la nostra vita. Inoltre, Saluzzo ha il pregio di essere una cittadina accogliente ed i piemontesi sono gente seria, osservatori attenti e colti».

Successo su tutta la linea, dunque, per la Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato, giunta al terzo anno di vita sotto la guida dell'équipe tecnica del dott. Francesco Montori, del prof. Alberto Quartini e del dott. Vincenzo Settembre.

a. g.



## A Saluzzo, centro per l'antiquariato ■ l'artigianato Tutto il borgo è da scoprire e non solo per i forestieri

Capitale di un potente forte marchesato, Saluzzo conserva, pressoché intatto, il suo borgo medievale dominato dall'imponente scoglio della Castiglia, un tempo fortezza dei signori locali, oggi adibito a penitenziario. Il centro storico per i visitatori, una continua scoperta: edifici, portali, affreschi, susseguono lungo le strade a ciottolato, fiancheggiate da vecchie case dove cresce il muschio. L'edera, tagliata a strisce scalinate, brevi sottopassaggi che regalano spesso, sapore olografico. Sapore che deve però, far dimenticare i molti problemi di quanti risiedono in questa parte della città.

Qui, nel borgo racchiuso in una cinta che hanno in porta Vacca e porta Santa Maria gli antichi ingressi, si trovano i monumenti più significativi della città: trecentesca San Giovanni (la cui cappella del Santo Sepolcro è uno splendido esempio architettonico, tutto intagliato nella pietra); Monte Viso; il civico di Casa; (casa patrizia del XVI secolo restaurata dal marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio); poi, donò alla città, dal Palazzo del Comune con la sua torre (1460), conventuale San Bernardino (anch'essa quattro-

centesca). Dalla natale del carbonaro Silvio Pellico, in piazzetta Mondagli, alla villa del Marchese Del Carretto con la vicina chiesa di San Bernardo.

Tutto il borgo è da scoprire, soprattutto nei suoi corti-

nascosti, dove sopravvivono affreschi, stemmi e insegne: sono materia di curiosità e studio soltanto per i forestieri, anche per gli indigeni che, spesso non conoscono il fondo la propria città.



Un gruppo di ragazzi all'uscita dalle scuole nel centro storico

dal 27 Maggio al 10 Giugno

## Presso CADORIN di Revello la prima Mostra Mercato del Cristallo d'arte Cecoslovacca

A Revello la più suggestiva delle esposizioni in concomitanza con la Mostra dell'Antiquariato che in questi giorni si tiene a Saluzzo. Le rare e preziose vetrerie della Moser e i migliori cristalli di Boemia, presentati in una appositamente allestita, costituiscono uno spettacolo indimenticabile di luci e di riflessi. L'aspetto culturale e commerciale della Mostra riuniti per la prima volta grazie alla collaborazione dell'Ambasciata di Cecoslovacchia con la Cadorn di Revello.



La d'Arte rappresenta l'iniziativa più suggestiva che, in questi giorni, si tiene nel Saluzzese in occasione della Mostra Nazionale dell'Antiquariato.

A realizzare il punto d'incontro con l'arte del vetro e il cristallo ha contribuito in modo determinante il patrocinio dell'Ambasciata cecoslovacca; la Cadorn di Revello è stata scelta per la sua posizione strategica e per la sua tradizione di arte e per noi costituisce una mostra che fosse espressione palese di un'arte famosa nel mondo e offrisse al visitatore anche la possibilità di acquistare pezzi ricercati ed importanti, in un mercato in ulteriore produzione. Per l'eccezionale occasione la Cadorn ha allestito, nella propria sede di Revello, una meravigliosa sala di esposizione con l'estrema raffinatezza del legno e impreziosita dalla presenza di un caminetto in marmo che conferisce all'ambiente un'atmosfera suggestiva.

In questa sala i cristalli di Boemia in grandi vetrine appositamente disegnate per farne risaltare (sotto la luce «aperta») l'arte di lavorazione. Pertanto, la mostra di Revello è una grande novità di quest'anno: non solo, ma è una manifestazione culturale e commerciale del più alto livello. Negli anni scorsi il cristallo è stato ignorato nell'intento di polarizzare l'attenzione del pubblico sul mobile d'arte o sul «pezzo» di antiquariato. Per la prima volta, la Cadorn di Revello ad assegnare un ruolo di protagonista alle collezioni di cristalleria e

vetreria che hanno reso la famosa in tutto il mondo.

Non c'è da stupire, quindi, se per l'occasione la D'Arte di Revello abbia addirittura trasformato una sala di esposizione in una specie di immensa gioielleria, i pezzi sono singolarmente presentati al visitatore nell'esaltazione dei riflessi e della sfaccettatura provocate dai fasci di luce.

In questi giorni, sottolineare l'importanza della Mostra, una speciale Commissione cecoslovacca capite Cadorn per sottolineare gli sforzi intensi nel realizzare una mostra-mercato dove fosse offerta la possibilità (ormai, purtroppo, sempre più rara) di ammirare e acquistare capolavori di un'arte che la Cecoslovacchia ha fatto della tradizione e per noi costituisce una

pezzi esposti (difficili da ripetere in serie analoghe) sono coppe, vasi, centrotavola, teli ed i caratteristici «bicchieri dell'amicizia» (ovvero servizi di bicchieri uno diverso dall'altro) per ornamento e forma, in quanto la tradizione vuole che il padrone di casa riservi uno per ogni amico). Di questi pezzi, molti sono firmati ed appartengono a MOSER, un nome conosciuto da tutti gli intenditori e famoso soprattutto per la lavorazione del vetro.

A rendere preziosi gli oggetti esposti è indubbiamente il rattere artigianale col quale sono fatti: ogni cristallo è lavorato a mano e poiché gli artigiani capaci a questa arte stanno scomparendo, diventa un passo sempre più difficile procurarsi collezioni come quelle che si possono ammirare presso la Mostra: di qui, un altro motivo per cui Revello

rappresenta un fatto di grandissima importanza. Avendo visitato l'esposizione in anteprima, siamo rimasti meravigliati dal fronte schiuma delle perle incise che ornano buona parte dei cristalli esposti.

Altri, o porcellanati o lo speciale procedimento detto «camici», costituiscono una novità per la maggior parte del pubblico e si impongono con tutto il loro ornamento.

Pure caratteristici sono alcuni pezzi stampati (in cui linee di saldatura ben visibili) e che rappresentano il prodotto di una tecnica antichissima alla quale gli antiquari attribuiscono spesso grande valore.

La Mostra Mercato del Cristallo d'Arte Cecoslovacca costituisce il fiore all'occhiello della Cadorn: un'opera già conosciuta dai professionisti dell'arredamento e dai clienti di estimatori mobili e dell'oggetto d'arte.

In particolare, la Casa di Revello (facendosi portavoce di una più antica e celebrata) assolve oggi ad una funzione culturale e commerciale conferire ulteriore prestigio alla fama cui la Saluzzese gode come simbolo di buon gusto nel settore di ciò che concerne l'arredamento.

La Mostra trova a cinque minuti d'auto dal centro Saluzzo e è gratuitamente aperta al pubblico i giorni seguenti: 8-12, 14-18.30; giorni 10-12, 14-18.30. Lasciamo ai nostri lettori il piacere di commentare da sé la qualità e la meraviglia dei pezzi esposti a Revello invitandoli a questo importante appuntamento.

Mario Dalmaio







# Italia-Argentina (ore 19,15): rivincita con un nuovo protagonista

## Causio: Maradona non è Sivori

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Si chiama Diego Maradona l'ultimo idolo argentino. Faccia d'indio, piccolo di statura, intelligente, 18 anni, mezz'ora dello Juniors. Di famiglia poverissima, da paleo d'anni sta conoscendo popolarità e ricchezza. Ha quattro fratelli più giovani e quattro sorelle più vecchie. Mantiene tutti. Attualmente il giovane Diego guadagna circa due milioni di lire al mese. Calciisticamente fu scoperto a dodici anni. Un osservatore lo notò mentre per strada effettuava incantevoli palleggi (cinquecento di seguito, narrano gli storici). Ora lo vogliono tutti. Ci ha provato prima il Barcellona, con esiti evidentemente negativi. Ha dovuto ripiegare sull'asso danese del Borussia Allan Simonsen. La società catalana era disposta a spendere due miliardi e mezzo per acquistarlo. Ed avrebbe offerto il piccolo Diego un ingaggio di un miliardo e mezzo per un contratto triennale. Lo Juniors si stava lasciando tentare. Ma il popolo argentino, orgoglioso e fiero dei propri figli, ha dichiarato incedibile Maradona, proclamandolo patrimonio nazionale.

Un signore argentino ha raccontato ad un nostro collega ed amico che «Maradona è tanto bravo che al suo confronto Omar Sivori era un... enigmismo». Definizione ricca di colore, tipicamente latina; evidentemente esasperata dall'entusiasmo che spesso tradisce l'emotività degli argentini. Ma l'accostamento, che non vuole essere irriverente ai confronti di Sivori, è però sintomatico. Maradona sarà presto annoverato fra gli assi del calcio sudamericano? Gli avversari lo temono; gli azzurri, che domani ne saggeranno direttamente la qualità ed i virtuosismi tecnici, lo hanno «spiato» in televisione. Le immagini si riferiscono ad Olanda-Argentina disputata a Berna.

Pochi tocchi gli sono bastati per qualificarsi. Ma gli azzurri sono cauti. Sostengono che Maradona è bravo, ma che per essere eletto al ruolo di «grande» ha bisogno di altre verifiche. Per adesso gli preparano una trappola: marcamento assillante di Orsini e rapido raddoppio di marcatura quando nei pressi dell'area di rigore. Parliamo di Maradona con Franco Causio in un mattino radioso sole. Roma è finalmente accarezzata da un'estate dolce e luminosa. «Noi italiani — precisa Causio — siamo più rigorosi degli olandesi nelle cure e i nostri difensori sono i migliori che ci siano in circolazione. Voglio vedere Maradona la cava loro Maradona, che comunque è bravo. L'ho visto sul piccolo schermo; ha un ottimo tocco di palla, ma non è certo Omar Sivori. Maradona è svelto ed efficace con il sinistro, ma non ha la freddezza spietata di Sivori».

«La partita — prosegue Causio — si presenta difficile indipendentemente dalla presenza di Maradona. Noi vogliamo confermare l'1 a 0 di Baires; loro vogliono cancellare quel-

l'immagine che sbiadì un po' il loro trionfo "mundial". L'Argentina mancherà di Ardiles e Kempes. Sarà lo stesso in grado di esprimere un ottimo football. Ha ragione Bearzot quando sostiene che il calcio bonarense è come una catena di montaggio che non si ferma mai. E' capace di ricambi che gli consentono di aprire un ciclo nuovo dopo averne chiuso uno».

Ma l'Argentina non è soltanto Diego Maradona. Ci sono i Tarantini, i Passarella (che Bearzot invidia il collega Menotti), gli Ortiz. Lo spettacolo è assicurato. Sul significato del match non c'è molto da aggiungere. Gli azzurri (il discorso si riferisce soprattutto ai sei juventini utilizzati da Bearzot) devono cancellare le perplessità suscitate quest'anno durante una stagione deludente e crepuscolare in maglia bianconera se vogliono rivivere gli indimenticabili momenti trascorsi quella notte del 10 giugno dello scorso anno al River Plate. Bearzot manda avanti la sua politica basata sul rinnovamento graduale, affidamento sul blocco juventino, arricchendolo e completandolo con uomini come Collovati, Orsini, Antognoni e Paolo Rossi. Il pubblico dell'Olimpico aspetta l'inizio della gara (19,15) per tributare agli azzurri quegli applausi che poté tributare loro l'anno scorso occasione della premoniale Italia-Jugoslavia poiché la prestazione dei nostri fu davvero deludente. Per gli uomini di Bearzot c'è anche l'incentivo di un premio di 10 milioni (a testa) se riusciranno a vincere. I soldi non sono tutto nel calcio, ma servono. Anche se gli azzurri, giocando, non pensano certo ai soldi.

Angelo Caroli

### Olimpico (e tv) ore 19,15

ITALIA	ARGENTINA
ZOFF	1 FILLLOL
GENTILE	2 VILLAVEVERDE
CABRINI	3 TAMMITINI
ORIALI	4 OLGUIN
COLLOVATI	5 GALLEGO
SCIREA	6 PASSARELLA
CAUSIO	7 HOUSEMAN
TARDELLI	8 BARBAS
ROSSI	9 LUQUE
ANTOGNONI	10 MARADONA
BETTEGA	11 PEROTTI (Ortiz)

Arbitro: Peron (Portogallo)

A disposizione in panchina — ITALIA: 12 Paolo Conti, 13 Maleda, 14 Benetti, 15 Monti, 16 Graziani, 17 Giordano, 18 Boley, Ovidio, Valencia, Outes, Rinaldi.

## Antognoni parla del futuro e sogna i bianconeri

### Alla Juventus manca soltanto un giocatore come Antognoni

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Per alcune stagioni Giancarlo Antognoni è stato «corteggiato» dalla Juventus che, di fronte alle eccessive richieste della Fiorentina, ritirava poi in buon ordine. Quest'anno l'interesse del club bianconero, nei confronti del diciannovenne centrocampista viola, s'è raffreddato. Il deludente «Mondial» e il rendimento altalenante offerto da Antognoni nell'arco del campionato indurrebbero la Juventus a com- mettere folle per assicurarsi.

In diverse occasioni Antognoni aveva dichiarato che il «diverso» della Fiorentina — maturato che, se potuto scegliere, avrebbe gradito

trasferirsi alla Juventus.

«Continuo a considerarla la squadra ideale, nella quale manca un giocatore con le mie caratteristiche», insiste. Ma a quanto risulta le remore sull'efficienza del suo piede destro — del tutto cadute e questo potrebbe indurre la Juventus ad accantonare definitivamente i negoziati con la Fiorentina.

«Non è un problema», vado alla Juventus — dice Antognoni —. «E' chiaro che, piuttosto che trasferirmi nella Roma o nell'Inter, preferirei restare a Firenze. A Torino potrei giocare ad alto livello, lottando per lo scudetto, dei compagni che a memoria. Non avrei, in altre parole, problemi d'ambientamento».

— E il famoso piede ha ripreso la sua completa funzionalità?

«Per il momento non ho problemi — risponde Antognoni —. E' spero di non più. Un anno fa era diverso. Andai in Argentina convinto che le cure avessero risolto del tutto la metatarsaglia e confidavo di disputare un bel «Mondial». Viceversa, in campo, dei disturbi e ciò ha finito per influenzare, sul mio rendimento, nella misura del venti, trenta per cento. Così ho perso una grande e mentre l'Italia ha raccolto consensi per il quarto posto, io sono stato criticato».

— Conta di rifarsi agli «europei» di Roma '80?

«Sono giovane e spero di rifarmi anche nella Coppa

del Mondo che si disputerà in Spagna fra tre anni. E' chiaro che l'«europeo» è l'obiettivo più immediato. Giocando in casa abbiamo la possibilità di puntare al titolo anche se ci sarà da lottare e soffrire».

— Quello stasera con l'Argentina è un altro test importante per lei: che effetto le fa essere sempre sotto esame?

«Ormai agli esami sono abituato — puntualizza Antognoni —. E' dall'esordio che mi succede. E' uno stimolo in più anche se mi terrei a convincere tutti sulle mie capacità ed a poter finalmente giocare in Nazionale — la tranquillità indispensabile per poter esprimere il massimo rendimento».

Bruno Bernardi

### Argentini: 15 milioni al giorno

ROMA — In quindici giorni l'Argentina guadagnerà 230 milioni di lire. La cifra è ripartita: 45 milioni al giorno, 15 milioni al match. Menotti questa sera all'Olimpico al match con l'Eire (Dublino) frutterà soltanto 15 milioni. I giocatori argentini sono ampiamente compensati dal 75 mila che per un match disputarsi a York il 6 giugno.

A queste vanno aggiunti i 15 milioni versati dalla Federazione Svizzera a Berna (Olanda-Argentina). I fatti, l'Argentina guadagnerà 15 milioni al giorno. Niente, anche se di campioni del mondo.

## Tutto esaurito al Palasport per la festa (si spera) dello scudetto

### Klippan, una partita che vale una stagione

Per volte vicinissima al titolo palmarosamente delusa, la Klippan torna questa per terza volta ben maggiori possibilità di successo all'assalto dello scudetto tricolore. Due fattori importanti lo fanno supporre: primo, che la squadra di Franco Causio difficilmente fallisce i grandi prove; mai l'ha mai sul parquet di casa; il secondo sarà la massiccia presenza di sul gradoni del Palasport a sostenere la squadra di casa.

E' il match che vale tutta stagione e ogni partita che assegna uno scudetto ha un suo fascino particolare. Dopo il successo del basket femminile può arrivare quello della pallanuoto, a compensare un'annata avara di soddisfazioni per le squadre calcistiche. Un'inversione di tendenze rilevante; Torino, dopo essere stata per anni capitale indiscussa del calcio, lo sta diventando di quegli sport che dal football sono sempre stati ingiustamente oscurati. E' crescente entusiasmo che circonda la società torinese ne la più palpabile dimostrazione.

Non sappiamo se il Palasport torinese riuscirà a contenere questa sera tutta la folla che vorranno assistere alla partita. I biglietti andati a ruba e la Klippan in un colpo solo farà un incasso da capogiro. Una soddisfazione in più per i dirigenti dell'azienda di Moncalieri, che hanno in un certo senso «preteso» che la squadra puntasse al

titolo fin dalle prime battute del campionato. Solo il successo finale infatti avrebbero rinnovato per altri due anni l'abbinamento con il Cus Torino.

E' immaginabile quindi la grinta e la determinazione con cui Lanfranco e compagni scenderanno in campo. Questa specie di aut-aut avrà l'effetto di una «droga» morale per giocatori anche se riteniamo che Carabelli, Podio e C. non abbandonerebbero in ogni la squadra torinese, anche nel malagurato che le non girassero per il giusto.

Un'ipotesi che vuole prendere in seria considerazione. Un sondaggio fatto da tredici tecnici italiani ha indicato con dieci voti favorevoli e solo tre contrari, la Klippan quale squadra campione d'Italia. L'allenatore Frandi crede totalmente nei suoi ragazzi e non dubita dello scudetto; i giocatori infine ritengono un'occasione simile non si può perdere e da giorni, con ammirevole senso di responsabilità, stanno preparando nei minimi particolari il confronto.

Chiaro che tra la Klippan e il suo primo scudetto c'è di la Panini, che non vince più nulla al campionato 1975-76. I modenesi hanno però dimostrato vistosi limiti quando giocano trasferta, limiti anche psicologici, che l'assordante incanto dei tifosi torinesi potrebbe accentuare. Un'occasione irripetibile quindi tutta una serie

di particolari che conducono a una stessa parola: scudetto.

Franco Leone forse è colui che vive maggior tensione queste ultime ore. Lui che guidava la squadra quando sfiorò nelle precedenti occasioni il titolo (da ricordare il drammatico spareggio con la Panini) quindi è lui che spetta in questo momento inquadrare la partita: «L'ultima volta — ammette francamente Leone — arrivammo allo spareggio «cotti» anche perché pagavamo una preparazione sbagliata. Oggi la situazione è diversa: quella squadra sono rimasti solo Lanfranco, Borgna e Pelissero e è cambiato radicalmente il gioco della Klippan. Allora tutto ruotava attorno a Karov, oggi il complesso è più omogeneo, in tutto, statura, abilità ed età. Quanto Panini invece in gran parte le tradizionali caratteristiche e gli stessi giocatori. Anch'io credo che il pubblico potrà parte determinante, la mia esperienza lo dice».

Frandi potrà disporre della squadra al gran completo. Anche Borgna, attualmente militare, ha avuto qualche giorno di permesso per allenarsi i compagni. Il trionfo è veramente vicino e nessun particolare è stato trascurato. La Klippan non vuole e può gettare il vento quest'occasione.

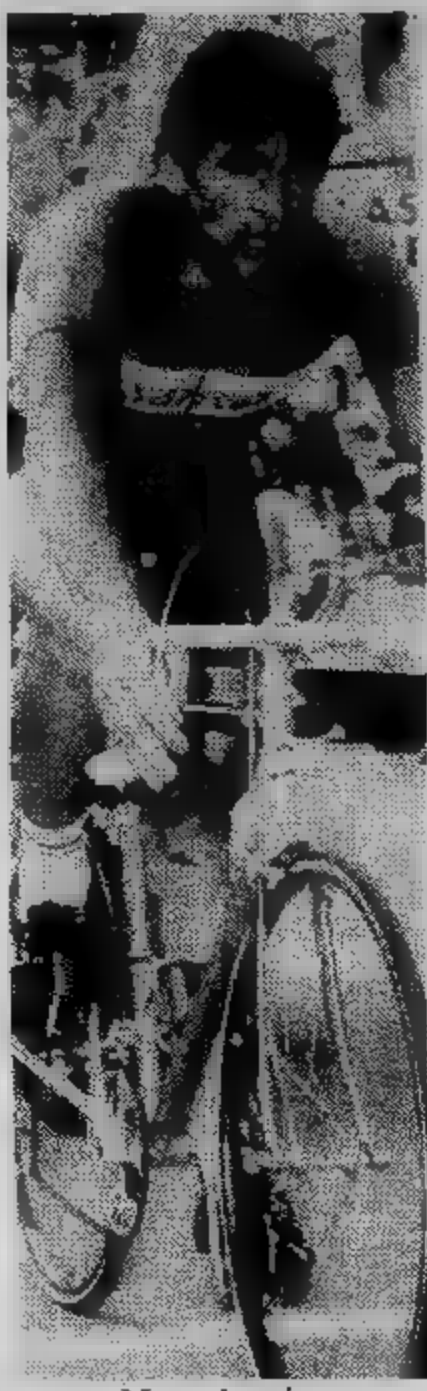
Fabio Vergnano





Lo ha messo k. o. Saronni, ma anche una gastrite di origine nervosa

## Moser si è battuto da solo



Moser in azione

SAN MARINO — Da due giorni, Moser era Moser: teso, nervoso, irritabile. Chi lo conosce bene, dice che presagiva la sconfitta: per un campione come lui, significa dormire male e digerire peggio. Gli era venuta una gastrite, quasi sicuramente di origine nervosa. Dolori di stomaco, pesantezza, anche voglia di rimettere. Nel suo «clan», la parola d'ordine era: «Stiamo zitti». «Nessuno deve sapere». Qualcuno avesse saputo, Moser sarebbe stato attaccato e chissà avrebbe avuto la forza di reagire. Quei sette secondi che Saronni gli aveva preso in salita, a Chieti, erano stati appena sette secondi perché Saronni si mosso tardi. Uno scattino e basta.

Ma nessuno sapeva, pare neppure i suoi gregari, che Moser, oltre che Saronni, stava lottando con il suo stomaco. Un corridore, per la forza di stare in bicicletta ogni giorno per sei o sette ore, deve nutrirsi bene e nutrirsi tanto. Al mattino, magari molto presto, risotto e filetto ed altro ancora. Ma per Francesco mettersi a tavola gli altri era diventato un supplizio. Doveva mangiare e non fame. Aveva soltanto i nervi e fior di pelle.

Ecco, un Moser in queste condizioni ieri era condannato a perdere. Avrebbe perso lo stesso, probabilmente, visto il percorso della «cronometro» e visto anche

che Saronni è andato in vento, aggredendo la salita con la rabbia che solo un campione vero può avere. Però sarebbe almeno arrivato secondo, non quarto, perché il percorso del genere né Knudsen né Johansson, che lo hanno preceduto, più forti di lui. Ed avrebbe anche limitato i danni: perdere quasi un minuto a mezzo contro Saronni, in appena ventotto chilometri, non è da lui. La realtà è questa: Saronni lo ha battuto, è stato il suo nervosismo a metterlo k.o. Il suo medico, il dott. Falai, sostiene che per Moser, qualche volta, ci vorrebbe lo psicologo.

Dice Moser: «Se ai piedi della salita fossi stato in vantaggio su Saronni, forse sarei riuscito perlomeno a limitare i danni. Ma quando ho saputo che Peppe era andato meglio di me anche in pianura, ho capito che avrei perso, e anche abbastanza nettamente. Comunque la gastrite passerà. Chi dà già per spacciato, sbaglia: il giro d'Italia è ancora lungo e adesso tocca a Saronni far lavorare la sua squadra per difendere la maglia rosa, e la non è da squadra forte come la mia». Come dire: adesso lo mi riposo tu fatichi, e i conti li facciamo alla fine.

Comunque finisca questo Giro d'Italia, ad ogni modo, i conti di Saronni, ieri più che mai «bimbo d'oro», no-

stro ciclismo. Saronni in rosso. Una considerazione dice tutto: Giomondi nel '68 vinse la «cronometro» di San Marino a 39.553 di media, l'anno dopo si impose Merckx a 39.638; ieri Saronni (se i cronometristi non hanno sbagliato) ha trionfato a 42.115. E' vero che nel '68 e nel '69 i chilometri erano di più, perché si partiva da Cesenatico, non da Rimini; ma è altrettanto vero che i chilometri in più erano di più, ed è stato proprio il tratto in pianura, ieri, a permettere che la media fosse così alta.

Uno splendido Saronni, comunque: alla sua età soltanto i grandi campioni del passato (e neppure tutti) andavano così forte. Saronni non ha ancora compiuto ventidue anni e adesso che ha la maglia rosa vuol cercarla di tenerla fino in fondo: si è accorto che non gli sta affatto larga, che Moser, con la sua gastrite, a cronometro non è più invulnerabile, specie se la strada sale. Ora su Moser più di un minuto di vantaggio: vuol custodirlo bene, in cassaforte.

Oggi da San Marino si va a Pistoia, sono 249 chilometri e c'è anche una salita impegnativa. Domani, poi, tra Saronni e Moser sarà una rivincita a cronometro. Il Giro d'Italia ha rimesso le sue carte ed ha voltato pagina.

Maurizio Caravella

Sanson abbraccia Saronni

## «Peppino, sei grande»

SAN MARINO — Qualcuno dice che Saronni è un campione di più col portafogli che di meno col cuore, ma evidentemente lui ragiona diversamente. Saronni e Moser, se è vero che cominciano vendendo il loro prodotto a Torino, un fatturato di 39 miliardi l'anno. Moser gli dà il suo, il giorno dopo, un vagone frigorifero di gelati in più.

Eppure Saronni, venuto a San Marino, è venuto a gattare e dalle caldaroste, a quel vagone frigorifero di gelati in meno ieri pensava affatto. Paga 114 milioni l'anno a Moser perché Saronni ed il mondo, ma ieri è andato proprio Saronni, che ha tolto la maglia a Francesco, e lo ha abbracciato come un padre può abbracciare un figlio. Moser, detto: «Peppino, sei stato formidabile. Peppino, sei davvero grande». Saronni ha ringraziato, anche se lo aveva mai chiamato Peppino.

Qualcuno definisce l'industria rossa, ci si opera che gli «stu», a se li porta il crociera, oppure in a Parigi. Sponde per il ciclismo, per il calcio, per il rugby, che è troppo buono. Ma lui risponde che i soldi, se non li usi, pezzì e carta. Dispensa sport e sorbetti.

I contratti, lui, non li farebbe neanche: inchostro sprecato. Una di meno e via, moda antica. Quella di Saronni c'è da dire, tempo fa: «Francesco, continuiamo insieme anche l'anno prossimo. Va bene?». Francesco risponde: «Va bene», ma poi il soldo non si è più parlato. Saronni dice: «Francesco con me stringe la mano e poi non è degno di me. Io sono un uomo serio».

Il fatto che Saronni e Moser molli anni fa, a Venezia, passava la Milano-Torino. Lui ci andò con il suo tricolore carico di gelati, vendette un cono dopo l'altro e intanto pensava che Saronni proprio bello avere un aquadrà tutta sua. Ma ai quei tempi pensava anche che sarebbe stato proprio bello poter concedere un pranzo a Saronni.

Ora, ragionando più col cuore che col portafogli, Saronni dice: «Peppino è davvero un grande campione, lasciatelo dire». Francesco vincerà questo Giro d'Italia, e lo sono convinto che lo vincerà, avrà battuto un vero fuoriclasse. Saronni fa pubblicità alle cucine componibili, non ai gelati, ma Teofilo Sanson dice che bisogna abbracciarli, i campioni, se sono valorosi. E poi un lui il ciclismo non è una guerra, è solo un hobby. Quando pensa a quel giorno, a Venezia, sorride e corre.

m. car.

## Non giocherà in Polonia Occhipello battuto anche in Davis

DAL NOSTRO

ROMA — Delusione e rabbia per Adriano Panatta che voleva fare di questo torneo il trampolino per i primi posti delle classifiche internazionali, solo disappunto per Gianni Occhipello che non si era posto eccessive ambizioni per il suo match contro Vitas Gerulaitis.

«Strano, molto strano — spiegava Panatta dopo la sconfitta — non riuscivo a concentrarmi, non ero capace di realizzare quello che mi prefiggevo fare. Per fortuna nel secondo set sono riuscito a dare all'incontro una maggiore pressione così sono riuscito a rientrare in gara. Purtroppo sono stato tradito negli ultimi due giochi del terzo set del servizio e così Vitas ha finito per vincere giocando all'attacco. Quella di Gerulaitis è una studiata in partenza per cercare di rompere la mia pressione. Purtroppo ero stato sfortunato in precedenza, quando sul 5-4 avevo avuto due match-point in disposizione. Vitas ha messo a segno un ace in un punto dove solitamente batte male».

L'elogio ad Adriano arriva anche dal vincitore: «Adriano ha giocato con grande coraggio i momenti difficili dell'incontro e gli è andata bene. Io sono andato a rete più del solito perché dovevo rompere la sua pressione che dopo il primo set, è fatta sempre più pesante ed insidiosa».

Un pizzico di delusione anche per Occhipello. A vederlo giocare contro Gerulaitis erano arrivati papà e più lo zio e Roger Falia, il astro. Circolo della Stampa Sporting, che lo ha aiutato ad allenarsi in vista degli internazionali d'Italia. «Forse potevo più — ammetteva Gianni dopo il match — vincere il primo set. Sul 4-4 del primo ho sbagliato palla che mi poteva procurare il break. Ho cercato il passante quando sarebbe stato sufficiente più facile tentare il pallonetto. Sul 5-4 per me e con la battuta potevo sperare di aggiudicarmi il set». Poi Occhipello analizza la sua gara: «Non ho servito molto bene. Ho commesso diversi doppi falli. Per questo non sono pienamente soddisfatto della mia prova. Peccato perché anche Gerulaitis non ha giocato un grande match. Però dopo il primo set mi sono deconcentrato e disunito nel secondo. In quel momento ho capito che non l'avrei più fatta. Comunque ho poco da rimproverarmi, in questo torneo penso di essere stato in fondo il mio dovere. Arrivare ai quarti di torneo così importante vorrà pur dire qualcosa. Servirà a far migliorare ancor più la mia classifica e non resta che augurarmi di riuscire a fare altrettanto bene agli internazionali di Francia».

Prima del match, Bergamo, capitano della squadra azzurra di Coppa Davis, aveva rimproverato: «Se Occhipello batte Gerulaitis lo convoco per il match con Polonia e lo faccio giocare in singolare».

«Mi dispiace — ha commentato Occhipello — di non esserci riuscito, ma se devo battere Gerulaitis per giocare in Davis, allora ci rinunci. Il mio metro dovesse valere per tutti, allora dovrebbe giocare Adriano solo, intendiamoci non voglio fare polemica. Continuerò per la mia strada ed il tempo convinto che mi darà ragione».

Cacioppo

Guerra aperta tra Torino e tifosi, ma...

## E se Graziani restasse?

La guerra che i tifosi del Toro fanno nel nome di Francesco Saronni sta diventando abbastanza aspra. I tifosi fanno sapere a mezzi termini che non intendono rinunciare al loro attaccamento al loro campione, visto che Graziani rappresenta uno dei punti di forza dell'attuale Torino. Bisogna anche spiegare che certe faccende non risolvono esclusivamente con le dimostrazioni in piazza. Spleghiamoci meglio: oggi stanno in un determinato perché non sono programmate maggiori oculaterezze, si è arrivati ad una situazione forzosamente scontenta tutti.

Pianelli, che nella lunga presidenza ha fatto per Torino ed ha regalato ai tifosi (particolare che non va dimenticato), si trova di fronte una situazione molto seria. Dev'essere così, se si pensa a cedere Graziani. Ma non è detto che la cosa debba assolutamente verificarsi. Graziani è sul mercato, d'accordo, ci sono veramente gli acquirenti con i tre miliardi pronti? E' interrogativo che ha la sua importanza. Il centravanti da Roma continua a dire che ha intenzione di andarsene, comprensibilmente amareggiato.

Si è parlato troppo, troppe parti. Bonetto, per evitare il rischio di essere frainteso, si è trincerato dietro un commento che non gli è abituale.

In quanto a giocatore, lasciamo fare a Gigi Radice, il quale troverà certamente parole giuste. Insomma, la situazione è meno grave di quella che può sembrare. Tutto

può risolversi nel modo che i tifosi Torino desiderano. Basta un po' di buona volontà e tutte le parti. Adesso gli ultimi con Pianelli, domani potrebbero tornare a applaudirlo: sono tutti a Torino, presidente e non chiamolo.

b. br.



## Malumore per la sentenza di condanna Novara: i tifosi azzurri contro i giudici fiorentini

NOVARA — La sentenza con la quale il «tribunale» di Firenze ha condannato Novara a sei punti di penalizzazione, nello stesso tempo il giocatore Scandroglio, è stata accolta con vivo disappunto dai tifosi della squadra azzurra. Tanto per il primo provvedimento, non solo la posizione della formazione di Bruno (retroceda dal quarto al quinto posto) quanto piuttosto per la severità con cui i giudici della Lega semiprofessionisti hanno trattato il giocatore.

«Non si può rovinare così un atleta senza prove concrete — il commento più ricorrente — E' spaventoso vedere con quanta

leggerezza si agisce la gente». Soprattutto i presidenti dei club, che più vicini agli umori dei tifosi: «Perdere la squadra in questi momenti — dice Rocco Galbani — è deleterio. Azioni inopportune porterebbero ad altri danni, magari ancora più gravi. Cesare Colombino: «Avevamo parlato con il presidente Tarantola dopo il match e ci eravamo convinti dell'estraneità del Novara nell'illecito di cui è accusato e condannato. Adesso non è proprio cosa dire: i giudici fiorentini faranno qualcosa, protesta. Non so se quale, ma la cosa può passare sotto silenzio».

## Domani, con inizio alle 11 In canoa (120) giù dal Pellice

Centocento canoisti hanno iniziato la loro discesa all'incontro col Pellice, gara internazionale di canoa. Tutti i migliori e alcuni grossi nomi stranieri. L'organizzatore, Emanuele Genovese, questa gara infatti, il suo sito contenuto tecnico, non si è mai preoccupato di principi. Per i canoisti è un campionato.

La gara è già da giorni a Torre Pellice, allenarsi, i francesi saranno una cinquantina, guidati da Zucco, campione mondiale di C1. Tra i più rappresentativi l'ex campione mondiale di Burny.

Tra gli italiani ci saranno Hager, Seltamerenda e Genova, i soci del C.C. al gran completo ed i rappresentanti di altri 12 club.

Oggi pomeriggio prova: la gara prenderà il via domani 14. Uomini e donne, categoria seniores, juniores e ragazzi, specialità C1 (canoa monoposto), C2 (canoa biposto) e K1 (kajak scialmese) sul tratto di fiume tra Bobbio Pellice e Torre Pellice, 10 km. 400 metri di discesa. Molti premi: alla prima società classificata il Cassa di Risparmio e una canoa da discesa Montreuil, alla seconda una canoa da discesa Montreuil, alla terza una canoa da discesa Montreuil.

## Torino e Vercelli mattatori di scherma

A Torino e Vercelli è conclusa la stagione agonistica regionale «assoluti» piemontesi. Quattro specialità.

I concorrenti del Club Scherma subalpino sono Pro e sono divisi in titoli in palio, i primi aggiudicandosi il fioretto e la sciabola, gli altri imponendosi nel sabre e nella spada, l'arma più affollata e partecipata, tra i quali è balzato in testa Tassinari, nella famiglia con i fratelli Michellini, al quale l'ospite Marangoni.

La consocia Sandra Coase è stata invece sino alle finali della finale di sciabola. Gobbato e dalle finali di sciabola lo Mazzioli e Benetton, precedute da Cinzia Bovis di Ivrea.

Piena rivincita in scherma maschile. Luca Morelli in sparring con Stefano La Place, ad una lunghezza, seguito da Molinaro, Mazzoli, Nofarbartolo.

Capelli (3°) e Roccati (5°) entrambi del Michellini sono nella finale di sciabola. Il fatto registrato nella finale di sciabola Obbermo, il quale ha messo in De Sanctis, Riggi (reduce dalla prescrizione nel G.P. Giovanissimi) e Blalich.

c. i.

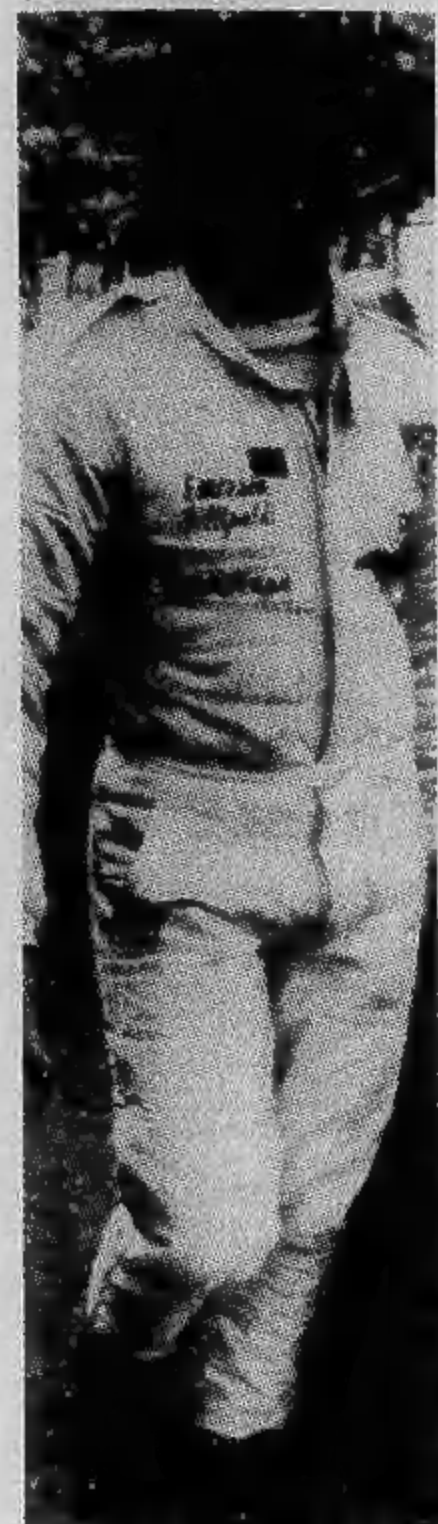


Oggi pomeriggio ultima tornata di prove per il G. P. di Montecarlo

# Tutti contro quei due (della Ferrari)

DAL NOSTRO INVIATO

**MONTECARLO** — Oggi la prova della verità. Le Ferrari di Villeneuve e Schekter tenteranno di rintuzzare gli attacchi che certamente tutti i rivali porteranno nell'ultima ora e mezzo di qualificazione per il Gran Premio di Monaco in programma domani con inizio alle 15,30 italiane. I due piloti — il canadese e il sudafricano — giovedì avevano ottenuto dei tempi fantastici lasciando molto indietro tutti gli avversari, guidati da Lauda, Regazzoni, Fittipaldi e Jarier, le vecchie volpi della formula uno.



Fittipaldi

In quella occasione le rivali della squadra italiana non avevano avuto dalla Goodyear i pneumatici da tempo, quelle famose gomme che durano soltanto due o tre giri, dalla mescola morbida, che permettono di ottenere risultati strabilianti come prestazioni velocistiche. Ora queste tanto attese coperture della Casa angloamericana sono arrivate, ieri sera un camion le ha scaricate sul posto dove si trova l'officina della Goodyear ed i meccanici si sono messi subito all'opera per consegnarle stamane alle varie scuderie. Con i pneumatici da tempo la Ligier avrà la possibilità di cercare di recuperare terreno nei confronti delle Ferrari.

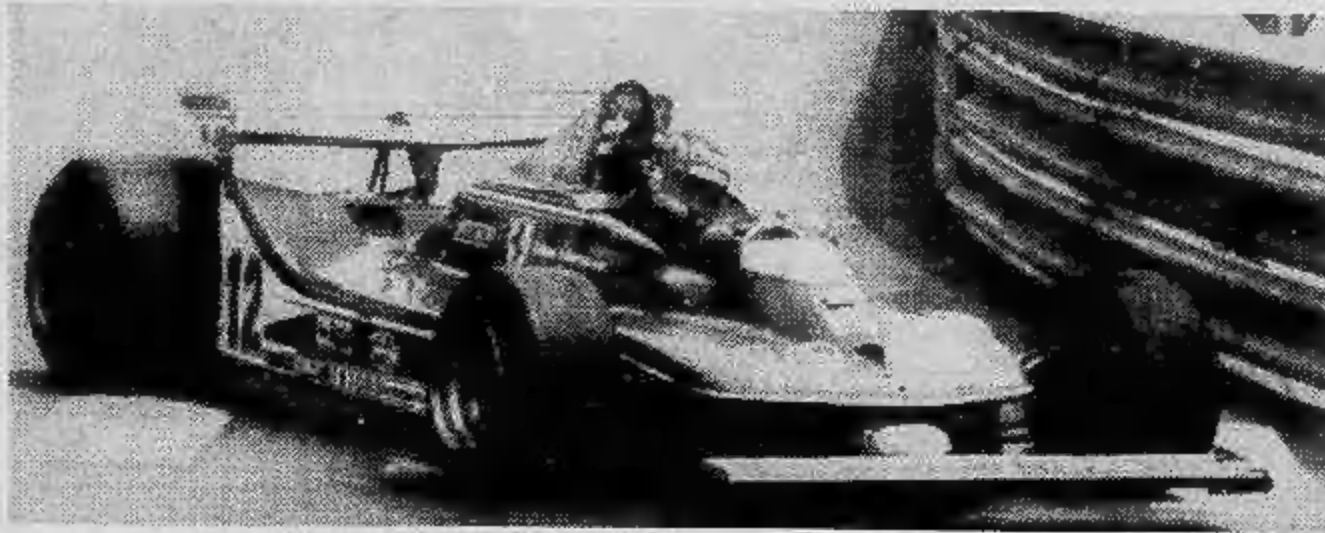
Jacques Laffite, il cui polso sembra, se non completamente guarito, almeno migliorato, ha promesso che tenterà di risalire molte posizioni. Giovedì si trovava al diciassettesimo posto e stasera vorrebbe essere nelle primissime file assieme al compagno di squadra Depailler. Se il duello fra la Casa italiana e quella francese dovesse mancare, verrebbe sminuito lo stesso Gran Premio, che doveva vivere proprio sulla rivalità fra la piccola équipe transalpina e l'organizzata scuderia modenese.

Non mancano, comunque, gli altri motivi d'interesse, come la presenza di Lauda nelle primissime posizioni. L'austriaco, negli ultimi tre Gran premi disputati a Montecarlo, si è sempre piazzato ai primissimi posti e ha dimostrato di gradire in maniera particolare questo circuito. Lo stesso si può dire per Regazzoni, che con il quarto tempo di giovedì ha ribadito l'intenzione di fare una corsa nelle prime posizioni e di arrivare almeno sul podio, per far contenti gli scelti arabi che sponsorizzano la Williams.

La battaglia è dunque aperta e saranno proprio queste prove finali a determinare lo schieramento di partenza per domani. C'è chi scommette che nessuno riuscirà ad abbassare i tempi già ottenuti dalla Ferrari, in quanto il circuito, dopo le numerose prove dei giorni scorsi sia della formula uno

che della formula tre e delle altre gare di contorno, sarebbe deteriorato. Ma le gomme nuove arrivate dalla Goodyear (e dalla Michelin, perché anche la Casa francese ha qualcosa di nuovo da presentare oggi) potrebbero permettere nuovi exploit. Ancora una battaglia di gomme, anche qui a Montecarlo, pur se l'abilità dei piloti su questo circuito conterà di più che non su altre piste. Vedremo finalmente una gara autentica, dove l'uomo forse conterà di più della macchina.

Cristiano Chiavegato



Montecarlo. La Ferrari di Villeneuve durante le prove

Week-end a Vinovo con 130 cavalli ai nastri di partenza

## Oggi trotto, domani «Moda»

Molti cavalli a Vinovo. E' cessata la febbre e i partenti salgono a 130 in due giornate di corse. Oggi Duca del Ronco vuole il primo piano. Per ottenerlo deve badare ad Arkansas, ma anche all'ospite milanese Cornish Cris che parte con 40 metri di svantaggio, ma è un trotatore che ha guadagnato in prima categoria e non teme le prove ad inseguimento.

Mentre si corre al trotto, nel vicino ippodromo di galoppo si svolgono le prove di selezione fra cavalieri ed amazzoni dilettanti su un percorso di campagna. Sono una quarantina i concorrenti. L'ingresso è gratuito. I primi classificati disputeranno la «bella» il 16 giugno prossimo.

Per domani il «Taslo» preannuncia un'eccezionale vincente: la moda e i purosangue. L'ele-

ganza femminile viene presentata dalle modelle di Badolato e Togni; i galoppatori puntano ai 10 milioni del Premio Della Moda sulla distanza di 2200 metri. Nel «cross-country» d'apertura sarà in gara, in sella a Linard del torinese Franco Carlini, il giovane «rider» francese Hubert Guy, 22 anni, parigino, speranza dell'ostacoloismo d'Olt'Alpe, recente vincitore a Compiègne e a

Auteuil del Prix de France e del Prix Marechal Foch.

Ecco il nostro pronostico per le gare di domani: Pr. Curiale: Baal, Linard; Pr. Candio: Caracalla, Jull; Pr. Rio Torto: Aran, Boka Kotor; Pr. Gerardo: Royal Brook, Zirkowa; Pr. Giordano: Beniamino, Intidel; Pr. Della Moda: Gim Toro, Arnez; Pr. Grignasco: Turiello, Loyal; Pr. Morion: Quarzo, Cagliostro. a.d.

### Prima corsa

PREMIO IESOLO - L. 2.500.000 m. 2100	ore 15
1. Fakov (M. Sinanovic)	2 1 3 22.4
2. Frere (E. Gubellini)	1 1 1 21.2
3. Whisky (L. Pasolini)	2 2 1 21.3
4. Arabide (G. Bechia)	4 4 3 21.9
5. Childerico (A. Pasolini)	3 4 3 23.1
Favoriti: Childerico, Whisky	

### Seconda corsa

PREMIO TORCELLO - L. 1.700.000 m. 1600	ore 15,25
1. Furigolo (G. D'Antoni)	4 0 0 22.3
2. Lagrange (A. Pedrazzani)	0 1 1 19.5
3. Cadola (M. Sinanovic)	0 0 0 24.1
4. Gloria Vicia (A. Nuli)	2 3 1 19.5
5. Crusco (A. Pasolini)	1 0 0 19.9
6. Novalesa (F. Milani)	0 0 2 20.9
7. Cerdone (L. Pasolini)	0 3 2 21.3
Favoriti: Lagrange, Novalesa	

### Terza corsa

PREMIO BURANO (Gentlemen) - L. 1.600.000 m. 1600	ore 15,50
1. Uxdden (G. Cattibini)	3 0 2 20.
2. Zuccarello (Giu. Racca)	4 1 2 21.4
3. Dente (A. Marmari)	0 0 2 19.9
4. Mylord (A. Colombino)	3 4 3 20.6
5. Tiberis (R. Scapolo)	4 4 4 20.7
6. Chantai (D. Gariglio)	4 3 4 19.8
7. Nutty (T. Biava)	2 0 3 21.8
8. Masco (G. Montaldo)	1 4 0 21.4
9. Zamsil (M. Rinaldi)	2 1 1 20.4
Favoriti: Zamsil, Masco	

### Quarta corsa

PREMIO GRADO - L. 1.500.000 m. 1600	ore 16,15
1. Cluibel (A. D'Agostino)	R 1 S 22.2
2. Borgodale (F. Milani)	S 3 1 21.7
3. Antifer (A. Pedrazzani)	4 4 S 22.5
4. Enone (L. Boltoni)	S 5 2 20.7
5. Cosdom (G. D'Antoni)	4 S R 24.
6. Varmex (L. Gennaro)	3 0 4 22.6
7. Gallareta (S. D'Agostino)	0 4 3 22.2
8. Farindola (M. Sinanovic)	S 5 S
9. Marmic (V. D'Angelo)	2 2 0 22.2
Favoriti: Gallareta, Cluibel	

### Quinta corsa

PREMIO DOLO - L. 1.600.000 m. 1600	ore 16,40
1. Taura (V. D'Angelo)	0 S 1 22.
2. Gonder (S. Varetto)	1 S 4 22.3
3. Runtora (F. Milani)	- 2 2 23.7
4. Deperlice (L. Gennaro)	- S -
5. Ensoleiada (A. D'Agostino)	1 R S 21.1
6. Flambro (G. Rossi)	S 4 S -
7. Biameo (A. Pedrazzani)	S 0 2 22.1
8. Giagnoni (M. Sinanovic)	2 3 3 22.3
9. Santag (L. Pasolini)	S 5 0 26.5
10. Quarna (E. Dellepiane)	- 4 0 24.7
11. Gratifica (G. D'Agostino)	S 3 0 23.6
12. Marchero (A. Pasolini)	- 0 24.9
13. Cuntal (S. Alessio)	R 0 S 28.2
Favoriti: Biameo, Ensoleiada	

### Sesta corsa

PREMIO LAGUNA VENETA - L. 5.000.000 m. 2050	ore 17,05
1. Liane (A. Pedrazzani)	1 0 1 21.2

Settima corsa	ore 17,35
PREMIO MURANO - L. 1.500.000 m. 1600	
1. Krik Krak (S. Ascedu)	4 2 0 21.7
2. Mustang (P. Demuru)	S R R 22.2
3. Qyriat (G. Pisano)	R 4 S 20.6
4. Flutto (P. Carazzo)	R 0 3 21.7
5. Bisdano (D. Conb)	0 0 0 20.1
6. Tzavo (S. Caviasso)	0 0 0 24.6
7. Harem (R. Valcarengli)	2 0 0 21.
8. Half D'Ausa (F. Violante)	0 0 0 22.6
9. Dando (S. Colicchio)	2 0 3 23.
Favoriti: Qyriat, Harem	

Ottava corsa	ore 18,05
PREMIO CHIOGGIA - L. 2.500.000 m. 1600	
1. Zoster (R. Ciano)	0 0 S 22.3
2. Quiteria (G. Rossi)	3 S 4 19.9
3. Borzoli (A. Colombino)	4 3 0 19.3
4. Giovelier (R. Campini)	2 2 3 19.2
5. Codex (L. Boltoni)	4 S 1 19.4
6. Genak del Nerbon (A. D'Agostino)	3 2 F 20.5
7. Lermontov (G. Bechia)	2 2 2 19.3
8. Subria (A. Nuli)	S S S 19.2
Favoriti: Subria, Codex	

## Trofeo D'Imperio nuoto-spettacolo domani a Frossasco



Guarducci: protagonista a Frossasco

Si svolgerà domani il Trofeo D'Imperio di nuoto nel quale sono impegnati molti atleti interessanti, tanto da pronosticare alla manifestazione (che si svolgerà nella piscina «Il vellero» di Frossasco) un notevole successo.

Nei 400 metri stile libero è da segnalare il confronto tra Guarducci, Quadri e Franceschi i quali sono tutti accreditati di ottimi tempi.

Tra le ragazze, da segnalare, sempre nei 400 metri stile libero, la gara che vedrà impegnate, con eguale possibilità di vittoria la romana Savi-Scarponi e la genovese Bozzano.

Nei 100 metri delfino femminile interessante il confronto tra la Savi-Scarponi e la padovana Cinzia Rampazzo, mentre nei 100 metri stile libero maschile si fanno notare Guarducci e Franceschi. Nella gara femminile, Vallarin, Cornelia, Pontepino.

## Azzurri di bocce a Francoforte in prova «mondiale»

La nazionale boccistica italiana — formata da Granaglia, Benevene e Selva — gioca oggi e domani a Francoforte nella prima fase eliminatória del campionato europeo a coppie: sue avversarie in un girone all'italiana di sola andata saranno la Francia (campione del mondo in carica), la Svizzera, la Jugoslavia, il Belgio e la Germania Federale.

Quella azzurra è una formazione inedita e potrebbe anche essere la squadra candidata ad andare al prossimo novembre in Australia a Melbourne per la disputa del campionato mondiale a coppie. La seconda fase eliminatória del campionato europeo avrà luogo il 23 e 24 giugno a Gerona (Spagna) e in quella occasione gli azzurri — Andreoli, Sturla, Suini, quest'ultimo se accetterà la convocazione — se la vedranno con Francia, Svizzera, Principato di Monaco, Lussemburgo e Spagna.

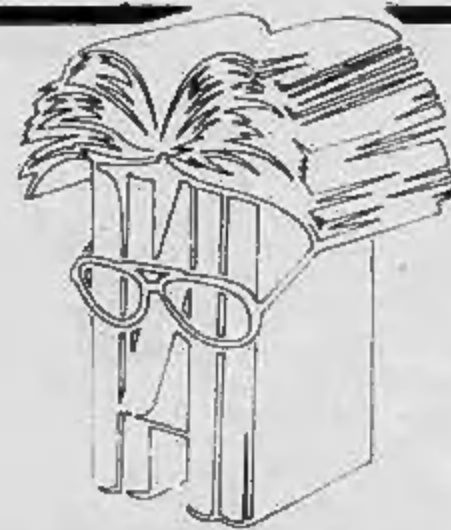
Queste le altre gare del Weekend: ad Ivrea (Società Fratelli Greco) a quadrette di categoria «nazionale» con inizio oggi alle 15 al bocciodromo «Clarino» di Strambino; a Vercelli (Soc. Bellaria) a coppie di «R.A.» a Valenza, a Galliate e a Valperga Canavese a coppie di «regionale»; a Torino (Soc. Rossini Birichin e Soc. Pilonetto) a coppie di «propaganda»; gli «allievi» giocano a coppie a Ivrea; i «ragazzi» sempre a coppie gareggiano a Torino (Soc. Fortino).

g. tol.

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana



**TUTTOLIBRI**  
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Zincone:  
UN GIALLO  
NEL GIORNALE

Padre Sorge:  
PIU' LAICITA'  
PER I CATTOLICI

editrice LA STAMPA



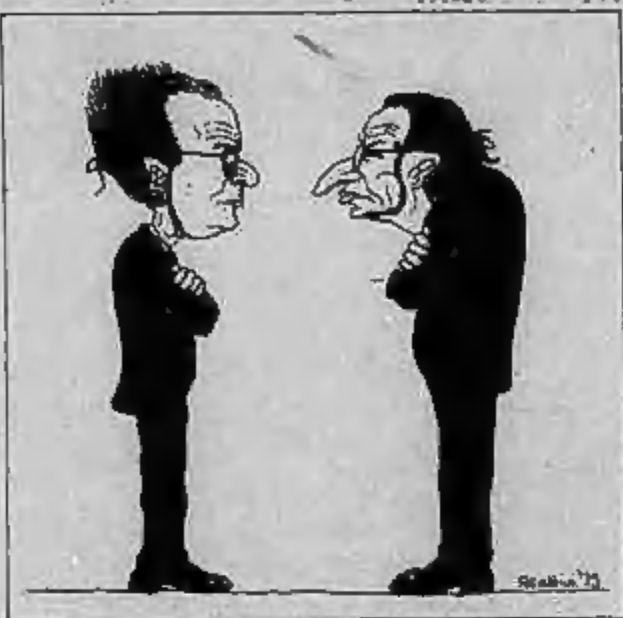
## I fatti della politica

### Campagna elettorale

■ Giornata di grossi calibri: una intervista di Zaccagnini, due di Andreotti, due di Berlinguer, due di Piccoli, interventi di Fanfani e Forlani, più altri di livello in tutti i partiti — nota «Il Giorno». Tema centrale di questo dibattito il prossimo governo, o meglio la generale incertezza sul tipo di governo che il voto del 3 giugno potrà consentire.

La sintesi. Zaccagnini avverte che «le elezioni sono sempre una scommessa» ma non crede all'alternativa di sinistra e mostra di vedere volentieri, ai fini delle future collaborazioni, un aumento dei voti socialisti. Andreotti giudica «astratta» la possibilità di un ritorno al centro-sinistra e confida che «a bocce ferme» il discorso dei comunisti possa divenire «meno intransigente». Berlinguer esclude per contro «soluzioni a metà» e, ribadendo la richiesta di ingresso nel governo, considera fra le ipotesi subordinate anche quella di una dc che appoggi dall'esterno una coalizione di sinistra. Piccoli conferma che «la dc è disposta a continuare la politica di solidarietà nazionale, cioè a formare di nuovo una maggioranza parlamentare comprendente il pci»: non però un governo insieme. Fanfani non condivide questo progetto; Forlani punta sull'«area centrista».

■ Non vengono lesinate, da parte democristiana — rileva «Avenire» — le critiche ai socialisti, ma, dopo il netto rifiuto dell'alternativa di sinistra, espresso l'altro ieri da Craxi, si guarda con maggiore attenzione alla prospettiva di un psi più possibilista. Sono gli stessi leader della dc — da Zaccagnini ad Andreotti, da Forlani a Bartolomei — a lasciare intendere come sia importante, in prospettiva, un diverso atteggiamento dei socialisti. Di tutt'altro tono l'impostazione comunista, che non si limita ad insistere sull'inserimento del pci nel governo, ma pro-



Disegno di Forattini da la Repubblica

spetta anche — lo ha detto Berlinguer in due interviste — l'ipotesi di governi con la dc che faccia da spalla.

■ E' la situazione del Paese, argomenta Berlinguer, che ha bisogno di soluzioni chiare, certe e stabili. Nessuna altra alternativa — scrive «Il Sole-24 Ore» — per l'ottava legislatura, quindi? Il segretario del pci lo esclude con molta nettezza, sostenendo che se gli altri partiti non se la sentiranno di governare né con il pci all'opposizione né con il pci nell'esecutivo, allora si andrà filato verso il quarto scioglimento anticipato delle Camere in sette anni: e questo «sarebbe gravissimo».

■ Non più tardi di ieri mattina, onorevole Zaccagnini, è uscita — chiede Francesco Damato de «Il giornale nuovo» — una sua intervista nella quale è annunciata la disponibilità della dc ad esaminare dopo le elezioni l'ipotesi di un governo con gli indipendenti di sinistra eletti nelle liste comuniste. Non le sembra un governo camuffato con il pci? «Preciso innanzitutto — risponde il segretario democristiano — che per evitare lo scioglimento delle Camere la direzione del nostro partito nei mesi scorsi aderì alla proposta socialista di includere nel governo indipendenti di sinistra, in verità non necessariamente eletti nelle liste del pci e comunque non indicati dal pci ma scelti autonomamente dal presidente del Consiglio. Se dopo le elezioni se ne dovesse riparlare, la nostra direzione penso che potrebbe riesaminare il problema, ferme restando le condizioni di allora».

■ «La campagna elettorale — osserva Il Popolo — si sta avviando alla sua fase conclusiva e ciò impegna al massimo grado tutti i partiti nello sforzo di convincere coloro che saranno chiamati a votare tra sabato e domenica prossimi sulla bontà ed efficacia delle proprie tesi programmatiche e delle proprie proposte politiche: non sempre, però, questa opera di persuasione ha quei caratteri di chiarezza che dovrebbero consentire agli elettori una scelta meditata, basata su elementi di giudizio ben definiti. Molte polemiche hanno alterato il quadro complessivo del dibattito politico, polemiche che si sono sviluppate in particolare nei confronti della democrazia cristiana, della cui linea si è cercato di dare in ogni occasione un'interpretazione e una versione di comodo, con incredibili distorsioni di quel che gli esponenti del partito hanno detto nel loro quotidiano dialogo con i cittadini».

### Riscaldamento in pericolo



— Spingi tu, Madonna mia, a una saggia economia, e che il piano Nicolazzi quest'inverno non ci ammazzi.

Disegno di Mosca da Il Tempo

## Le notizie dell'economia

### Settimana in Borsa

Con l'inizio del ciclo di giugno, avvenuto lunedì, il lavoro si è mantenuto su ritmi particolarmente intensi (mediamente infatti sono stati scambiati oltre 30 milioni di titoli al giorno, anche se a questo quantitativo hanno contribuito sensibilmente alcuni valori di modesto taglio), sostenuto e sospinto da correnti di acquisto che hanno spaziato su numerosi valori. Il movimento, che ha assunto proporzioni più ampie anche per l'inserimento di alcuni importanti gruppi finanziari e per l'intensificarsi dell'attività professionale soprattutto attraverso il ricorso ai contratti a premio, è stato favorito dalle illazioni e dalle notizie di passaggi di pacchetto di controllo, ma soprattutto dalle previsioni che nelle prossime consultazioni elettorali possa verificarsi uno spostamento verso il centro e quindi una flessione del partito comunista.

Tuttavia il ritmo imposto al mercato nelle prime sedute della settimana si è fatto più irregolare nelle ultime due sedute per il riaffiorare di tendenze a monetizzare le sensibili plusvalenze acquisite in numerosi casi, tanto che l'indice ha conservato mediamente un progresso di circa il 2 per cento. Va tuttavia precisato che ad incidere negativamente sull'indice hanno concorso i due titoli telefonici (Sip e Stet), che a metà settimana hanno denunciato perdite piuttosto ampie a seguito della notizia che la Sip, per la prima volta nella sua storia, non sarà in grado di distribuire il dividendo. Le Sip hanno perso da venerdì scorso il 5,6 per cento, mentre le Stet sono arretrate del 7 per cento. Una certa delusione si è registrata poi oggi per le Ciga, sulle quali erano state im-

state numerose operazioni nella speranza che la Dunfee Hotels Corp. che acquisterà il pacchetto di controllo dalla Imm. Roma, lanciasse un'Op. Le Ciga, che giovedì avevano toccato un massimo di 2350 sono retrocesse a 2140 contro 2070 di venerdì scorso; mentre le Imm. Roma finite a 98,25 hanno conservato un progresso del 10 per cento circa.

Sul resto della quota si sono registrati, invece, progressi piuttosto ampi per l'insistente domanda che ha finito per spaziare su interi settori. Così sono stati rilanciati gli immobiliari anche nella prospettiva che la Corte Costituzionale possa rivedere le imposizioni fiscali in campo immobiliare: le Aedes (il cui pacchetto di controllo è detenuto dall'Accademia dei Lincei) sono progredite di oltre il 40 per cento finendo a 3091 e cioè attorno ai massimi toccati nel 1974; le Iniziative Edilizie del 27 per cento, seguite dalle Bii con il 18 per cento, dalle Coge con l'11 per cento e dalle Risanamento con l'8,8 per cento. In fermento anche gli assicurativi: favoriti dai primi risultati aziendali relativi all'esercizio 1978: migliore di rilievo hanno conseguito le Ras e Italia Assicurazioni; di poco migliori invece le Generali; mentre le Sai hanno recuperato il 12,4 per cento anche di riflesso alla prospettiva della imminente costituzione del consorzio bancario per il salvataggio della Liguichimica. Su basi deboli sono finite invece le Assicuratrice nonostante il netto incremento degli utili annunciato oggi.

In tensione, poi alcuni bancari: Banco Lariano +19 per cento, Inerbanca +3,5 per cento e Mediobanca più oltre 2 per cento. In ulteriore progresso anche i finanziari con le Agricola che sono migliorate del 9,4 per cento anche a segui-

## Le lettere dei lettori

### Il Papa: un divo?

Alcuni giornali «laici» si lamentano che troppo spesso la tv presenti a milioni di telespettatori la figura del Papa attuale e le sue frequenti apparizioni in pubblico. Hanno perfino scritto: «Anche il fatto che nel Tg 1 la complessità e le contraddizioni del mondo cattolico vengono ignorate e annegate in un revival di clericalismo che fa dello stesso Pontefice un divo di tipo travoltiano». Tutto questo non ha senso. Il Tg 1 registra soltanto l'immensa popolarità di Papa Wojtyla che è un dato reale. Capiamo benissimo che alle forze marxiste, trovandosi nel ciclone di questa fase elettorale, dia fastidio che il Papa susciti così vasto calore e consenso. Dovremmo forse ridurre forzatamente la portata di questa popolarità per non far dispiacere a certi partiti? Non sono stati, soltanto pochi mesi fa, anche i giornalisti di ispirazione comunista e persino quelli di tendenze anticlericali, a registrare il grande successo di Giovanni Paolo II? Adesso, solo perché il clima è mutato, gli organi d'informazione dovrebbero mettere in sordina la realtà?

Quel che brucia a certe persone, è che fiamme di centinaia di migliaia, italiani e stranieri, scorrono attorno al Papa a proprie spese e con grandi disagi: o che il Papa si affacci a recitare l'Angelus con la folla che gronda piazza San Pietro, o che visiti le più periferiche parrocchie delle borgate romane, o che i ragazzi lo salutano in polacco, o che accoglia in udienza cento o duecentomila persone in piazza S. Pietro.

E per convocare queste masse non si distribuiscono panini imbottiti, salsicciotti arrostiti con polenta e bibite a profusione, o si lanciano nell'aria rocks americani e gambe nude di vedettes nostrane. Come, viceversa avviene nei comizi e nei festival di propaganda politica, più o meno floreali.

Luciano Bergonzoni

### Una tantum-bis

Ho ricevuto in questi giorni, come tanti altri cittadini, l'avviso di pagamento relativo all'imposta straordinaria (per autoveicoli) «una tantum» 1976, imposta da me a suo tempo regolarmente pagata entro il termine previsto. Mi si chiede ora il pagamento di L. 7500 (Fiat 850 del 1965) + soprattassa ridotta + interessi, per un totale di L. 16.800. Per mia fortuna ho conservato la ricevuta e con essa spero di evitare un secondo versamento. Ora mi chiedo: coloro che hanno fatto regolare pagamento e che per loro sfortuna non hanno conservato la ricevuta per vari motivi (per averla smarrita o per aver cambiato auto o per averla data al demolitore ecc.) come si debbono comportare? Come possono essi dimostrare l'avvenuto pagamento? Non è forse questo un rubare legalmente da parte degli organi competenti nei confronti di quei cittadini che dopo aver effettuato il loro dovere, fiduciosi non hanno pensato di conservare per tanto tempo la ricevuta (per i vari motivi sopra esposti) perché ben lontani dal pensare che gli venisse richiesta per una seconda volta tale imposta raddoppiata più gli interessi?

Come si dice che la legge colpisce gli evasori fiscali perché non colpisce chi chiede il pagamento della stessa imposta più volte? Penso che in questo modo non ci sarebbero questi errori che si stanno verificando sempre con maggior frequenza che, oltre a dovere pagare denaro non dovuto, fanno perdere preziosissimo tempo non retribuito.

F. T.

### Alberi, per favore

Vorrei che il sindaco Novelli, lui che raccoglie le lettere dei cittadini, leggesse anche questa.

Perché non dispone la sistemazione dell'ultimo tratto di corso Tazzoli che, costeggiando case, scuole e fabbriche, sfocia tra i prati dove di recente è stato costruito un farosonico palazzo delle Poste? Corso Tazzoli nella prima parte, dove corre al fianco della Fiat è un bel corso alberato (anche se per la verità l'asfalto è piuttosto dissestato), ma in quest'ultimo tratto niente alberi: solo una specie di terrapieno sconnesso e invaso dai cespugli. Una splendida pista da motocross e infatti a tutte le ore del giorno, specie nelle prime ore del pomeriggio, ecco i motociclisti in allenamento: un fracasso infernale. Forse che il rumore eccessivo non è una forma di violenza?

Eppure il rimedio ci sarebbe, semplice e razionale: piantare file di alberi sul terrapieno e sistemare l'ultima parte del corso come si conviene a una strada di discreto traffico. Caro sindaco, ce li mandi gli alberi nel nostro corso fraccassone?

Luciano Tobino, Torino

### La mia sità

Quand vado per le stra im guardo an gir stupija e serco, antrona mi, la veja cortesia...

Veddo pa pl'n soris, a smijo tut antrabi, a l'é papi la gent ca l'ha dàit costa sità!

Tanti a son rivà da fora a son vni a travajé, a serché 'l pan per la famija e a guadagné de dñé.

A son multiplicasse l'han ampin le ca, l'han fàit diventé cita costa granda sità!

Chi a capiss ancora sto car nost dialèt a venta parlé en lenga se no soma 'n difet,

Difet 'd amportasson perché 'en capisso pa, smijoma 'd foresté andrinta a nostra ca.

el cheur l'é pien 'd regret a mè smija tut finì, Turin a l'é cambià ma sin cambià 'dco mi.

Delusa, ma vad nen via perché 'en sento anradisà ant la tera che a l'é mia: cola d'la mia sità...

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

### Missionari in Uganda

Apprendo che altri due missionari comoriani sono stati uccisi dai soldati di Amin, sbandati e in fuga. Salgono così a quattro gli italiani trucidati mentre prestavano la loro opera di civiltà. Il nostro governo intanto cosa fa? Dopo un lungo silenzio, la Farnesina si limita a pregare i governi degli Stati confinanti con l'Uganda ad aprire le frontiere a quanti nostri connazionali si presentassero chiedendo asilo. Come ricorderanno coloro che non hanno la memoria corta, la Germania ed Israele in una situazione quasi analoga (Mogadiscio ed Entebbe) inviarono un corpo di spedizione di soccorso e liberarono i loro connazionali. Ma sarebbe pretendere troppo dal nostro governo. Meglio limitarsi a pregare e anche timidamente. Un diverso atteggiamento lo dipingerebbe virile e coraggioso e lui, poveretto, non può essere quello che non è.

Mario Loremetti

### Democrazia colorata

Una cosa bisogna riconoscere alla democrazia: ti lascia sognare a colori. Io ho subito anche la triannia: sogni in bianco-nero, notti da incubo.

Sognare a colori, dicevo. Ho sognato che v'era un referendum in Italia: «Volete togliere il potere a chi lo detiene e darlo a chi lo merita?». A questa straordinaria domanda s'è udito affermativamente un grido universale. Poi, nella realtà (del sogno s'intende) il 20% ha detto Sì, il 10% Astenuti, il rimanente 70% ha votato No.

Il sogno ha drammaticamente confermato in quel grido universale, che gli uomini intuiscono la necessità di capovolgere la situazione politica, ma poi accettano ciò che appare (in qualche modo lo è) ineluttabile.

La società continua ad essere divisa in fazioni, ognuna delle quali s'illude d'ottenere la propria giustizia affidandosi a questo o a quel partito che è formato d'uomini contraddittori come tutti noi.

Alla fine, gli unici che ottengono vantaggi consistenti sono quelli al potere e quelli che vi ruotano attorno.

Franco Soglia



## Il contributo della Regione per far vedere la Tv a tutti

Il problema della ricezione televisiva in alcune «zone d'ombra» del Piemonte, è stato approfondito nel corso di un incontro cui hanno preso parte il presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione, il presidente del comitato radiotelevisivo, Roberto Salvo, il presidente della delegazione piemontese dell'Unem, Sartoris, con il segretario Bertoglio.

La riunione faceva seguito ad un precedente incontro con la Comunità montana, svoltosi presso la sede del Consiglio regionale, e nel corso del quale il presidente Viglione aveva assicurato interesse per la questione e per un intervento della Regione teso a contribuire finanziariamente nella realizzazione di impianti ripetitori.

Con ogni probabilità verrà scelta la soluzione di una delibera con la quale la Giunta regionale impegnerà ogni anno una somma di alcune centinaia di milioni per intervenire a copertura delle spese sostenute dalle Comunità montane per la realizzazione degli impianti (in media ciascun ripetitore standard prevede una spesa di 40/50 milioni).

Ora le Comunità montane interessate devono far pervenire alla Regione copia delle deliberazioni con le quali si autorizzano i lavori (alcune Comunità hanno già deliberato in tal senso) e si subordina la posa in opera alla concessione del contributo regionale che potrà essere deciso a fine estate, appena effettuata la variazione del bilancio '79.

Le proposte delle Comunità dovranno tenere presente l'urgenza delle situazioni di maggior disagio e i programmi già decisi dalla Rai.

f. b.

## Una concreta iniziativa della Camera di Commercio Cuneo aiuterà i produttori di latte a comprare frigoriferi per le stalle

CUNEO — Come conservare, anche per poche ore, durante i mesi estivi, il latte prodotto nelle oltre ventimila stalle del Cuneese? Si sa che cooperative e caseifici industriali provvedono ogni giorno alla raccolta, ma talvolta è sufficiente un breve ritardo perché, complice il caldo, intere partite di latte debbano essere buttate via. L'unica soluzione, sostengono gli esperti, sono i frigoriferi che hanno però un costo non indifferente, che ne impedisce la diffusione soprattutto presso le piccole stalle.

Un contributo per la solu-

zione di questo problema che ogni anno provoca danni sensibili all'economia agricola viene ora da una iniziativa della Camera di Commercio di Cuneo che ha stanziato annualmente, per un periodo di tre anni, 5 milioni di lire per il pagamento degli interessi per l'acquisto di impianti refrigeratori. I contributi sono destinati sia agli imprenditori singoli che associati e variano dal 4 per cento (pianura) all'8,50 per cento (montagna).

Nell'illustrare questa iniziativa il presidente dell'ente camerale, Giacomo Oddero, ha evidenziato che il 40 per

cento del latte prodotto in Piemonte proviene dalle stalle del Cuneese: un quantitativo che supera i 3 milioni di quintali annui e che pone ovviamente ai produttori problemi non semplici «come quello della conservazione — spiega il dottor Oddero — al fine di poter controllare adeguatamente l'offerta di fronte ad una domanda numericamente piuttosto ristretta».

Per l'iniziativa, la Camera di Commercio di Cuneo ha già stipulato una apposita convenzione con l'Istituto Federale di Credito Agrario e con l'Istituto San Paolo.

Gianni De Matteis

## Denuncia d'un consigliere regionale Contestata a Cervinia l'azienda di soggiorno

AOSTA — Gli uffici dell'Azienda di soggiorno di Breuil-Cervinia registrerebbero una grave disfunzione destinata a ripercuotersi negativamente tra gli operatori turistici della località. La denuncia è del consigliere regionale indipendente Vigilio Berti, il quale ha inoltrato alla presidenza del Consiglio un'interpellanza con cui viene chiesto all'assessore al turismo «se è a conoscenza di tali disfunzioni e quali provvedimenti intende adottare per evitarne i danni».

Nel documento viene evidenziato come esista «uno stato di disagio e malcontento che serpeggia tra gli operatori turistici e commerciali in ordine a presunte carenze del funzionamento dell'azienda di soggiorno», rammentando che le stesse aziende han-

no «un ruolo determinante per il buon andamento delle attività turistiche nella regione».

Che il consigliere Berti non abbia tutti i torti lo dimostra la difficoltà con cui si riesce ad ottenere informazioni di qualsivoglia natura. Basti pensare che per acquisire notizie statistiche sull'andamento turistico della scorsa stagione invernale abbiamo dovuto far rimbalzare un numero imprecisato di telefonate tra Breuil-Cervinia e Valtouranche, dove il segretario della locale azienda di soggiorno è «ceduto» bisettimanalmente, a «prestito», a quella di Cervinia.

Un'impiegata, che pare non abbia alcun rapporto contrattuale di dipendenza, limita la sua attività a distribuire qualche pieghevole pubblicitario a coloro che ne fanno richiesta presentandosi all'ufficio e a rispondere alle chiamate telefoniche senza peraltro essere sempre in grado di accontentare gli utenti.

A rincarare la dose sull'efficienza del servizio sono alcuni operatori turistici di Breuil-Cervinia i quali affermano in questa stagione (ed è la stagione in cui numerose sono le richieste di informazioni in vista dell'estate) non si risponde con tempestività — o non si risponde affatto — alle numerose lettere che giungono dall'Italia e dall'Estero.

Il presidente dell'azienda — dicono a Cervinia — se n'è andato in Sardegna dove resterà per un paio di mesi. Il vicepresidente non sembra interessarsi a fondo dei problemi dell'azienda ed alle osservazioni di qualche membro del consiglio di amministrazione non si dà neppure retta. Eppure l'azienda di soggiorno di Cervinia dovrebbe agire nell'interesse di tutti gli operatori turistici e commerciali del luogo — affermano le parti interessate — altrimenti la funzione di questo ufficio viene a cessare.

Il dibattito sul problema è aperto e, probabilmente, solo l'intervento dell'assessore regionale al turismo potrà porre fine ad una situazione difficile che non torna certo ad onore di una delle più prestigiose località turistiche della Valle d'Aosta.

Giuseppe Margot

### Mobilitazione per il «Priamar» diventato immondezzaio

## Denuncia a Savona: adesso anche il Comune deposita la spazzatura nella fortezza-museo

SAVONA — Un immenso patrimonio storico, architettonico, paesaggistico si erge al centro di Savona, al confine con la zona turistica e balneare della città: la fortezza del Priamar, ovrerossia, «l'Acropoli savonese». E' un complesso monumentale con resti di insediamenti romani, con resti dell'antico duomo e di numerosi oratori, con notevoli testimonianze di palazzi medioevali e delle fortificazioni erette dal genovese dopo la distruzione della vecchia Savona.

Da anni si parla della sua sistemazione, del restauro dei palazzi, della sua destinazione a parco, del suo utilizzo per spettacoli musicali e teatrali, ma, a parte qualche opera realizzata dal Comune, a parte qualche scavo archeologico condotto dall'Istituto di studi liguri e dalla società savonese di storia patria, alle feste dell'Unità che la fortezza ha ospitato negli ultimi due anni e ad altre manifestazioni organizzate da enti diversi, il «Priamar» è sempre rimasto abbandonato a sé stesso.

In questi giorni la società savonese di storia patria e la società per il costume «A Campanassa» hanno organizzato delle visite guidate al Priamar anche per richiamare l'attenzione delle autorità su questa fortezza genovese nella quale fu tenuto prigioniero anche Giuseppe Mazzini fondatore della Giovine Italia.

Tra l'altro, le due associazioni hanno segnalato un

fatto particolare: dallo scorso mese di dicembre il Priamar non è più stato aperto al pubblico nei giorni feriali nonostante vistosi cartelli all'ingresso indicino che la fortezza è aperta tutti i giorni, al mattino, escluso il martedì.

«Pesanti disservizi — osservano i due sodalizi — si sono notati pure nei giorni festivi: qualche volta la fortezza è stata aperta al pubblico con oltre un'ora di ritardo rispetto all'orario indicato; qualche altra il cancello è rimasto inesorabilmente chiuso. Si sperava che dopo anni di attesa il Priamar venisse finalmente restituito alla cittadinanza, invece non è così: pare inoltre che anche per la prossima estate la situazione rimarrà allo stato attuale di disservizio mentre invece sarebbe quanto mai opportuno tenere aperta «l'Acropoli» non solo al mattino ma anche al pomeriggio nei giorni festivi».

Per la società savonese di storia patria e per la «A Campanassa» è anche «indecente» la cura che il Comune di Savona dedica alle aree archeologiche del Priamar e in particolare «quella della cattedrale savonese che è diventata un vero immondezzaio» perché è proprio il Comune «che vi deposita spazzatura, macerie e rifiuti di ogni genere».

Nicolò Siri

## L'elenco delle manifestazioni in provincia Nell'Alessandrino una domenica con tante sagre gastronomiche

### Omegna: lotta tra il Comune e vigili urbani

OMEGNA — (a.m.) Ripetute richieste dell'opinione pubblica perché sia istituito un servizio di ronda notturna per il controllo di strade e piazze cittadine, stanno creando difficoltà nei rapporti tra amministrazione comunale e vigili urbani.

Il Comune, rendendosi interprete delle esigenze della cittadinanza, ha chiesto ai vigili di svolgere un servizio di pattugliamento notturno. I vigili si dicono d'accordo con la proposta, ma chiedono di poter svolgere il delicato incarico muniti di un'arma di difesa e con la qualifica di agenti di p.s. Il Comune ha risposto sinora negativamente alle richieste dei vigili, che però hanno sospeso ogni servizio dopo le 22.

### Stresa: il sindaco pulisce le spiagge per dare l'esempio

STRESA — (a.m.) Si è conclusa positivamente la prima fase della campagna ecologica lanciata dal Comune, con la collaborazione delle scuole, degli enti turistici e della radio locali, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'inquinamento.

Sindaco e assessori hanno dato il buon esempio mettendosi alla testa di squadre di volontari che hanno ripulito tutte le spiagge e le zone collinari verso il Mottarone.

ALESSANDRIA — Questa domenica si presenta all'insegna delle sagre nell'Alessandrino, tutte interessanti e destinate a far confluire turisti e amanti della campagna, un'occasione di distensione. A Cassino, organizzata dalla Pro loco, si svolge la nona edizione della sagra del cotichino: sul piazzale panoramico della «Clocca» si potranno gustare cotichini, salicice, braciola, costine e vino di produzione locale. Il pomeriggio gastronomico sarà abbinato al folclore.

Quarta sagra dell'asparago a Valmacca di Valenza: alle 10 inaugurazione della mostra mercato dell'asparago e tavola rotonda sulla commercializzazione e sul marchio d'origine del prodotto con relazioni di esperti e discussione. Nel pomeriggio concerto del complesso bandistico, giochi a quiz, distribuzione di frittata di asparagi e vino del Montefrattato.

Sagra del salame a Montecastello di Alessandria nel «ritrovo dal bosco», dove a tutti sarà distribuita una merenda a base di salumi, una tipica e rinomata produzione locale.

Agnoliotti per tutti e danze sull'ala in frazione Bettiole di Pozzolo Formigaro, dove la Pro loco e il gruppo gastronomico pozzolese prepareranno centinaia di dozzine di agnoliotti alla piemontese cotti in quattro grandi paioli sistemati sul prato dietro la chiesa.

A Morano Po, nel Casalese, infine, merenda al vecchio porto sul fiume con frittata di pesce, frittata e «marin'a», spettacolo del gruppo folk della «Famija transnaisa», canti e ballate del vecchio Piemonte. Premiazione infine degli «uomini del Po», vecchi pescatori, cercatori d'oro, l'ultimo traghettatore. Quest'ultima manifestazione è patrocinata da «Stampa Sera».

Emma Camagna

## Verbania: in 7 anni persi duemila posti di lavoro

VERBANIA — (a.c.) Sono diminuiti di oltre 1832 unità in sette anni (e nei dieci anni precedenti già erano scesi di oltre un migliaio) i posti di lavoro nelle industrie manifatturiere che operano nel territorio del comune. I dati si riferiscono al 31 dicembre scorso e non comprendono quindi i 100 lavoratori dell'Alba Italia rimasti disoccupati per la chiusura dell'azienda fallita (per gravi carenze imprenditoriali) 15 giorni or sono.

Particolarmente pesante il taglio nel settore chimico. Alla Montefibre si è scesi da 4289 dipendenti del gennaio

'71 ai 2851 del 31 dicembre scorso. Nelle aziende tessili la diminuzione è stata di oltre 300 unità, in quelle alimentari di 140.

Al 1° gennaio scorso gli iscritti nelle liste di collocamento a Verbania erano 1058 di cui 783 giovani in cerca di primo impiego e questo su una popolazione di 34.033 abitanti.

In questa preoccupante situazione, peraltro suscettibile di ulteriori deterioramenti nel settore fibre, appare che una delle possibilità di uscita dalla crisi è la effettiva realizzazione dell'area industriale attrezzata,

Punto primo: uscire dalla crisi.

Punto secondo:

uscire di casa senza paura.

Di giorno e di notte.

scegli liberalmente

ZANONE  
ALTISSIMO

3 Giugno 1979. Elezioni per la Camera dei Deputati





Valle Bormida: Berruti-Billia-Siroto-Gola.  
Albese Marchesi di Barolo: Bertola-Gili II-Nada-Rigo.  
Subalpina Comed Cuneo: Balocco-Gili I-Blegio-Grignolo.  
Uspè - La Piemontese Torino: Belmonte-Tarasco-Sacco-Grasso.  
Don Dagnino di Andora: Aicardi-Defilippi-Capra-Ghigliazza.  
Planese: Devia-Bruno-Barbero-Cirillo.  
Amici di Castelletto Molina: Arrigo-Piero Galliano-Corso-Felice Galliano.  
Spe di Cengio: Rosso-Olivieri-Niello-Sugliano.